



SASA - Relazione sulla gestione

Bilancio d'Esercizio 2025

SASA SPA – AG



Sommario

LETTERA DELLA PRESIDENTE.....	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
1 GOVERNANCE.....	4
CONTESTO ECONOMICO E POLITICO ED EVENTI RILEVANTI	13
INTRODUZIONE	13
IL CONTESTO ECONOMICO EUROPEO	13
L'ECONOMIA ITALIANA NEL 2025	14
LA PRODUZIONE DEI SERVIZI	20
I RISULTATI DELLA GESTIONE – RELAZIONE AI SENSI DELL'ART 6 COMMA DEL D.LGS. 175/2016.....	22
IL PARCO MEZZI	37
MANUTENZIONE E POLITICHE MANUTENTIVE	38
QUALITÀ CERTIFICATA	44
COMUNICAZIONE	50
RISORSE UMANE	51
SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO	51
2 PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	60
3 ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CC	61
4 DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA	65
5 BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2025	66
STATO PATRIMONIALE	67
CONTO ECONOMICO	70
RENDICONTO FINANZIARIO – METODO INDIRETTO.....	72
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2025	74

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Gentili Signore e Signori,

il Bilancio 2025 di SASA S.p.A. si inserisce in un contesto di significativa evoluzione organizzativa e industriale, segnato da importanti traguardi e da scelte strategiche orientate al rafforzamento strutturale dell'Azienda. Il percorso intrapreso ha confermato il nostro impegno verso un servizio di trasporto pubblico sempre più efficiente, sicuro e sostenibile, consolidando al contempo la solidità della governance e la valorizzazione delle persone che quotidianamente contribuiscono alla nostra missione.

Nel corso del 2025, SASA ha perseguito con determinazione il processo di internalizzazione di servizi strategici, conseguendo risultati concreti in termini di maggiore controllo operativo, incremento dell'efficienza e miglioramento della qualità delle prestazioni erogate. Tale scelta industriale ha rappresentato un passaggio fondamentale per rafforzare le competenze interne, presidiare meglio i processi chiave e generare benefici economici strutturali nel medio periodo.

Parallelamente, l'Azienda ha attuato un incisivo programma di razionalizzazione e contenimento dei costi, intervenendo sui principali aggregati di spesa attraverso azioni mirate. Queste misure hanno contribuito a migliorare l'equilibrio economico-finanziario, preservando al contempo gli standard qualitativi del servizio.

Sul piano operativo, il 2025 ha visto un rafforzamento dell'organico, con un significativo aumento del personale di guida, finalizzato a garantire maggiore stabilità nell'esercizio e ridurre le criticità legate alla carenza di conducenti. Tale investimento nelle risorse umane rappresenta una scelta strategica per assicurare continuità, affidabilità e qualità nel lungo periodo.

L'ampliamento della flotta con mezzi di ultima generazione, tutt'ora in corso, l'ottimizzazione delle linee e l'introduzione di nuove soluzioni digitali hanno ulteriormente accresciuto l'efficienza e l'affidabilità del servizio. In parallelo, sono stati avviati e procedono regolarmente i progetti finanziati nell'ambito del PNRR, che rappresentano un'opportunità determinante per l'innovazione tecnologica, la transizione energetica e il potenziamento delle infrastrutture aziendali. L'avanzamento delle attività rispetta le milestone previste, confermando la capacità organizzativa e progettuale della Società.

Particolare rilievo hanno assunto anche gli investimenti infrastrutturali, orientati all'ammodernamento dei depositi, al miglioramento degli impianti e all'adeguamento delle strutture ai nuovi standard tecnologici ed energetici. Tali interventi rafforzano la base patrimoniale dell'Azienda e creano le condizioni per una gestione sempre più efficiente e sostenibile.

Il 2025 è stato altresì un anno di consolidamento della nostra governance aziendale. Abbiamo ulteriormente rafforzato i processi di gestione e controllo, adottando modelli sempre più trasparenti ed efficienti, in linea con le migliori pratiche del settore. Nel corso dell'esercizio è stata finalizzata la funzione di Internal Audit, con l'obiettivo di potenziare il sistema di controllo interno, rafforzare i presidi di compliance e migliorare la gestione integrata dei rischi aziendali.

Un ambito al quale il Consiglio di Amministrazione ha dedicato costante attenzione è stato il benessere organizzativo e l'attenzione per le persone. Anche nel 2025 l'Azienda ha investito in modo significativo nel miglioramento delle condizioni di lavoro, non solo attraverso interventi retributivi e politiche di recruiting mirate, ma anche mediante azioni strutturate di ascolto, confronto e supporto al personale. Sono stati intensificati i momenti di dialogo con i collaboratori, in particolare con il personale viaggiante. Sono proseguiti i programmi di formazione continua, le iniziative di sviluppo professionale e gli interventi volti a migliorare l'equilibrio tra vita lavorativa e personale. L'obiettivo è stato quello di creare un ambiente di lavoro sempre più sano, inclusivo e motivante, nella consapevolezza che la qualità del servizio erogato è strettamente connessa alla qualità del contesto in cui operano le nostre persone.

La sicurezza continua a rappresentare una priorità assoluta. Sono state rafforzate le attività di formazione, prevenzione e aggiornamento, nonché l'adozione di tecnologie e protocolli evoluti, al fine di garantire un ambiente di lavoro sicuro per il personale e un servizio affidabile per l'utenza.

Nel 2026 intendiamo proseguire con determinazione lungo questa direttrice, consolidando le azioni avviate e sviluppando ulteriori strumenti di valorizzazione e tutela del capitale umano. Le collaboratrici e i collaboratori continueranno a essere poste al centro della strategia aziendale, quale elemento imprescindibile per affrontare le sfide della transizione ecologica, digitale e organizzativa che attendono il settore del trasporto pubblico locale.

Guardando al futuro, SASA continuerà a evolversi con determinazione, sostenuta da una visione industriale chiara, da una gestione responsabile e da un piano di investimenti coerente con le sfide dei prossimi anni.

A tutto il personale di SASA, e in particolare al Direttore Generale, va il sentito ringraziamento del Consiglio di Amministrazione per l'impegno, la professionalità e il senso di responsabilità dimostrati nel corso dell'esercizio.

Con l'approvazione del bilancio che Vi si propone, il Consiglio di Amministrazione ringrazia tutti i Soci per il costante supporto, in particolare la Provincia Autonoma di Bolzano e l'Assessore alla Mobilità per la fiducia e l'attenzione sempre dimostrate nei confronti della Società.

un cordiale saluto

la Presidente del CdA

Dott. Astrid Kofler

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1 GOVERNANCE

SASA Spa ha per oggetto l'esercizio dell'attività di trasporto pubblico urbano, suburbano ed extraurbano, nonché lo svolgimento di qualsiasi servizio e/o attività nel campo della mobilità a ciò collegato. Le attività di trasporto sono assegnate alla SASA dalla PAB (Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige), secondo le modalità definite dalla Legge provinciale del 23 novembre 2015, n. 15 "Mobilità pubblica", che disciplina il trasporto pubblico di persone di interesse provinciale.

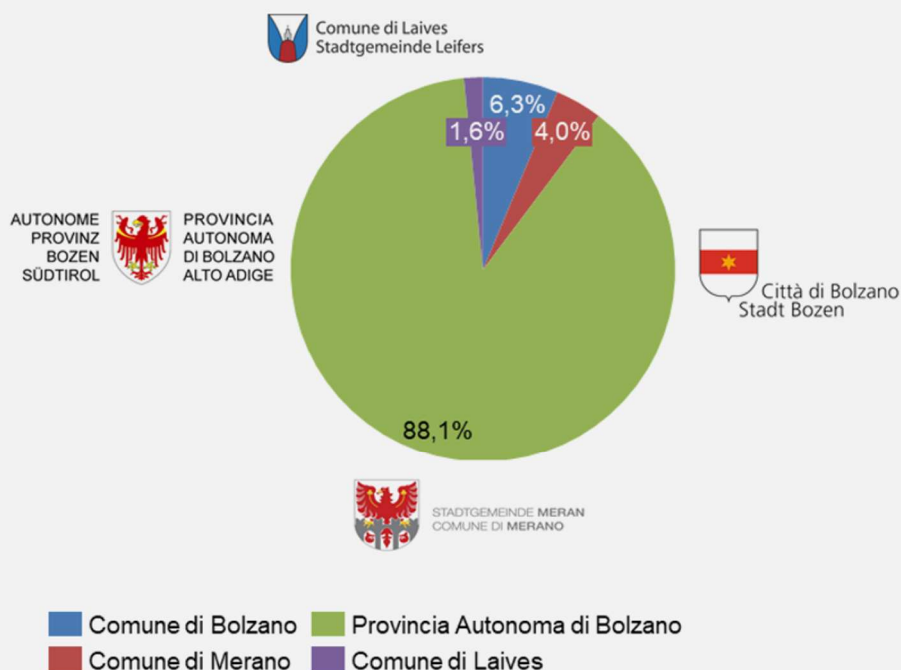
ASSEMBLEA DEI SOCI

Compagine sociale

La Società è a totale capitale pubblico; sono soci di SASA la Provincia Autonoma di Bolzano, che rappresenta anche il socio di maggioranza con oltre i due terzi del capitale sociale e i Comuni di Bolzano, Merano e Laives e dal 2017 opera nel rispetto della normativa "*in house providing*"

Al 31.12.2025 le quote azionarie sono ripartite come rappresentato nel grafico:

SASA SPA: 100% CAPITALE PUBBLICO



Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 19.470.346 €. L'Azienda è iscritta nel Registro delle Imprese di Bolzano, codice fiscale e partita IVA n. 00359210218.

Modello di Governance

Il modello di Governo Societario adottato dalla Società per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. "sistema tradizionale" di cui agli artt. 2380-bis e seguenti c.c.

Gli organi societari sono:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio Sindacale.

La Società è soggetta al controllo analogo congiunto da parte degli Enti pubblici soci, che ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto della Società viene esercitato sulle decisioni strategiche, nonché sulle decisioni gestionali straordinarie ed ordinarie di maggiore interesse o comunque più rilevanti attraverso l'istituzione di un Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo (**Comitato di Indirizzo**), composto dal rappresentante legale di ciascun ente e presieduto dal rappresentante del socio Provincia Autonoma di Bolzano.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società, come stabiliti dalla normativa vigente, fermo restando l'esercizio del controllo analogo.

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato nel 2025 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2027. È composto da 5 membri nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci di data 30.06.2025, di cui tre designati dalla PAB, uno dal Comune di Merano e uno dal Comune di Bolzano, nel rispetto della quota di genere e della consistenza dei gruppi linguistici,

Al 31.12.2025 si presenta nel modo seguente:

PRESIDENTE	Astrid KOFLER	designato/a dal socio	Provincia di Bolzano
VICEPRESIDENTE	Franco Murano		Comune di Bolzano
CONSIGLIERA	Christine GASSER		Provincia di Bolzano
CONSIGLIERE	Matteo MIGAZZI		Provincia di Bolzano
CONSIGLIERE	Fabio PEDULLA'		Comune di Merano

Nel corso dell'esercizio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha svolto con regolarità la propria attività di gestione societaria, riunendosi periodicamente per esaminare l'andamento delle attività aziendali e per assumere le deliberazioni di competenza. L'attività consiliare si è sviluppata attraverso l'analisi e la discussione dei principali temi connessi alla gestione operativa, alla pianificazione economico-finanziaria, all'organizzazione aziendale, allo sviluppo dei progetti e al rafforzamento dei sistemi di controllo e di compliance.

Nel corso delle 20 sedute il Consiglio è stato costantemente informato sull'andamento complessivo della gestione aziendale, con particolare riferimento allo stato delle attività operative, all'evoluzione

dei servizi erogati, allo sviluppo dei progetti in corso e alle principali iniziative intraprese dalla società. Tali informative hanno consentito al Consiglio di mantenere un costante monitoraggio dell'andamento gestionale e di valutare le prospettive di sviluppo delle attività aziendali.

Particolare attenzione è stata dedicata agli aspetti economico-finanziari della gestione. Nel corso dell'anno il Consiglio ha esaminato e approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, unitamente alla documentazione societaria connessa, tra cui la relazione sul governo societario. Il Consiglio ha inoltre monitorato l'andamento economico e finanziario della società e ha esaminato le principali previsioni e pianificazioni economiche connesse alle attività aziendali, assicurando un costante presidio sugli equilibri gestionali.

Una parte significativa dell'attività consiliare è stata dedicata ai temi relativi all'organizzazione aziendale e alla gestione delle risorse umane. In tale ambito il Consiglio ha esaminato aggiornamenti relativi alla struttura organizzativa della società. Sono stati inoltre affrontati aspetti connessi alle relazioni sindacali, ai sistemi di gestione per obiettivi e alle iniziative finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo e alla valorizzazione delle competenze presenti in azienda.

Il Consiglio ha altresì esaminato e deliberato su diverse procedure di gara, affidamenti e contratti relativi alla fornitura di beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività aziendali. In tale contesto sono state valutate procedure di approvvigionamento, adesioni a convenzioni e accordi quadro, nonché la stipula di contratti e accordi di collaborazione con altri soggetti istituzionali e operatori economici. L'esame di tali procedure si inserisce nell'ambito delle funzioni di indirizzo e controllo attribuite al Consiglio in materia di gestione strategica delle risorse e delle collaborazioni esterne.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre analizzati diversi progetti e iniziative di sviluppo finalizzati al miglioramento dell'efficienza operativa e all'innovazione dei servizi. Il Consiglio ha esaminato programmi di investimento riguardanti infrastrutture, mezzi e sistemi tecnologici, nonché iniziative volte a promuovere l'innovazione e l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate. In tale contesto sono stati affrontati anche temi relativi alla sicurezza informatica, alla protezione dei sistemi informativi e allo sviluppo di nuove soluzioni per il miglioramento dei servizi offerti.

Una costante attenzione è stata riservata ai sistemi di controllo interno e alle attività di compliance normativa. Nel corso delle sedute il Consiglio ha esaminato le relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza, le informative del Data Protection Officer in materia di protezione dei dati personali e gli esiti delle attività di internal audit. Sono stati inoltre trattati aggiornamenti relativi al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e alle iniziative volte a rafforzare i presidi di controllo e di conformità normativa.

Il Consiglio ha infine approfondito diversi aspetti connessi alla sicurezza aziendale e alla gestione dei rischi operativi, con particolare riferimento alla tutela dei lavoratori, alla sicurezza delle infrastrutture e alla corretta gestione delle attività operative. Tali approfondimenti hanno consentito di verificare l'adeguatezza delle misure di prevenzione e protezione adottate dalla società e di garantire un costante presidio sui principali fattori di rischio.

Nel complesso, l'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2025 ha consentito di assicurare un attento monitoraggio della gestione societaria, favorendo al contempo lo sviluppo delle attività aziendali e il rafforzamento dei sistemi di governance. Attraverso l'esame delle principali tematiche gestionali, organizzative ed economico-finanziarie, il Consiglio ha svolto pienamente le

proprie funzioni di *governance*, contribuendo al perseguimento degli obiettivi della società nel rispetto dei principi di efficienza, trasparenza e corretta amministrazione.

COMITATO DI INDIRIZZO, VIGILANZA E CONTROLLO

A partire dalla modifica statutaria effettuata con delibera assembleare del 28 novembre 2017, la società opera nel rispetto dei requisiti della normativa vigente in materia di “*in house providing*”. Nello Statuto della società (articolo 14), sono disciplinati i meccanismi attraverso i quali i soci esercitano il controllo analogo congiunto sulla Società e sulle sue attività, praticando congiuntamente un’influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della Società, attraverso il **Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo**, composto dal rappresentante legale di ciascun ente e presieduto dal rappresentante del socio Provincia Autonoma di Bolzano.

La società è tenuta ad eseguire gli indirizzi forniti e gli obiettivi indicati dagli Enti Pubblici soci che esercitano il controllo analogo, in ordine allo svolgimento dell’attività, nonché ad eseguire le direttive generali impartite dai medesimi ai fini di garantire il conseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali della Società.

Il controllo analogo congiunto è esercitato sulle decisioni strategiche, nonché sulle decisioni gestionali straordinarie ed ordinarie di maggiore interesse o comunque più rilevanti, in conformità alla normativa vigente, anche europea, applicabile alle società *in house*, attraverso l’istituzione di un Comitato con funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo (di seguito “Comitato di indirizzo”) composta dal rappresentante legale, o suo delegato, di ciascun Ente pubblico socio. Le funzioni di Presidente del Comitato di indirizzo sono svolte dal/la rappresentante del socio Provincia Autonoma di Bolzano.

Il Comitato di indirizzo, esercita le funzioni di indirizzo, programmazione e controllo, nonché di diritto all’informazione, in conformità alla normativa vigente, ai contratti di servizio che regolano i rapporti tra società ed enti pubblici soci e dagli specifici regolamenti adottati dagli enti stessi.

In particolare, il Comitato: delibera in ordine alle autorizzazioni preventive sul compimento degli atti gestori di cui all’Art. 16 dello Statuto societario; ha accesso agli ordini del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione ed a tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; riceve, a chiusura dell’esercizio sociale, la relazione sul governo societario, che dà atto della verifica infra-annuale del rispetto degli equilibri economico-finanziari, della valutazione del rischio di crisi aziendale e dello stato di attuazione degli obiettivi fissati, con specifico riferimento al contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di gestione del personale; in ogni momento può richiedere informazioni e documenti sulla gestione dei servizi oggetto di affidamento diretto.

Nel corso del 2025 il Comitato di indirizzo si è riunito in 5 sedute.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale vigila sull’osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Ai sensi dell’articolo 18 dello Statuto Societario, il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti che durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e possono essere rieletti dall’Assemblea dei soci che li ha nominati. Le nomine devono avvenire nel rispetto delle quote di genere e della proporzionale linguistica, calcolata sulla media semplice delle proporzionali riferite agli enti soci. La Provincia Autonoma di Bolzano nomina il Presidente, un componente effettivo. Il Comune di Bolzano, il Comune di Merano e Laives provvedono d’intesa tra loro e a

rotazione alla nomina di un componente effettivo e uno supplente. Rimane salva la facoltà degli enti pubblici soci di effettuare la nomina con provvedimento dei soci ai sensi dell'Art. 2449 c.c.

Il Collegio sindacale è stato rinnovato nel 2025 con nomina dall'Assemblea ordinaria dei soci e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2027.

Il Collegio sindacale al 31.12.2025 è così composto:

PRESIDENTE	Martha Florian von Call
MEMBRO EFFETTIVO	Marco Zago
MEMBRO EFFETTIVO	Ingrid Joris
SUPPLENTE	Renate Fauner

In data 31.12.2025 si registrano le dimissioni del Sindaco Supplente, Bonsignori Renato.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Con atto di nomina datato 21.05.2024, il revisore che rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2026, è la società KPMG Spa.

ORGANISMO DI VIGILANZA E MODELLO ORGANIZZATIVO 231/01

L'Organismo di Vigilanza con funzioni di Organismo Indipendente di valutazione, individuato dal Consiglio di amministrazione del 20 marzo 2024 composto da tre membri per il triennio decorrente dal 29 marzo 2024 al 29 marzo 2027.

L'Organismo di Vigilanza di nuova composizione si è riunito nel corso dell'anno 2025 in quattro occasioni ed ha eseguito in conformità al Modello 231 di SASA, l'attività programmata come da piano di vigilanza triennale nonché da programma integrativo annuale approvato all'esito di ogni singola riunione, anche nella funzione di OiV della Società.

In ogni incontro ha condotto, con l'ausilio delle competenti funzioni aziendali, programmate verifiche e ha puntualmente ricevuto tempestive segnalazioni/comunicazioni grazie agli attivati flussi informativi.

LA SASA SPA – ORGANIZZAZIONE E MODELLO DI SERVIZIO

Le tavole seguenti descrivono la struttura organizzativa di SASA Spa ed il proprio modello di servizio con riferimento anche al capitale umano che la contraddistingue.

Oltre 75 anni di storia

88,1%

Provincia Autonoma di Bolzano

1,6%

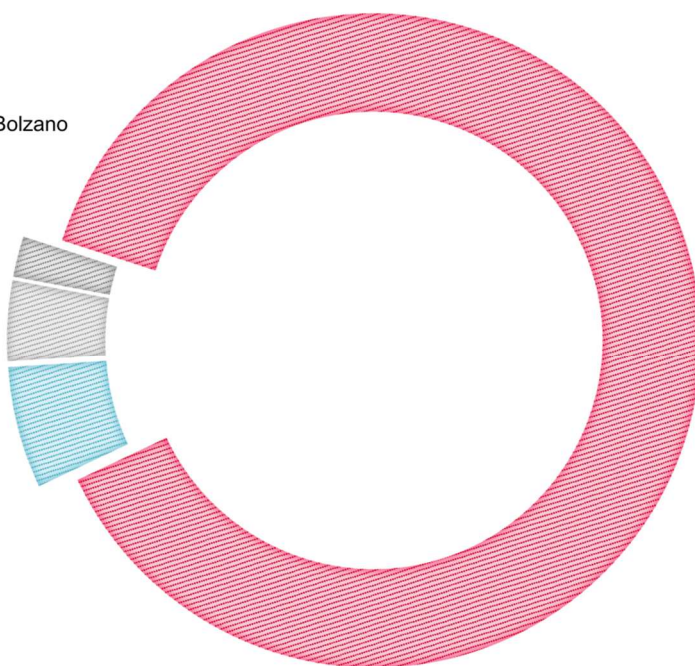
Comune di Laives

4%

Comune di Merano

6,3%

Comune di Bolzano



Un viaggio nel passato

1948

Nasce SASA Srl

2001

SASA diventa SASA S.p.A.
I tre azionisti sono i Comuni
di Bolzano, Laives e Merano.

2013

SASA sperimenta l'uso
dei **primi autobus ad idrogeno**
in servizio a Bolzano.

2017

SASA diventa **società in-house**.

2021

La Provincia Autonoma di Bolzano,
diventa socio maggioritario.

Fondata nel 1948, SASA è dal 2017 una società *in-house* della Provincia Autonoma di Bolzano, che insieme ai Comuni di Bolzano, Laives e Merano detiene le quote societarie.

Le zone che serviamo



Noi siamo sasa



603 dipendenti

408 esercizio

67 manutenzione

101 amministrazione e altro

27 sasa academy



40 nazionalità



48

Comuni serviti



80

Linee



15,3 mln. ca

KM l'anno

La nostra flotta



366

autobus

40 zero
emission

Le nostre sedi

Bolzano

Sede legale e amministrativa

Via Bruno Buozzi 8D

Deposito e area manutenzione

Via Bruno Buozzi 8E

Via Avogadro 4

Merano

Deposito e area manutenzione

Via Foro Boario 8

Via Max Valier 24

Infopoint

Via delle Corse 151

Residenze esterne

Caldaro

Collalbo

Fondo

Salorno

San Leonardo in Passiria

Santa Gertrude

Sarentino

Introduzione

Nel 2025 l'economia italiana ed europea ha confermato una fase di **crescita moderata ma positiva**, in un contesto ancora segnato da pressioni esterne e da sfide strutturali. Dopo anni di inflazione elevata e di incertezze globali, il 2025 ha visto un **rientro dell'inflazione verso livelli compatibili con gli obiettivi della BCE**, una crescita economica debole ma consolidata e progressi nella gestione dei conti pubblici. In Italia il quadro macroeconomico riflette sia i benefici degli interventi di politica economica nazionale ed europea sia gli impatti della transizione energetica e digitale sulle imprese e sui mercati del lavoro.

L'evoluzione del contesto economico ha inciso in modo diretto sui settori a elevata intensità energetica e di lavoro, tra cui il Trasporto Pubblico Locale (TPL), rendendo centrale il tema dell'efficienza gestionale e della sostenibilità finanziaria.

Il Contesto Economico Europeo

Crescita Economica

Nel 2025 l'economia dell'Eurozona ha proseguito il percorso di **crescita moderata**, sostenuta da una stabilizzazione dei prezzi e da una domanda interna resiliente. La politica monetaria della Banca Centrale Europea ha gradualmente allentato il profilo restrittivo dei tassi, contribuendo a una minore pressione sui costi di finanziamento.

Nel complesso, l'area euro ha registrato una crescita contenuta, riflettendo la persistenza di rischi globali, in particolare legati alle dinamiche commerciali internazionali e all'incertezza geopolitica.

Secondo i dati preliminari e le stime ufficiali di Istat, **il PIL italiano è cresciuto dello 0,5% nel 2025**, confermando una dinamica di espansione lenta ma positiva, trainata principalmente dalla domanda interna e dal contributo dei consumi delle famiglie e degli investimenti pubblici.

Inflazione e Politica Monetaria

Nel 2025 l'inflazione è risultata sostanzialmente sotto controllo rispetto agli anni precedenti, rientrando verso valori coerenti con l'obiettivo stabilito dalla BCE. Il mercato del lavoro ha mostrato segnali di resilienza, con un lieve miglioramento del tasso di occupazione e una moderata diminuzione della disoccupazione, sostenuta anche da misure volte a stimolare l'inserimento di giovani e donne nel mercato del lavoro.

I dati di fine anno mostrano un **deficit pubblico ridotto al 3,1% del PIL**, in miglioramento rispetto al 2024, pur rimanendo lievemente sopra la soglia del 3% stabilita dai vincoli europei. Il rapporto debito/PIL si è attestato sopra il 137%, riflettendo ancora posizioni debitorie elevate che costituiscono una sfida di medio periodo per la sostenibilità fiscale.

Mercato del Lavoro e Politiche Industriali

Il mercato del lavoro italiano ha mostrato segnali di miglioramento. L'occupazione è cresciuta e il tasso di disoccupazione si è ridotto rispetto al 2024, attestandosi intorno al 7% circa, pur permanendo significative differenze territoriali tra Nord e Sud.

Le politiche attive del lavoro e gli incentivi all'occupazione giovanile e femminile hanno contribuito alla dinamica positiva.

L'Economia italiana nel 2025

Andamento del PIL e Settori Trainanti

Il principale motore della modesta crescita del PIL nel 2025 è stata **la domanda interna**, che ha fornito l'apporto più rilevante alla variazione positiva del prodotto interno lordo. In particolare, **consumi delle famiglie e investimenti fissi lordi sono cresciuti**, con gli investimenti che hanno accelerato significativamente rispetto al 2024 (+3,5%) e sostenuto dal completamento delle opere del PNRR.

La crescita del valore aggiunto nel 2025 ha mostrato un andamento positivo nei settori industriali, con:

- **Industria in senso stretto** in crescita complessiva, trainata da comparti specifici;
- **Costruzioni** che hanno segnato un incremento rilevante (+2,4%), riflettendo gli investimenti in opere pubbliche, edilizia e infrastrutture legati anche a progetti di grande scala.

Il settore dei servizi ha continuato a contribuire alla crescita economica, anche se con dinamiche più moderate. In particolare, **il turismo ha confermato la sua importanza strutturale**:

- Nel marzo 2025 il surplus del bilancio turistico è stato molto significativo, con una forte spesa dei turisti stranieri (circa 3,2 miliardi €) e una crescita dei livelli di spesa rispetto all'anno precedente.

Il commercio elettronico ha mantenuto un ruolo dinamico nell'economia, con volumi di mercato in crescita e una penetrazione digitale molto alta (oltre l'89% degli italiani online).

- Settori come **moda, travel, tempo libero e marketplace** sono rimasti tra i segmenti con performance più elevate nel 2025.

Pur non misurati in termini di contributo diretto al PIL nazionale, alcune aree ad alta tecnologia come **l'intelligenza artificiale applicata ai processi industriali** e ai servizi avanzati sono cresciute rapidamente nel 2025 e vanno consolidandosi come nuovi pilastri di competitività del sistema economico italiano.

Debito Pubblico e Politiche Fiscali

Il 2025 ha segnato un progressivo rientro del deficit pubblico (circa **3,1% del PIL**), ma il rapporto debito/PIL si è mantenuto su livelli elevati (oltre il **137%**).

In un contesto di riattivazione delle nuove regole europee di governance fiscale, la politica economica è stata chiamata a bilanciare:

- esigenze di consolidamento dei conti pubblici;
- necessità di sostenere crescita e investimenti;
- protezione del potere d'acquisto delle famiglie.

La gestione prudente della spesa e l'efficiente utilizzo delle risorse del PNRR hanno rappresentato elementi centrali della strategia governativa.

Il 2025 è stato un anno cruciale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in vista delle scadenze del 2026. Le principali sfide hanno riguardato:

- rispetto delle milestone e dei target europei;
- capacità amministrativa degli enti locali;
- rendicontazione e monitoraggio dei progetti;
- adeguamento dei costi a seguito delle variazioni intervenute negli ultimi anni.

Il pieno utilizzo delle risorse PNRR è rimasto un fattore determinante per sostenere investimenti pubblici, infrastrutture e digitalizzazione.

Sfide e Prospettive Future

Il 2026 si prospetta come un anno cruciale per l'economia italiana, sia sotto il profilo macroeconomico sia sotto quello politico-istituzionale, in quanto rappresenta l'ultimo esercizio utile per il completamento degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il pieno rientro nel nuovo quadro europeo di governance fiscale.

Crescita economica e rafforzamento della competitività

Le previsioni macroeconomiche indicano per il 2026 una crescita moderata del PIL (intorno allo 0,7–0,9%), subordinata:

- alla stabilità del contesto internazionale;
- al contributo degli investimenti pubblici;
- alla capacità di rafforzare la produttività del sistema Paese.

La principale sfida sarà incrementare la crescita potenziale attraverso innovazione, digitalizzazione e miglioramento dell'efficienza della Pubblica Amministrazione.

Conclusione e piena attuazione del PNRR

Il 2026 rappresenta l'anno decisivo per il completamento dei progetti finanziati dal PNRR. Le criticità principali riguarderanno:

- rispetto delle scadenze europee;
- capacità di rendicontazione e certificazione della spesa;
- assorbimento effettivo delle risorse da parte degli enti attuatori;
- trasformazione degli investimenti in crescita strutturale.

Il mancato rispetto delle milestone potrebbe incidere sull'erogazione delle ultime tranche di finanziamento europeo.

Nuovo Patto di Stabilità e sostenibilità del debito

Con la piena operatività del nuovo quadro europeo di regole fiscali, il 2026 richiederà:

- un percorso credibile di riduzione del deficit;
- una stabilizzazione del rapporto debito/PIL;

- il contenimento della spesa corrente.

La sfida consisterà nel conciliare disciplina fiscale e sostegno alla crescita, evitando effetti restrittivi eccessivi sull'economia reale.

Politica monetaria e condizioni finanziarie

Nel 2026 la politica monetaria della BCE potrebbe mantenere un orientamento più neutrale rispetto agli anni precedenti. Tuttavia:

- eventuali pressioni inflazionistiche residue;
- tensioni sui mercati finanziari;
- dinamiche del debito sovrano.

potrebbero influenzare il costo del credito per imprese e famiglie.

La stabilità dei mercati obbligazionari rimarrà un elemento chiave per la sostenibilità finanziaria del Paese.

Transizione energetica e sicurezza degli approvvigionamenti

La transizione ecologica continuerà a rappresentare una priorità strategica. Nel 2026 le imprese dovranno:

- accelerare investimenti in efficienza energetica;
- adeguarsi ai nuovi standard europei ESG;
- gestire i costi della trasformazione tecnologica.

Parallelamente, la sicurezza energetica e la stabilità dei prezzi rimarranno fattori determinanti per la competitività industriale.

Mercato del lavoro e dinamiche demografiche

Le criticità strutturali del mercato del lavoro continueranno a incidere nel 2026:

- invecchiamento della popolazione attiva;
- carenza di competenze tecniche e digitali;
- necessità di maggiore partecipazione femminile e giovanile.

L'incremento della produttività e la valorizzazione del capitale umano costituiranno elementi centrali per la sostenibilità economica nel medio periodo.

Stabilità politica e quadro istituzionale

Dal punto di vista politico, il 2026 sarà caratterizzato dalla necessità di garantire:

- continuità nell'attuazione delle riforme;
- stabilità normativa;
- credibilità nei confronti delle istituzioni europee e dei mercati finanziari.

Il mantenimento della fiducia degli investitori e delle istituzioni internazionali sarà un fattore determinante per la stabilità economica.

Alto Adige – Contesto Economico 2025

Secondo le analisi di ASTAT (Istituto provinciale di statistica), l'economia altoatesina nel 2025 ha mostrato una performance relativamente più solida rispetto alla media nazionale, sostenuta da:

- settore turistico con flussi in ripresa e livelli di presenze elevati;
- elevata occupazione e basso tasso di disoccupazione rispetto alla media italiana;
- buon livello di investimenti infrastrutturali, anche in ambito mobilità e transizione energetica.

Il contesto provinciale si caratterizza per una maggiore stabilità occupazionale e per un sistema produttivo fortemente orientato ai servizi, al turismo e alle piccole e medie imprese.

Il Contesto del TPL in Italia

Evoluzione e Investimenti

Nel 2025 il settore del TPL ha proseguito il percorso di modernizzazione avviato negli anni precedenti. La fase di attuazione del PNRR è entrata nel pieno dell'esecuzione, con:

- consegna di autobus elettrici e a basse emissioni;
- avanzamento delle infrastrutture di ricarica;
- interventi di ammodernamento dei depositi;
- potenziamento dei sistemi digitali di bigliettazione e monitoraggio.

Sostenibilità e Transizione Ecologica

Il 2025 ha confermato la centralità della transizione ecologica nel settore. L'incremento delle flotte a basse emissioni e l'integrazione di strumenti digitali per la gestione delle linee e delle flotte hanno contribuito a migliorare l'efficienza operativa.

Sfide del Settore del TPL

Il 2026 si configura come un anno di consolidamento e trasformazione per il settore del Trasporto Pubblico Locale, in un contesto caratterizzato da vincoli finanziari, transizione ecologica e necessità di rafforzare l'efficienza operativa.

Completamento e rendicontazione dei progetti PNRR

Il 2026 rappresenta l'ultimo esercizio utile per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti finanziati dal PNRR. Le principali criticità riguarderanno:

- rispetto delle milestone e dei target ambientali;
- collaudo e messa in esercizio dei nuovi mezzi;
- completamento delle infrastrutture di ricarica e adeguamento dei depositi;
- capacità amministrativa di certificazione della spesa.

Il rischio principale è legato a eventuali ritardi esecutivi o difficoltà nella rendicontazione, che potrebbero incidere sull'erogazione dei finanziamenti.

Sostenibilità economico-finanziaria del servizio

Il settore continuerà a operare in un quadro di equilibrio delicato tra:

- crescita dei costi del lavoro;
- oneri di manutenzione delle nuove flotte tecnologicamente avanzate;
- incremento dei costi energetici, seppur stabilizzati rispetto ai picchi 2022–2023;
- rigidità delle risorse pubbliche disponibili.

La sostenibilità economica dipenderà dalla capacità di ottimizzare i costi operativi e di migliorare la produttività del servizio.

Transizione energetica e gestione delle nuove tecnologie

L'introduzione di autobus elettrici e a idrogeno comporta nuove sfide operative:

- adeguamento delle competenze tecniche interne;
- pianificazione efficiente delle ricariche;
- gestione della vita utile delle batterie;
- integrazione tra infrastrutture e programmazione delle linee.

Nel 2026 sarà centrale consolidare l'integrazione tra sostenibilità ambientale ed efficienza industriale.

Carenza di personale viaggiante e tecnico

Permarrà nel 2026 una criticità strutturale legata alla difficoltà di reperimento di:

- conducenti qualificati;
- tecnici specializzati per manutenzione di mezzi elettrici;
- figure con competenze digitali e di gestione dati.

Le aziende del TPL saranno chiamate a rafforzare politiche di recruiting, retention e formazione continua.

Digitalizzazione e gestione dei dati

La digitalizzazione dei sistemi di bigliettazione, monitoraggio flotte e pianificazione dei servizi richiederà:

- investimenti in cybersecurity;
- integrazione delle piattaforme informatiche;
- utilizzo dei dati per ottimizzazione dei percorsi e della domanda.

Il passaggio da mera digitalizzazione tecnologica a effettivo utilizzo strategico dei dati rappresenterà una sfida chiave.

Equilibrio tra qualità del servizio e contenimento tariffario

In un contesto di pressione sui bilanci pubblici e sui redditi delle famiglie, il settore dovrà:

- garantire livelli adeguati di servizio;
- mantenere accessibilità tariffaria;
- migliorare puntualità e affidabilità.

L'aumento della qualità percepita diventa elemento determinante per sostenere la domanda e contrastare l'uso del mezzo privato.

Assetto regolatorio e governance

Il 2026 potrà essere caratterizzato da:

- evoluzioni normative europee in materia ambientale (standard emissioni);
- revisione dei criteri di finanziamento del Fondo Nazionale Trasporti;
- rafforzamento dei sistemi di controllo e reporting ESG.

Le aziende saranno chiamate ad adeguare processi interni e sistemi di controllo di gestione.

Relazione sulle Difficoltà di Utilizzo dei Fondi PNRR in Italia

Introduzione

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** è stato introdotto dall'Italia nell'ambito del programma **Next Generation EU**, con l'obiettivo di rilanciare l'economia dopo la crisi causata dalla pandemia di COVID-19. Con un budget di oltre **190 miliardi di euro**, il PNRR ha previsto investimenti e riforme in vari settori, tra cui transizione ecologica, digitalizzazione, istruzione, infrastrutture e sanità. Tuttavia, nel corso della sua attuazione, il paese ha incontrato numerose difficoltà nell'utilizzo efficace di questi fondi.

Le Principali Difficoltà nell'Utilizzo dei Fondi PNRR

Uno dei problemi più rilevanti è stato rappresentato dalla **complessità burocratica**. Il sistema normativo italiano, spesso caratterizzato da iter lunghi e frammentati, ha reso difficile la realizzazione tempestiva dei progetti. I ritardi nell'approvazione delle gare d'appalto e nelle procedure di assegnazione dei fondi hanno rallentato l'attuazione degli investimenti.

Il PNRR ha richiesto un forte coordinamento tra **governo centrale, regioni e comuni**, ma spesso gli enti locali hanno avuto difficoltà nell'organizzare e gestire i progetti. Alcuni comuni, in particolare quelli più piccoli, non hanno avuto risorse tecniche e amministrative adeguate per accedere e utilizzare i fondi in modo efficiente. Nel 2025 le complessità si sono maggiormente incentrate sugli aspetti realizzativi per coloro che sono riusciti a superare le complessità autorizzative nel 2024.

Nel 2025 l'Italia ha accelerato l'attuazione del PNRR, concentrandosi sulla realizzazione delle milestone previste entro il 2026.

Permangono alcune criticità:

- complessità amministrativa;
- necessità di coordinamento tra livelli istituzionali;
- obblighi stringenti di rendicontazione verso la Commissione Europea.

Tuttavia, il Piano continua a rappresentare la principale leva di modernizzazione infrastrutturale e digitale del Paese, con impatti significativi su investimenti pubblici, mobilità sostenibile e innovazione tecnologica.

LA PRODUZIONE DEI SERVIZI

Il rapporto concessorio, definito dai Contratti di servizio (CDS) di cui alle delibere della Giunta Provinciale numero 1126/2019 del 17 dicembre 2019 (contratto di Servizio Urbano e Sub-Urbano) e numero 790/2021 del 14 settembre 2021 (contratto di Servizio Extra Urbano), attribuisce responsabilità ed obblighi distinti tra SASA, Provincia Autonoma di Bolzano e Comuni sul cui territorio viene esercitato il servizio. SASA, in qualità di concessionario, è responsabile di gestire il sistema di trasporto, attuando gli indirizzi e le direttive della Provincia a cui competono la pianificazione (e l'autorizzazione) dei servizi nonché gli investimenti per lo sviluppo ed il mantenimento della rete di trasporto pubblico, mentre i Comuni sono responsabili delle infrastrutture relative al TPL sul loro territorio.

L'andamento del servizio erogato nel 2025 per le linee Urbane ed Extra Urbane è sostanzialmente in linea con il programma di esercizio pianificato dall'ente affidante.

A fronte di un valore totale di KM programmato al cambio orario pari a **15.343.951 km** (di cui 8.190.922 km per il CDS Urbano e 7.153.029 per il CDS Extra Urbano), il servizio effettivamente erogato si attesta a **15.232.221 km** (di cui 8.110.207 km per il CDS Urbano e 7.122.014 per il CDS Extra Urbano).

La differenza tra servizio programmato e servizio erogato è imputabile a 3 macro-fattori:

- Revisione dei KM pianificate dall'Ente Affidante che hanno modificato il totale dei KM programmati al cambio orario. Per il 2025 l'impatto totale è stato di +185.121 km.
- Km non erogati pari a -113.846 Km.
- Km integrativi per corse bis necessarie a soddisfare affluenze eccezionali di utenti in particolari giornate +2.116 Km.

Di seguito viene riportata una sintesi dei KM suddivisi per pianificato iniziale, riprogrammato post revisione KM ed erogato finale per Contratto di servizio:

IL SERVIZIO EROGATO: Programmato – Ri Programmato – Erogato (in km)

sasa 

	KM di servizio 2025	Urbano	Extra Urbano	SASA
A	Programmato (iniziale)	8.056.543	7.102.286	15.158.829
B	Variazioni Programmate	134.379	50.742	185.121
C=A+B	KM Ri Programmati	8.190.922	7.153.029	15.343.951
D	KM corse Bis	1.685	431	2.116
E	KM Corse perse	-82.400	-31.446	-113.846
C+D+E	KM Erogati	8.110.207	7.122.014	15.232.221

IL SERVIZIO URBANO

L'andamento del servizio erogato nel 2025 è sostanzialmente in linea con il programma di esercizio ripianificato dall'Ente affidante.

Il servizio pianificato al cambio orario di dicembre 2024 per l'esercizio 2025 prevedeva l'erogazione di **8.056.543 km** di servizio.

Il servizio effettivamente erogato si attesta a **8.110.207 km**.

Una parte del servizio è stata erogata da sub concessionari esterni per un totale di KM erogati di 1.659.332 km, pari al 20,5% del totale dei KM erogati.

La differenza tra servizio programmato e servizio erogato è imputabile a tre macro-fattori (fra di loro strettamente collegati):

- Revisione dei KM come ripianificazione dell'Ente affidante con un impatto rispetto al dato iniziale di +134.379 Km. Tale incremento è da attribuirsi sia all'esecuzione di un servizio sostitutivo treno sulla tratta Merano Bolzano per il periodo giugno-agosto), he al cambio di viabilità in zona stazione a Bolzano.
- Km non erogati per cause imputabili sia al gestore (-14.638 km) che a fattori esterni (-67.748 km) per un totale di -82.400 km sull'anno.
- Km integrativi gestiti con corse BIS (quindi eventi eccezionali non pianificabili) per +1.685 Km.

Per i KM non erogati a causa del gestore (che rappresentano solo il 17,7% dei Km totale non erogati nell'anno), il 70,2% è imputabile a problematiche connesse a problemi con i bus. Questo dato riflette l'anzianità di alcuni bus che erano previsti uscire dal parco mezzi nel 2025 per essere sostituiti con Bus a zero emissioni finanziati da Fondi PNRR e PNC. Alcuni ritardi nelle forniture dei nuovi bus hanno rallentato le ipotesi di rinnovo flotta ipotizzate per il 2025.

IL SERVIZIO EXTRAURBANO

Anche sulle linee extraurbane, l'andamento del servizio erogato nel 2025 è quasi in linea con il programma di esercizio pianificato e successivamente adeguato dall'Ente affidante.

Il servizio pianificato al cambio orario di dicembre 2024 per l'esercizio 2025 prevedeva l'erogazione di **7.102.286 km** di servizio.

Il servizio effettivamente erogato si attesta a **7.122.014 km**.

La differenza tra servizio programmato e servizio erogato è imputabile a tre macro-fattori (fra di loro strettamente collegati):

- Revisione dei KM definito dall'Ente affidante con un impatto di +50.742 Km imputabili a rafforzamenti al cambio di viabilità nella zona Stazione di Bolzano.
- Km non erogati per cause imputabili sia al gestore (-13.386 km) che a fattori esterni (-18.060 km) per un totale di -31.446 km sull'anno.

- Km integrativi gestiti con corse BIS (quindi eventi eccezionali non pianificabili) per +431 Km.

Per i KM non erogati a causa del gestore, il 54,27% è imputabile a tematiche legate alla disponibilità dei bu (anche per questo contratto si sono registrati dei ritardi da parte dei fornitori nelle consegne dei nuovi bus a 0 emissioni)

SANZIONI AMMINISTRATIVE

Nel 2025 sono stati emessi complessivamente 3.367 verbali e si sono registrati incassi totali per 145.785€ Si ricorda che dal mese di novembre 2024, il valore delle sanzioni è stato triplicato (da 60 a 180 €) come da disposizioni dell'Ente Affidante.

I RISULTATI DELLA GESTIONE – RELAZIONE AI SENSI DELL'ART 6 COMMA DEL D.LGS. 175/2016

L'art. 6, comma 2 del D.lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

L'obbligo di informativa, previsto al successivo comma 4 dello stesso art. 6 sopra citato, si ritiene possa essere adeguatamente soddisfatto prevedendo questo specifico paragrafo nella presente Relazione sulla gestione, di cui all'art. 2428 del Codice civile, anche in considerazione del fatto che tale relazione (a cui si rimanda) è allegata al bilancio d'esercizio e, quindi, pubblicata presso il Registro delle Imprese.

Premesso ciò, si riportano di seguito le informazioni necessarie per verificare il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, finalizzati a misurare lo stato di salute dell'azienda.

Alcuni degli eventi che hanno maggiormente caratterizzato l'esercizio sono stati i seguenti.

Nel corso del 2025 la società ha continuato a porre una forte attenzione al benessere di tutti i collaboratori, sia in termini di retention che di recruiting, rafforzando in modo strutturale il dialogo con i dipendenti e promuovendo iniziative mirate al miglioramento delle condizioni di lavoro. In tale contesto sono state confermate e sviluppate ulteriori azioni migliorative sia sotto il profilo remunerativo che qualitativo, anche alla luce degli effetti dei recenti accordi sindacali e dell'evoluzione della contrattazione collettiva nazionale di settore. In continuità con il progetto "Valori", avviato negli esercizi precedenti, l'azienda ha proseguito il percorso di dialogo strutturato con i collaboratori, favorendo un clima organizzativo improntato alla partecipazione e alla valorizzazione delle risorse umane.

Alla luce della persistente difficoltà nel reperire forza lavoro in generale ed in particolare nel settore del trasporto pubblico locale, tra le priorità dell'esercizio vi è stato il rafforzamento degli organici, con particolare attenzione all'incremento del personale di guida. Nel corso del 2025 sono state

ulteriormente sviluppate le politiche di *retention*, il potenziamento del programma Academy e campagne di reclutamento anche su scala internazionale, che hanno consentito un incremento della forza lavoro rispetto agli esercizi precedenti. Tali interventi rappresentano un presupposto fondamentale per il progressivo rafforzamento della capacità operativa dell'azienda e per le scelte strategiche previste nel corso del 2026.

Le evidenze emerse nel corso dell'esercizio confermano un miglioramento complessivo in termini di continuità del servizio, anche se la pressione sulla capacità di erogare i servizi rimane significativa, soprattutto in relazione alla difficoltà di reperimento e mantenimento di personale di guida qualificato. Il livello di copertura raggiunto nel corso del 2025 ha consentito un progressivo miglioramento dell'organizzazione del servizio, pur non permettendo ancora una internalizzazione generalizzata di tutte le attività operative nel breve periodo.

Il contesto operativo dell'azienda continua a essere influenzato dagli effetti strutturali derivanti dall'avvio del contratto di servizio Extraurbano, sottoscritto nel 2021 e operativo dal 14 novembre dello stesso anno in attuazione della Delibera della Giunta Provinciale n. 790 del 14.10.2021. Nella fase iniziale di avvio del servizio la priorità è stata garantire la continuità del servizio pubblico, accettando consapevolmente che il pieno riallineamento dei parametri operativi ed economici richiedesse un arco temporale più esteso. Nel corso del 2025 tale processo ha iniziato a mostrare segnali di ulteriore consolidamento, anche grazie all'avvio di una nuova strategia di progressiva internalizzazione dei servizi, con particolare attenzione alle linee più facilmente gestibili in forma diretta, come nel caso della Val Sarentino.

In tale prospettiva, il 2026 rappresenterà un anno di riferimento per il consolidamento di questo percorso, mantenendo un equilibrio tra gestione diretta e ricorso ai subaffidamenti, in funzione delle risorse disponibili e della capacità operativa.

Nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione riunitosi 20 volte, ha proseguito la propria attività di indirizzo strategico e di monitoraggio delle principali dinamiche aziendali, assumendo decisioni finalizzate a garantire un adeguato assetto organizzativo e gestionale della società. L'attività del Consiglio è stata orientata al continuo miglioramento dell'affidabilità e della qualità del servizio offerto agli utenti, con particolare attenzione ai temi della sicurezza, attraverso il rafforzamento delle misure di controllo a bordo dei mezzi e il potenziamento delle attività di monitoraggio delle linee.

Parallelamente la società ha proseguito le attività di aggiornamento e adeguamento in materia di compliance normativa, con particolare riferimento agli ambiti della trasparenza, dell'anticorruzione, dell'antiriciclaggio, della protezione dei dati personali e agli adempimenti previsti per le società incluse nell'elenco ISTAT.

La funzione di Internal Audit, istituita negli esercizi precedenti, ha continuato a operare con l'obiettivo di rafforzare il sistema di controllo interno e migliorare i processi di gestione del rischio aziendale, contribuendo a rendere più strutturati i processi di verifica e controllo e ad aumentare l'affidabilità complessiva delle procedure aziendali.

La società ha inoltre proseguito lo sviluppo dei progetti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), consolidando il proprio impegno nella transizione verso una mobilità sempre più sostenibile e innovativa. In tale contesto sono state avviate ulteriori iniziative finalizzate all'introduzione di tecnologie a basse emissioni e allo sviluppo di infrastrutture energetiche avanzate, tra cui i progetti legati alla produzione e all'utilizzo dell'idrogeno.

Infine, sono stati realizzati importanti adeguamenti organizzativi volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia della gestione aziendale. Tali interventi hanno permesso di ottimizzare la struttura operativa, migliorare la gestione delle risorse e rafforzare il livello di sicurezza aziendale attraverso misure di protezione avanzate.

Prettamente da un punto di vista economico, i ricavi sono esposti secondo il principio della remunerazione dei KM di servizio erogati al corrispettivo base definito nel PEF (Piano Economico Finanziario) per il 2025 e integrati da tutti gli ulteriori elementi di ricavo.

Come previsto dall'Art 5 del CDS, comma 7, in sede di riconteggio del corrispettivo annuo sono state recepite le variazioni in aumento ed in diminuzione per eventi intercorsi durante l'esercizio.

Di seguito viene riportato lo schema del conto economico che, attraverso la riclassificazione di alcune voci dello schema civilistico, permette di evidenziare alcuni indicatori di redditività:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2025	Δ 2025 su 2024	Δ% 2025 su 2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 75.391.393	€ 74.795.381	-€ 596.011	-0,79%
Altri ricavi e proventi	€ 7.910.193	€ 9.014.683	€ 1.104.490	13,96%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 83.301.585	€ 83.810.064	€ 508.479	0,61%
Costi per materie prime e consumo	€ 10.503.811	€ 11.272.250	€ 768.438	7,32%
Costi per servizi	€ 28.946.853	€ 26.014.881	-€ 2.931.972	-10,13%
Costi per godimento beni di terzi	€ 3.885.914	€ 4.014.254	€ 128.341	3,30%
Variazione rimanenze di magazzino	-€ 24.792	€ 300.827	€ 325.620	-1313,40%
Oneri diversi di gestione	€ 627.593	€ 475.354	-€ 152.239	-24,26%
Costi per il personale	€ 31.525.008	€ 31.885.082	€ 360.073	1,14%
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 75.464.387	€ 73.962.649	-€ 1.501.739	-1,99%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	€ 7.837.198	€ 9.847.416	€ 2.010.218	25,65%
Ammortamento immobilizzazioni materiali + immateriali	€ 6.747.484	€ 7.277.739	€ 530.255	7,86%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ 433.765	€ 433.765	
Accantonamenti per rischi e altri	€ 0	€ 887.511	€ 887.511	0,00%
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	€ 1.089.714	€ 1.682.166	€ 592.452	54,37%
Saldo proventi e oneri finanziari	-€ 383.801	-€ 351.910	€ 31.890	-8,31%
RISULTATO ORDINARIO	€ 705.913	€ 1.330.255	€ 624.342	88,44%
Saldo proventi e oneri straordinari	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 705.913	€ 1.330.255	€ 624.342	88,44%
Imposte dell'esercizio	€ 339.026	€ 390.500	€ 51.474	0,00%
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	€ 366.887	€ 939.755	€ 572.868	156,14%

Di seguito si elenca una serie di margini e indici utili a valutare il risultato dell'esercizio nella sua interezza.

	Anno 2025	Anno 2024
STATO PATRIMONIALE		
“marginì”		
Margine di struttura	-46.960.678	-30.103.218
Margine di disponibilità	-1.153.769	3.680.229
“Indici”		
Grado di indebitamento	0,67	0,82
CONTO ECONOMICO		
Margini		
Margine operativo lordo (MOL)	10.281.181	7.837.198
Risultato operativo (EBIT)	1.682.166	1.089.714
Indici		
Return on Equity	3,68	1,46
Return on Sales	1,78	0,94

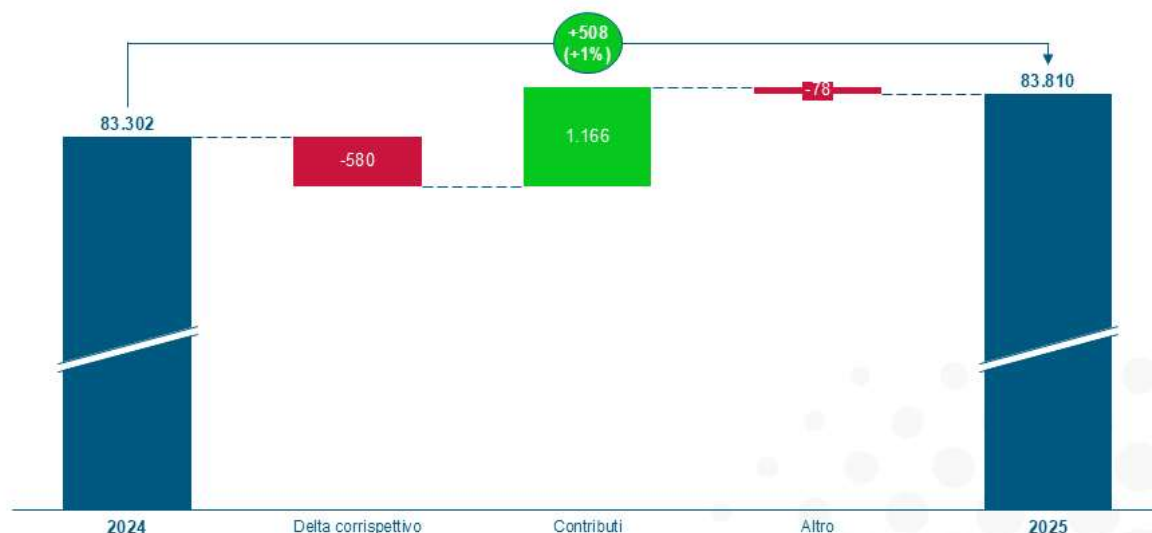
VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione a fine 2025 è pari a € 83.810.064, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente, con una variazione del +0,61 % ovvero di + € 508.479.

Ricavi	31.12.2024	31.12.2025	Δ 2025 su 2024	Δ% 2025 su 2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 75.391.393	€ 74.795.381	-€ 596.011	-0,79%
Abbonamenti	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%
Introiti titoli di viaggio	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%
Servizi speciali (Art. 2)	€ 16.500	€ 0	-€ 16.500	0,00%
Ricavi per corrispettivo da CDS	€ 75.374.893	€ 74.795.381	-€ 579.511	100,00%
Altri ricavi e proventi	€ 7.910.193	€ 9.014.683	€ 1.104.490	13,96%
a) Contributi in conto esercizio	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%
Contributo integrativo provinciale	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%
Altri contributi	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%
b) Diversi	€ 7.910.193	€ 9.014.683	€ 1.104.490	13,96%
Sanzioni amministrative incassate	€ 114.907	€ 145.786	€ 30.879	26,87%
Rimborso danni	€ 446.360	€ 526.296	€ 79.936	17,91%
Recupero oneri personale	€ 100	€ 833	€ 733	0,00%
Vendita di materiale di magazzino	€ 36.937	€ 86.518	€ 49.581	134,23%
Altri ricavi	€ 7.311.888	€ 8.255.249	€ 943.361	12,90%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 83.301.585	€ 83.810.064	€ 508.479	0,61%

L' ANDAMENTO ECONOMICO - GESTIONALE

Valore della produzione in K €



Complessivamente il valore della produzione passa da **83,3 M€ a 83,8 M€** del 2025 (+1%).

Di seguito le principali variazioni:

- **delta corrispettivo: -0,6 M€** di riduzione rispetto al 2024 sono imputabili principalmente a 2 effetti:
 - o effetto legato alla variazione dei corrispettivi previsti contrattualmente nel 2025: -0,4 M€. Il corrispettivo contrattualizzato per il 2025 risulta inferiore ai valori del 2024 ma sufficiente a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario;
 - o impatto km erogati: -0,2 M€. Si tratta di revisioni al programma di esercizio definite dall'Ente Affidante rispetto al 2024. Nello specifico risulta una significativa riduzione dei KM sulla linea 251 (linea assorbita da un'altra linea effettuata da altro operatore) solo parzialmente compensati dall'aumento dei KM sulla linea 245.
- **Contributi: +1,1 Mil€** per incremento dei contributi ricevuti sull'acquisto di autobus a 0 emissioni (finanziati totalmente da fondi PNRR e altri fondi complementari al PNRR). Tale incremento copre i relativi costi di ammortamento per questi bus.

COSTI DELLA PRODUZIONE

L' ANDAMENTO ECONOMICO - GESTIONALE



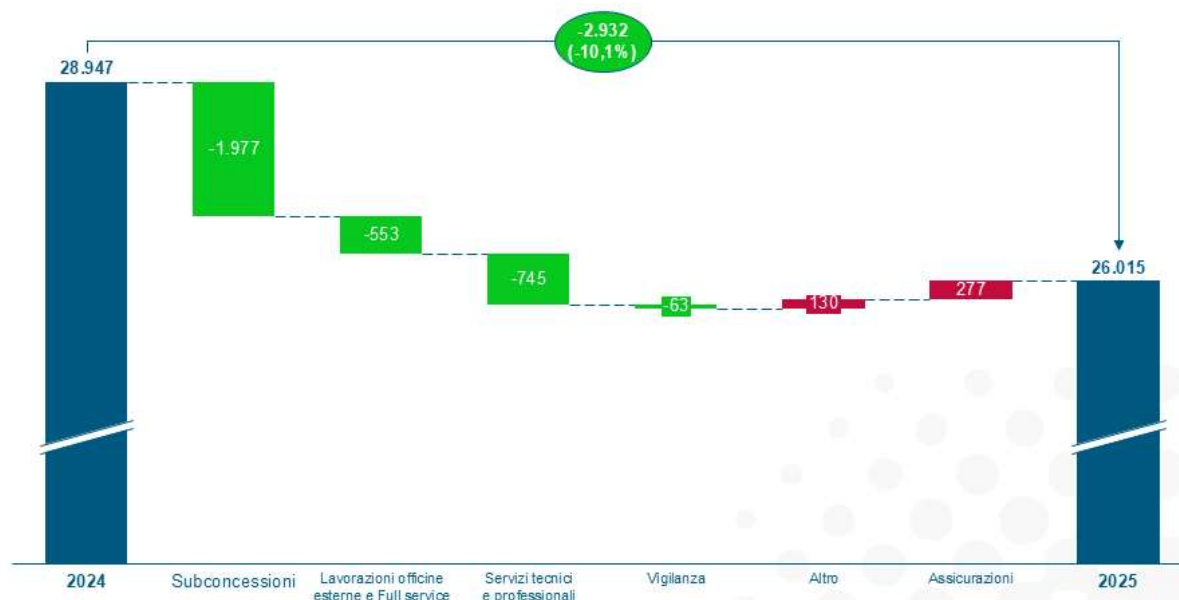
Materie prime in K €



I **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** subiscono un incremento di circa **+ 0,8 M€** quasi esclusivamente imputabile al maggior consumo di materiali di officina per effetto dell'aumento dell'anzianità media del parco mezzi e della chiusura dei contratti full service in essere fino al 2024.

L'ANDAMENTO ECONOMICO - GESTIONALE

Costi per servizi in K €



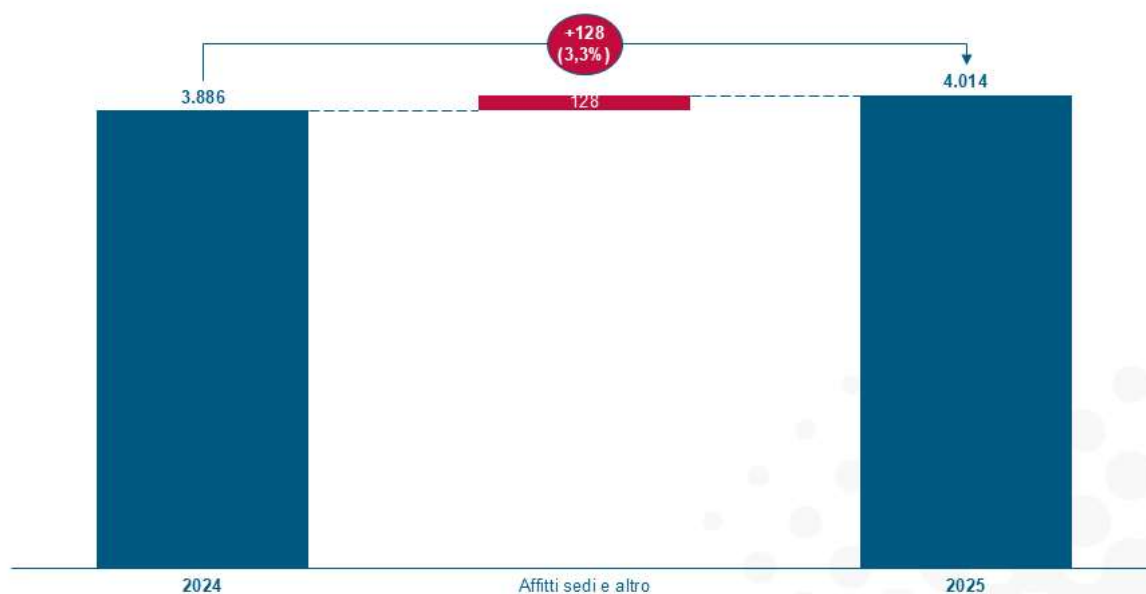
I **Costi per Servizi** nel 2025 registrano una significativa contrazione di circa -2,9 **M€** rispetto al 2024. Nel dettaglio si evidenziano le variazioni più significative:

- **subconcessioni -2 M€** in linea con il piano di internalizzazione dei servizi avviato già da fine 2024;
- **lavorazioni officine esterne -0,6 M€**: collegato al piano concluso nel 2025 di internalizzazione di attività manutentive su Bus Diesel. Tale riduzione è parzialmente compensata dai maggior costi di manutenzione Full Service esterna su bus idrogeno;
- **servizi tecnici e professionali -0,75 M€**: anche per i servizi tecnici e professionali Sasa ha avviato già da fine 2024 un piano di internalizzazione delle competenze tecniche, formando il personale e riducendo il ricorso a professionisti esterni;
- **assicurazioni + 0,3 M€**: l'aumento è da ricondursi al maggior costo dei premi sui BUS a 0 emissioni in flotta al 2025, in quanto i mezzi nuova immatricolazione sono soggetti ad un premio complessivamente maggiore.

L' ANDAMENTO ECONOMICO - GESTIONALE

Costi godimento beni terzi in K €

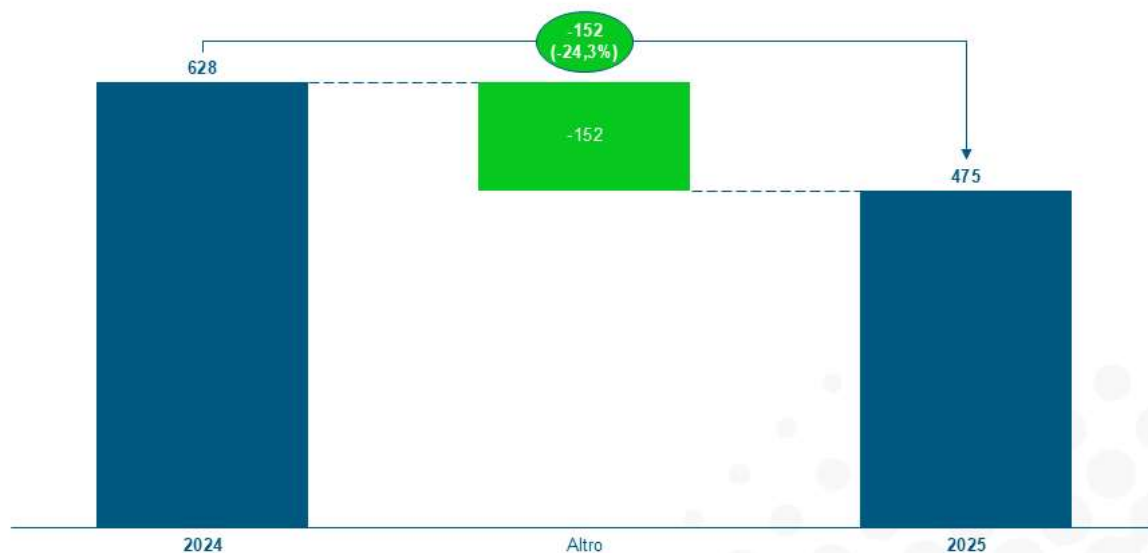
sasa 



I **Costi per Godimento beni terzi** risultano in linea con i valori del 2024. Il lieve incremento del 3.3% è da collegarsi al possesso, per l'intero anno, di diritti di superficie avviato nel corso del 2024.

L' ANDAMENTO ECONOMICO - GESTIONALE

Oneri diversi di gestione in K €



Gli **oneri diversi di gestione** rilevano un decremento di circa - 0,2 M€ per effetto di minori costi rispetto all'esercizio 2024, anno in cui si realizzarono spese contrattuali di entità rilevante.

L' ANDAMENTO ECONOMICO - GESTIONALE

Costi per il personale in K €

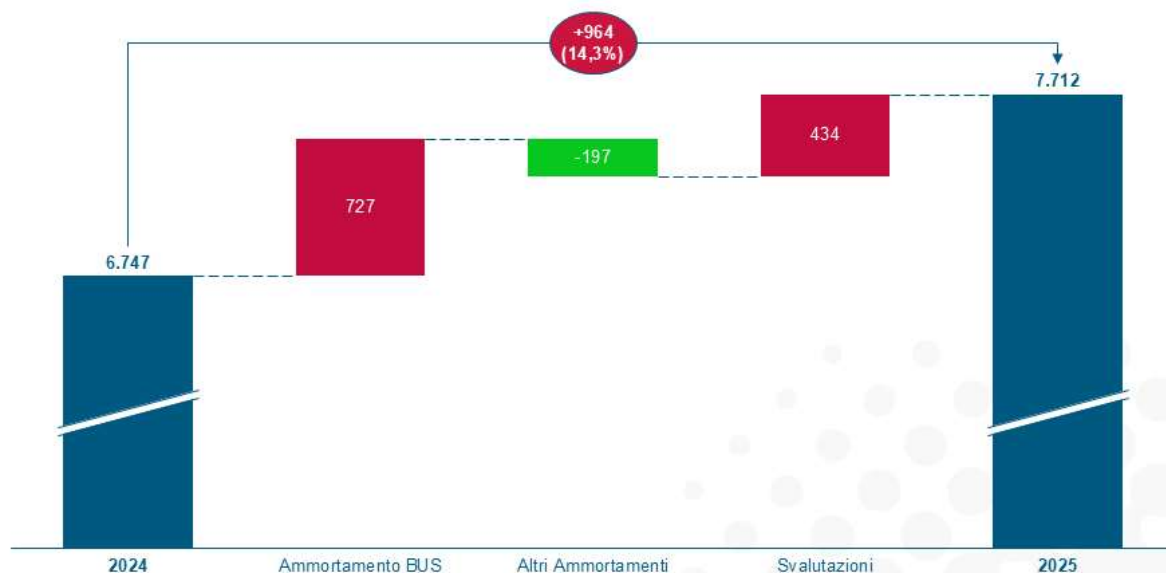
sasa 



I **costi del personale** aumentano per **+0,4 M€**, principalmente per effetto dell'applicazione degli aumenti previsti nel CCNL e per altri aumenti concessi in virtù di accordi di II livello.

L' ANDAMENTO ECONOMICO - GESTIONALE

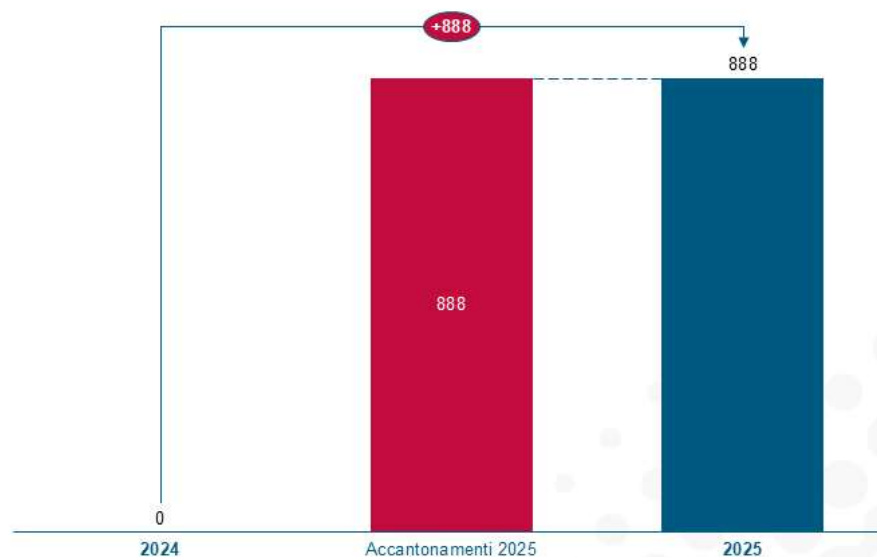
Ammortamenti e Svalutazioni in K €



Gli **ammortamenti e le svalutazioni** registrano sul 2025 un incremento di circa il 14,30 %, per effetto degli ammortamenti dei nuovi bus a zero emissioni finanziati con vari fondi e per conseguenza della svalutazione calcolata dalla società riguardo alcuni mezzi che andranno in dismissione nel corso del 2026.

L' ANDAMENTO ECONOMICO - GESTIONALE

Altri accantonamenti in K €



Gli accantonamenti nel 2025 sono pari a 887.511 € per prudenziale accantonamento relativo a vertenze che potrebbero vedere la società tenuta a rispondere economicamente in caso di soccombenza.

GESTIONE PATRIMONIALE

Di seguito si rappresenta lo stato patrimoniale in relazione all'impiego e le fonti di finanziamento:

ATTIVO	31.12.2024	31.12.2025	PASSIVO	31.12.2024	31.12.2025
Totale immobilizzazioni	€ 55.645.983	€ 73.443.198	Patrimonio netto	€ 25.542.765	€ 26.482.520
Immobilizzazioni immateriali	€ 566.196	€ 695.239	di cui capitale versato	€ 19.470.346	€ 19.470.346
Immobilizzazioni materiali	€ 55.079.786	€ 72.747.958	Fondi per rischi e oneri	€ 2.431.474	€ 2.941.193
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0	TFR	€ 738.870	€ 699.444
Totale attivo circolante	€ 31.220.680	€ 26.628.132	Totale debiti	€ 36.037.077	€ 42.047.446
Rimanenze	€ 806.141	€ 939.079	Debiti entro 12 mesi	€ 23.377.256	€ 26.559.485
Crediti entro 12 mesi	€ 22.112.675	€ 13.591.208	Debiti oltre 12 mesi	€ 12.659.821	€ 15.487.961
Crediti oltre 12 mesi	€ 4.163.195	€ 1.222.417			
Disponibilità liquide	€ 4.138.668	€ 10.875.428			
Ratei e risconti attivi	€ 4.026.126	€ 3.411.131	Ratei e risconti passivo	€ 26.142.603	€ 31.311.858
TOTALE ATTIVO	€ 90.892.789	€ 103.482.461	TOTALE PASSIVO	€ 90.892.788	€ 103.482.461

All'interno della voce **immobilizzazioni**, si segnala che gli investimenti del 2025 ammontano ad un valore complessivo di 12.468.851,00 € (esclusa la quota di immobilizzazioni in corso) e sono dati dai seguenti principali effetti:

- Acquisti di hardware e macchine d'ufficio per 49.933 €.
- Attrezzatura varia d'officina per 41.721 €, da evidenziare tra le altre l'acquisto di 2 macchine clima service (per un totale di € 12.050).
- Impianti industriali per 38.000 €, in particolare 27.450 € per l'acquisto di una porta separatrice tra la zona lavaggio autobus e il banco prova.
- 291.881 € per Lavori nel deposito di Merano e per gli Uffici di Bolzano. Merano: 83.132 per una tettoia, ampliamento delle stazioni di ricarica elettriche per € 133.149, altri lavori elettrici ed installazione di sbarre per un totale di € 75.600. Infine, 85.000 € per l'impianto di rilevazione e segnalazione automatica incendi presso gli uffici di Bolzano.
- 104.724 € Mobili e arredi: arredamento per i locali siti in via Palade 51 a Merano e via delle Fontane 15 a Caldaro.
- 19.000 € per il nuovo sito web di Sasa.

- 6.750 € per Software: in particolare, per nuovi programmi volti ad un adeguamento nella gestione degli incassi delle sanzioni e ad adempimenti relativi al sito della trasparenza.
- 2.944.511 € per l'acquisto degli uffici amministrativi in via Buoizzi a Bolzano.
- Autobus per 8.691.000 €, per un totale di 13 mezzi: 5 Citaro Full Cell Hybrid (valore cadauno di 845.000 €); 5 Toyota H2 City Idrogeno (593.500 € cadauno) e 3 Eltron 2 porte del valore di 499.500; tutti i mezzi sono contribuiti con i fondi PNC e PNRR.

I **crediti** (ammontare complessivo al 31.12.2025, 14.813.625 €) sono in calo rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente, di 11.462.245 € principalmente per conseguenza dei seguenti fenomeni:

- Diminuiscono complessivamente di 10.041.547 € i crediti verso la PAB: a fine 2025 sono da incassare principalmente le fatture del mese di dicembre, che comprendono l'importo a conguaglio tra quanto spettante e quanto fatturato in anticipo, per il periodo gennaio-novembre. Nel 2024 l'adeguamento degli acconti fu fatto in dicembre, mentre durante questo esercizio si è riusciti a fatturare gli importi in modo più puntuale e questo è il motivo della differenza dei saldi attivi nei confronti dell'Ente Provinciale.
- Aumentano i crediti tributari per 338.305 €: la differenza in positivo è da imputare principalmente al Credito imposta per agevolazioni recupero Accise (+ 353.488 €) che contabilizza diversamente dal 2024 due trimestri residui, mentre in negativo da segnalare il credito d'imposta per beni strumentali, per utilizzo (-24.000 €);
- Si rileva una diminuzione di 122.140 € per crediti diversi entro l'esercizio successivo, a copertura di costi operativi dell'esercizio, inerenti i principali progetti europei in essere per i quali già è stata presentata e liquidata puntuale precedente rendicontazione (si è in attesa del saldo finale), oltre a crediti per indennizzi assicurativi di competenza dell'esercizio che verranno liquidati nel 2026.
- Si rileva anche una diminuzione dei Crediti diversi oltre l'esercizio successivo per 2.933.413 € a copertura del contributo per investimenti inerenti i principali progetti europei e i nuovi progetti finanziati dai fondi PNRR e PNC (Piano Nazionale Complementare) in essere la cui rendicontazione, seppur in itinere, è stata effettuata e rispetto al 2024 sono stati liquidati maggiori importi.
- Si rilevano 1.120.125 € (importo che nell'esercizio precedente non aveva saldo) per Crediti verso la PAB su investimenti entro l'esercizio successivo, a saldo del contributo ottenuto per l'acquisto degli uffici amministrativi e di un autobus acquistato nel 2025.

Il **Patrimonio Netto** a fine 2025 registra un delta positivo per effetto della rilevazione del risultato d'esercizio netto, per 939.755 €.

Per quanto concerne il **Fondo rischi** (+ 509.720€) le variazioni riguardano, in aumento, gli importi per rischi sorti nell'esercizio (+ 887.511 €), spese di personale accantonate (+ 207.777 €) ed in diminuzione, per un totale di € 585.568, dovute alla liquidazione di parte di quanto accantonato nell'esercizio precedente.

Le **disponibilità liquide** sono in aumento rispetto allo scorso anno (+ 6.736.760 €) e si riferiscono interamente ai saldi di c/c bancari.; in ogni caso si rimanda al rendiconto finanziario per dettagli sulle movimentazioni.

I Debiti aumentano (rispetto all'esercizio precedente) per un totale generale di 6.010.368 € principalmente per i seguenti motivi:

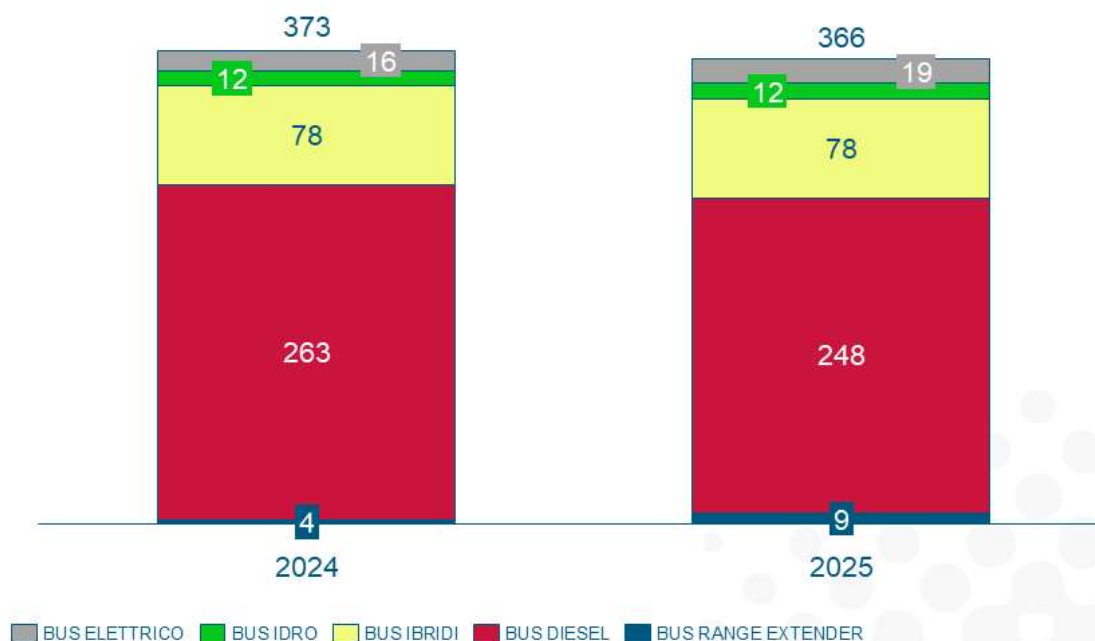
- Aumentano i debiti verso fornitori complessivamente per 2.226.634 €, in particolare per l'imputazione a fatture da ricevere, di importi relativi ai progetti in essere e alla fatturazione ricevuta di 5 nuovi autobus ad idrogeno il cui pagamento avverrà alla definizione del collaudo degli stessi;
- I debiti verso banche diminuiscono di 3.397.669 € per l'estinzione di due mutui a breve scadenza accessi nell'esercizio precedente (6.300.000 €) in parte pareggiata all'accensione di un nuovo finanziamento sempre a breve di 5.000.000 €; al 31.12.2025 risultano in diminuzione di complessivi 2.097.669 € le quote capitali di mutui accessi in esercizi antecedenti il 2024;
- Aumentano i debiti verso gli istituti previdenziali (332.064 €) conseguentemente all'incremento della forza lavoro con i nuovi collaboratori assunti. Nei debiti tributari in diminuzione (-81.349 €) è compreso anche il delta per minor imposta Irap dovuta, rispetto all'esercizio precedente, a seguito di maggiori acconti versati;
- Sempre relativamente al personale aumentano i debiti per competenze accantonate (720.553 €), relative al montante ferie non godute e in particolare alle premialità come previsto dagli accordi aziendali;
- Nei debiti si registra una diminuzione di 12.564 € relativo alla posizione del conto tesoreria a favore di STA, che verrà liquidata nel corso del 2026 per effetto del riversamento dei biglietti incassati;
- L'importo più significativo, in aumento rispetto all' esercizio precedente, è rappresentato dai 6.255.631 € di anticipi già ricevuti principalmente per i progetti PNRR in corso di realizzazione e che vedranno completamento entro il primo semestre del 2026.

Si rimanda alla Nota integrativa per ulteriori commenti alle variazioni dello Stato patrimoniale e alla gestione finanziaria.

IL PARCO MEZZI

Il parco mezzi al 31/12/2025 si compone di 366 bus di cui 40 a zero emissioni. I bus consegnati ed in linea nel corso del 2025 sono stati:

- 3 bus elettrici (lunghezza 10 metri);
- 5 bus Range extender (lunghezza 18 metri).



MANUTENZIONE E POLITICHE MANUTENTIVE

INGEGNERIA DI MANUTENZIONE

L'unificazione del comparto Manutenzione con l'Esercizio all'interno dell'area Operations ha portato ad avere una gestione sempre più ottimizzata del parco mezzi. L'interazione costante e continua tra la Centrale Operativa (CO) e le Officine, consente di avere la situazione dei mezzi disponibili per la copertura del servizio sempre aggiornata.

Si conferma l'adozione della procedura di apertura delle segnalazioni di guasto/incidenti da parte della CO, sia sul sw di gestione della manutenzione, che consente alle officine di aprire le commesse di lavorazione partendo dalle segnalazioni stesse, sia sul sw di vestizione dei turni macchina. Quest'ultimo passaggio consente di avere la disponibilità dei mezzi per la copertura del servizio aggiornata in tempo reale.

Prosegue l'analisi per supportare la procedura sopra descritta attraverso l'interfacciamento dei due sw utilizzati per l'apertura dei fermi da parte della CO, in modo da creare allineamento automatico tra i sistemi.

Sono stati implementati report di Business Intelligence che consentono di monitorare l'andamento dei fermi bus, con classificazione del motivo del fermo. Questo consente di analizzare le motivazioni prevalenti dei fermi e intervenire laddove si riscontrino criticità.

Pari report sono stati implementati per analizzare il fabbisogno di bus, suddiviso per tipologia di lunghezza e di classe di omologazione, per ogni cambio di orario. Questi strumenti consentono di indirizzare gli interventi manutentivi in modo mirato alle esigenze di copertura dei servizi.

È stato implementato un sistema unificato di rilevazione e monitoraggio della misura dei battistrada degli pneumatici, in modo da avere la situazione costantemente sotto controllo. Tale sistema è divenuto strumento per indirizzare gli interventi di sostituzione degli pneumatici al raggiungimento del limite prestabilito.

È stata avviata l'analisi dello stato di controllo delle attrezzature di officina, al fine di implementare un sistema unico di anagrafica e monitoraggio delle scadenze dei controlli.

OBBLIGHI DI LEGGE PER I DEPOSITI BOLZANO E MERANO

Nel corso del 2025 sono state effettuate le seguenti attività obbligatorie per legge:

- Collaudi ministeriali Bus;
- Collaudi di legge impianti antincendio;
- Collaudi di legge degli impianti di estinzione incendi a bordo dei Bus.

SOSTITUZIONE MEZZI

Nel corso del 2025 sono stati immatricolati i seguenti mezzi nuovi:

- 3 bus elettrici da 8 metri
- 5 bus ad idrogeno da 12 metri
- 5 bus range extender (elettrici con fuel-cell) da 18 metri.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLA FLOTTA

La roadmap verso le tecnologie a zero emissioni

Dal 14 novembre 2021, SASA gestisce il servizio di trasporto extraurbano come previsto dalla delibera 790/2021 della Giunta Provinciale. Questo servizio si inserisce in un contesto di forte attenzione alla riduzione delle emissioni di CO₂, con l'obiettivo primario di convertire la flotta verso un parco mezzi a zero emissioni.

Con la delibera 828/2021, la Giunta Provinciale ha approvato un modello di trasporto pubblico-privato, affidando la rete di trasporto principale ecosostenibile a una società controllata dalla Provincia e i restanti ambiti territoriali tramite gara d'appalto. Grazie a questa scelta, è stato possibile accelerare il processo di rinnovo della flotta in chiave ecosostenibile, in linea con gli obiettivi della Comunità Europea per la riduzione delle emissioni e il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, in coerenza con il Green New Deal.

Questo ha permesso alla Provincia di avviare un contratto con SASA per il progressivo passaggio dai veicoli diesel a quelli a idrogeno o a batteria. Il parco mezzi sarà aggiornato attraverso l'acquisto di nuovi veicoli, finanziati sia con fondi propri che con fondi PNRR, utilizzando le migliori tecnologie a zero emissioni disponibili. L'approccio di SASA si basa sulla neutralità tecnologica, adottando mezzi elettrici, a idrogeno o con motori a combustione interna a zero emissioni, in linea con le future normative.

SASA opera da sempre con una forte propensione alla riduzione delle emissioni. Numerosi sono i progetti europei in cui l'azienda svolge un ruolo primario in questa direzione:

- **Progetto LifeAlps**
- **Stazioni di Rifornimento di Idrogeno a Bolzano e Merano**

- **Progetto Hydrogen Adige Valley**

Progetto LifeAlps

Il progetto **LIFEALPS - "Zero Emission Services for a Decarbonised Alpine Economy"** rientra nel **Piano Clima Alto Adige 2050**, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di anidride carbonica. LIFEALPS è il primo progetto in Alto Adige a occuparsi di mobilità elettrica a 360°.

- **Durata del progetto:** 8 anni (dal 1° gennaio 2019)
- **Settori di intervento:**
 - Introduzione di servizi a zero emissioni nei settori pubblico, logistico, turistico e privato.
 - Creazione di una rete infrastrutturale per la mobilità elettrica, con:
 - 33 colonnine di ricarica rapida
 - 5 distributori di idrogeno
 - Sviluppo di una flotta "best practice" di veicoli a zero emissioni.
 - Definizione di incentivi normativi per la mobilità elettrica.
 - Condivisione dei risultati per la replicabilità in altri comuni alpini.

Dal 2022, il progetto è stato ristrutturato per integrarsi con i finanziamenti PNRR, con focus sulla realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno presso **Eco Center Bolzano**. Il progetto ha subito quindi le seguenti principali modifiche che sono già stato oggetto di approvazione da parte degli enti competenti.

Un obiettivo prioritario è stato anche quello di trovare un modo che permettesse di mantenere lo scopo originario del progetto, di preservarne le caratteristiche e gli obiettivi originali e di garantire coerenza e continuità con le attività svolte durante i primi quattro anni del progetto, dal 2019 al 2023.

L'emendamento consiste nei seguenti punti fondamentali:

- Realizzazione del nuovo centro di produzione di idrogeno presso l'Eco Center di Bolzano.
- funzione di ponte (in attesa di avvio di Eco Center) per fornire idrogeno verde a bus e auto SASA ad un prezzo conveniente.
- realizzazione di stazioni di rifornimento di idrogeno.
- sviluppo di una flotta dimostrativa e sperimentale di veicoli a idrogeno (da parte di IIT).
- Modifica del partenariato (Alperia esce dal progetto).
- Estensione della durata del progetto LIFE IP Zero fino al 2029

Nel corso del 2025 sono proseguiti i lavori come da emendamento i cui risultati sono attesi entro la metà del 2026 con piena realizzazione dell'emendamento di cui sopra.

Stazioni di Rifornimento di Idrogeno a Bolzano e Merano. Nel dicembre 2022, SASA ha presentato due progetti al Ministero dei Trasporti per la costruzione di **due nuove stazioni H2** a

Bolzano e Merano. I progetti si sono classificati **secondo e quarto**, ottenendo finanziamenti parziali.

Stazione di rifornimento a Bolzano

SASA ha partecipato al bando del MIT per la realizzazione di stazioni di rifornimento a base di idrogeno rinnovabile per il **trasporto stradale in ambito del PNRR Missione 2 Componente 2 - Investimento 3.3** «Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale» e il 13/3/23 il **progetto di Bolzano** si è classificato al **2° posto**.

L'ampliamento dell'impianto prevede l'installazione di un **erogatore H2 doppio**, con una pistola di erogazione **a pressione di 350 bar** (stessa tipologia di quelle installate attualmente in modo da essere intercambiabile) per il rifornimento di **mezzi pesanti/autobus** ed una a pressione di circa **700 bar per il rifornimento dei mezzi leggeri/auto**.

È prevista inoltre la **costruzione dei seguenti locali tecnici** a servizio dell'impianto di rifornimento:

- n°1 baia per il ricovero del carro bombolaio H2;
- n°3 box, (i) ricovero compressori H2 a 350 e 700 bar e relativi quadri elettrici, (ii) ricovero del sistema di raffreddamento H2 (iii) terzo per il ricovero degli erogatori, del quadro di controllo e gestione dell'impianto di rifornimento H2;
- potenziamento dell'attuale impianto con l'installazione di 3 nuove bombole ad alta pressione (500 bar) ed uno stoccaggio di 20 kg a 950 bar per il rifornimento delle vetture.

Nel corso del 2024 è stata bandita e successivamente aggiudicata la gara sull'allargamento dell'attuale impianto di rifornimento di Bolzano, nello specifico come segue.

La procedura riguarda la progettazione definitiva, esecutiva e l'esecuzione dei lavori per l'ampliamento dell'impianto di rifornimento di idrogeno (H₂) presso il deposito di Bolzano in via Buoizzi. Il progetto è finanziato dall'Unione Europea tramite il **NextGenerationEU** nell'ambito del **PNRR (M2C2 Inv. 3.3, DM 30 giugno 2022 n.199)**.

I lavori sono proseguiti regolarmente nel corso del 2025 e sono in fase di completamento alla data di redazione del presente bilancio, con l'orizzonte di entrata in attività verso la metà del 2026.

Stazione di rifornimento di Merano

SASA ha partecipato al bando del MIT per la realizzazione di stazioni di rifornimento a base di idrogeno rinnovabile per il trasporto stradale in ambito del PNRR Missione 2 Componente 2 - Investimento 3.3 «Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale» e il 13/3/23 il progetto di Merano si è classificato al **4° posto**.

L'ampliamento dell'impianto prevede l'installazione di un erogatore H2 doppio, con una pistola di erogazione a pressione di 350 bar (stessa tipologia di quelle installate attualmente in modo da essere intercambiabile) per il rifornimento di mezzi pesanti/autobus ed una a pressione di circa 700 bar per il rifornimento dei mezzi leggeri/auto.

Ai fini dell'implementazione dell'impianto di rifornimento H2 è prevista la realizzazione di numerose opere edili, civili ed impiantistiche, quali:

- Predisposizione box carro bombolaio H2;
- Implementazione impianto di Compressione;
- Predisposizione di un sistema di stoccaggio H2 con serbatoi a 500 bar tipo SASA da 350 l e serbatoi 930 bar da 104 l;
- Predisposizione di un sistema di raffreddamento per autovetture ed autobus;
- Predisposizione di un erogatore multi-dispenser da 350 bar e 700 bar.

I lavori sono proseguiti regolarmente nel corso del 2025 e sono in fase di completamento alla data di redazione del presente bilancio, con l'orizzonte di entrata in attività verso la metà del 2026.

Progetto Hydrogen Adige Valley

Con Avviso pubblico del Ministro della Transizione Ecologica (oggi "Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE") del 15 dicembre 2021, le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del PNRR.

Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”.

Con Decreto del Direttore Generale Incentivi energia del MASE n. 427 del 23 dicembre 2022 (il "Decreto 427/2022") è stato pubblicato il bando-tipo e definite modalità tecnico-operative per la concessione dei finanziamenti da parte delle Regioni e delle Province autonome.

In attuazione di quanto previsto dal Decreto n. 427/2022, in data 31 gennaio 2023 la Provincia Autonoma di Bolzano ha emanato l'Avviso Pubblico finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse da finanziare nell'ambito dell'Investimento 3.1 del PNRR (la "Gara").

Nel 2023, SASA e Alperia hanno partecipato al bando per la realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse. Il progetto, classificatosi primo, prevede:

- Lotto 1 - Impianto produzione H2 tramite elettrolisi sull'area industriale dismessa di EcoCenter, per cui è prevista l'implementazione di:
 - Elettrolizzatori per la produzione di idrogeno rinnovabile, aventi potenza elettrica nominale complessiva pari a 2+2 MW e completo di tutte le necessarie apparecchiature ausiliare, da realizzarsi presso l'area industriale dismessa EcoCenter.
 - Sistema per la compressione e la distribuzione dell'idrogeno (unità di compressione, baie di carico trailer con erogatori) a servizio della produzione di idrogeno.
- Lotto 2 - Impianto fotovoltaico per una potenza di picco complessiva pari a circa 1,752 MW ed una producibilità di 1,86 GWh/anno
- Lotto 3 - Collegamento elettrico privato dedicato tra impianto fotovoltaico sede SASA e impianto di produzione H2.

I lavori sono proseguiti regolarmente nel corso del 2025 e sono in fase di completamento alla data di redazione del presente bilancio, con l'orizzonte di entrata in attività verso la metà del 2026.

Rispetto dell'Ambiente nelle Facilities

SASA adotta un approccio proattivo nella gestione ambientale, implementando un sistema di monitoraggio ambientale volto a minimizzare gli impatti e migliorare la sostenibilità operativa attraverso le seguenti azioni:

- Ottimizzazione dei consumi energetici e riduzione della produzione di rifiuti, migliorando l'efficienza delle risorse.

- Sviluppo di progettualità finanziate per lo sviluppo a zero emissione del facility aziendale.
- Utilizzo di energia a basso consumo e allacciamento al teleriscaldamento per i depositi di Bolzano e Merano, riducendo l'impatto ambientale delle infrastrutture aziendali.
- Installazione di impianti fotovoltaici, con una copertura solare già operativa sul deposito di Bolzano.
- Acquisto di energia elettrica 100% green, per alimentare le attività aziendali con fonti rinnovabili.
- Efficientamento energetico degli edifici, con l'implementazione di sistemi di termoregolazione avanzata e spegnimento automatico degli impianti durante le ore di inattività.

Interventi ordinari e straordinari nelle Facilities

Alloggi per autisti

Nel corso degli ultimi anni, gli alloggi destinati agli autisti sono stati progressivamente ampliati, raggiungendo un totale di 75 stanze distribuite sul territorio dell'Alto Adige.

È attualmente in fase di sviluppo un progetto per la realizzazione di una foresteria dedicata agli autisti presso il Centro della Mobilità di Merano, che prevede 30 appartamenti singoli, con l'obiettivo di migliorare le condizioni abitative e ridurre gli spostamenti casa-lavoro.

Parallelamente, sono in valutazione ulteriori investimenti anche nella città di Bolzano, attraverso l'acquisizione di nuovi appartamenti destinati agli autisti.

Patrimonializzazione

Nel corso dell'anno è stato effettuato l'acquisto della sede amministrativa, avviando un percorso di rafforzamento patrimoniale della SASA.

Transizione energetica e infrastrutture di ricarica

Nell'ambito della transizione energetica e del rinnovo del parco mezzi, sono previsti diversi interventi di potenziamento delle infrastrutture di ricarica per autobus elettrici:

- presso il Deposito Bruno Buozi è previsto l'ampliamento dei punti di ricarica fino a un totale di circa 72 punti;
- presso il Parcheggio Stuffer è prevista l'installazione di 40 punti di ricarica, con la prospettiva di integrare, in uno scenario futuro, l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico del progetto HY Valley;
- presso il Deposito di Foro Boario sono già stati realizzati 14 punti di ricarica, con la previsione di ulteriori 8 punti aggiuntivi.

Efficienza energetica e qualità degli spazi di lavoro

È previsto il relamping completo del Deposito Bruno Buozi, con la sostituzione delle lampade obsolete con nuovi corpi illuminanti a LED, al fine di ridurre i consumi energetici e migliorare le condizioni di lavoro.

È inoltre programmata la sostituzione degli attuali container con una Struttura Polifunzionale che ospiterà:

- saletta autisti,

- saletta per i turnisti,
- nuovi servizi igienici dedicati agli autisti,
- deposito attrezzi.

Ulteriori interventi

Infine, è prevista l'installazione di un nuovo impianto di autolavaggio presso il Deposito Bruno Buozzi, con soluzioni orientate alla riduzione dei consumi idrici e all'efficienza operativa.

QUALITÀ CERTIFICATA

QUALITÀ

In data 10 febbraio 2025 è stato aggiornato l'organigramma societario che ha stabilito la nuova collocazione gerarchica del Gruppo QMS (Quality Management System) in capo all'Area Human Resources.

Nel 2025 il Gruppo QMS ha organizzato le proprie attività per garantire il presidio degli adempimenti normativi (Allegato 2 dei contratti di servizio urbano ed extraurbano siglati con la Provincia Autonoma di Bolzano) e per attestare la conformità alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e ISO 13816.

Il Sistema di gestione integrato si è avvalso di una consulenza esterna qualificata, per auditare alcuni processi e fornire nel contempo analisi e spunti di miglioramento sulle attività in carico.

AUDIT DI PRIMA PARTE

Il piano di audit triennale predisposto nel 2023 ha inteso coprire i processi principali con riferimento alle norme ISO9001:2015, ISO14001:2015, ISO45001:2018 e UNI EN 13816:2002.

Nell'anno in esame SASA ha condotto in totale 9 audit interni integrati, che hanno generato 20 rilievi, per valutare l'efficacia dei rispettivi sistemi di gestione, garantire la conformità normativa e identificare aree di miglioramento. Questi audit su qualità (ISO 9001), ambiente (ISO 14001) e sicurezza (ISO 45001) verificano i processi aziendali, la gestione delle non conformità, le azioni correttive e il miglioramento continuo, offrendo benefici sia in termini di adempimenti che di opportunità strategiche.

Nei mesi di settembre e dicembre 2025 sono stati condotti due audit a cura di consulente esterno specializzato, al fine di verificare la conformità legislativa secondo le norme ISO14001 e ISO45001.

Sono state aggiornate schede di conformità legislativa sicurezza e ambiente.

I 20 rilievi totali, distribuiti in non conformità, raccomandazioni e azioni di miglioramento, hanno riguardato soprattutto le attrezzature in officina, la formazione, la documentazione e la pulizia dei mezzi.

Quali azioni correttive attivate in seguito a rilievi da audit interni, si riporta la redazione ed aggiornamento del Piano di Formazione, l'aggiornamento dell'Analisi Ambientale e di alcune procedure del Sistema ISO9001.

AUDIT DI TERZA PARTE

- Audit di sorveglianza per le norme ISO 14001 e ISO 45001

Nelle date dal 27 al 29 ottobre 2025 è stato condotto l'audit di sorveglianza per le certificazioni ISO 14001 e 45001, dall'Ente Det Norske Veritas (DNV), con il fine di valutare la conformità legislativa dei sistemi di gestione legati alla sicurezza e all'ambiente.

Il rapporto finale è stato concluso con l'identificazione dei seguenti rilievi durante gli audit:

Norma	Numero di Non Conformità (minori)	Numero di Osservazioni	Numero di Opportunità di Miglioramento
ISO 14001	1	6	
ISO 45001	1	3	1
Totale	2	9	1

Tra gli aspetti positivi aziendali, l'Ente DNV ha evidenziato la Direzione molto presente e partecipe. Il personale intervistato aperto e collaborativo.

- Audit di sorveglianza per le norme UNI EN 13816 e ISO 9001

Nelle date dal 3 novembre al 7 novembre 2025 è stato condotto l'audit di ricertificazione per le certificazioni ISO 9001 e UNI EN 13816 (passaggio a DNV).

Gli audit hanno dato esito positivo, confermando la certificazione in essere.

Il rapporto finale è stato concluso senza non conformità, ma con l'identificazione dei seguenti rilievi durante gli audit:

Norma	Numero di Osservazioni	Numero di Opportunità di Miglioramento
ISO 9001	5	4
UNI EN 13816	1	

L'audit è stato svolto presso la sede, l'officina bolzanina di via Buozzi e sul servizio urbano ed extraurbano di Bolzano.

Tra gli aspetti positivi aziendali, l'Ente DNV ha evidenziato il sistema di gestione ben strutturato e adeguatamente gestito. Il personale coinvolto nelle attività di audit si è dimostrato preparato e disponibile. Si percepisce un buon livello di resilienza. Avviate azioni a beneficio del personale come lo sportello ascolto, oltre a momenti di confronto dedicati con la direzione.

AUDIT CONDOTTI DALLA PROVINCIA

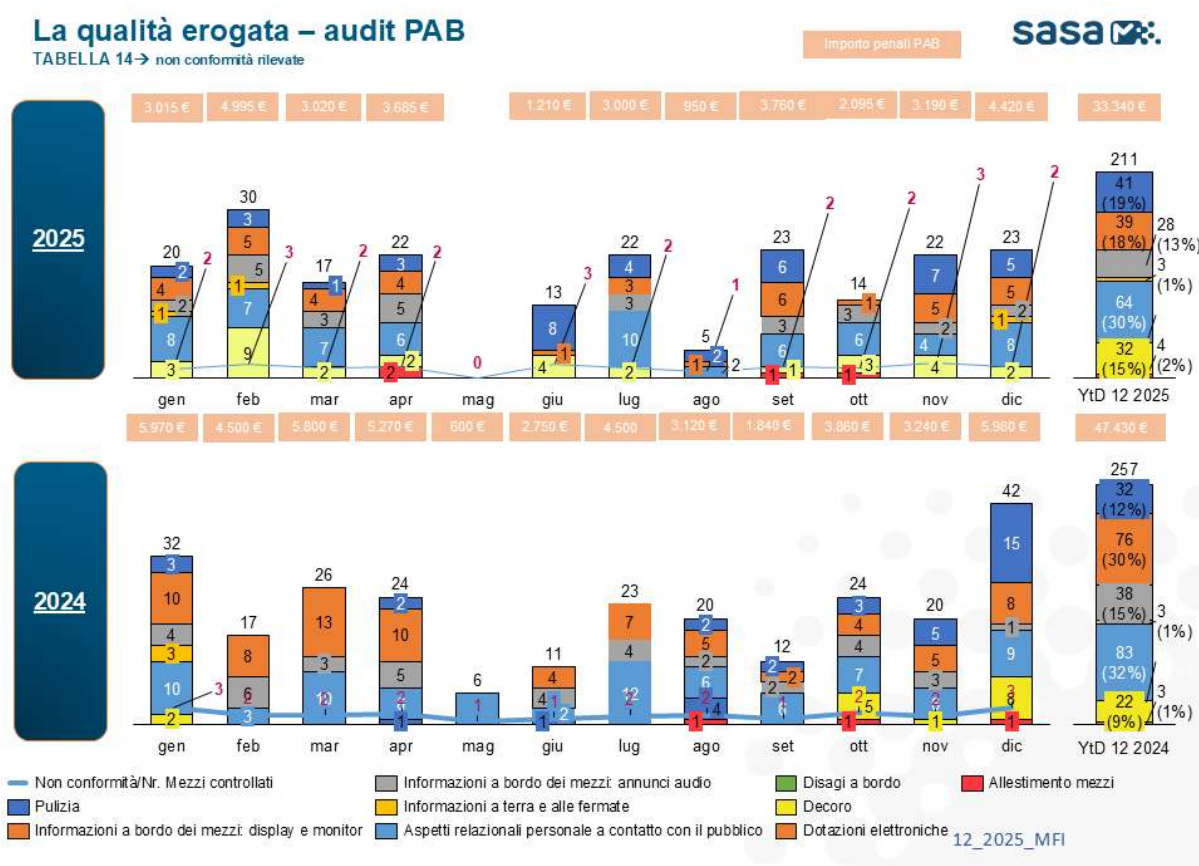
Controlli della Provincia Autonoma di Bolzano sugli standard qualitativi previsti dal:

- Contratto di servizio 2020- 2029 n. 85/38.2 del 30.12.2019;
- Contratto di servizio 14.11.2021-13.11.2031 n. 43/38.2 del 27.10.2021.

Contratto di servizio urbano

Nel periodo di riferimento: 1.1.2025 - 31.12 2025 la Provincia ha comunicato e condotto ufficialmente 11 audit notificati e 2 audit non notificati sul contratto di servizio urbano, con 130 interventi di controllo totali su 97 autobus. Dagli audit provinciali sono emerse 211 non conformità (come esposto nella tabella), 26 rilievi di sola informazione e 25 esiti conformi.

Le non conformità hanno riguardato soprattutto gli aspetti relazionali del personale a contatto con il pubblico, la pulizia e il decoro dei mezzi e le informazioni a bordo dei mezzi.



La tabella sopra esposta illustra l'andamento delle anomalie rilevate in seguito agli audit condotti dalla Provincia nel 2025, con cadenza mensile.

Il totale delle 211 non conformità (257 nel 2024) ha riguardato soprattutto gli "Aspetti relazionali personale a contatto con il pubblico" (64 non conformità rispetto alle 83 del 2024, evidenziando quindi una diminuzione), le informazioni a bordo - annunci audio, display e monitor (67 non conformità rispetto alle 114 del 2024). Anche per quanto riguarda quest'ultima voce, si evidenzia

una notevole riduzione delle non conformità. Per contro, il fattore “Pulizia” che riporta n. 41 non conformità nel 2025, è peggiorato rispetto al 2024 (32 non conformità), nonostante venga tenuto costantemente sotto controllo attraverso le continue azioni messe in atto da SASA.

Quasi il 100% delle non conformità “Aspetti relazionali personale a contatto con il pubblico” ha riguardato il non avere indossato, o non indossato correttamente il distintivo di riconoscimento (badge aziendale).

Anche per i rilievi di sola informazione, pur non essendo oggetto di penale da parte dell'Ente affidante, sono state messe in atto le opportune azioni correttive e di miglioramento.

Contratto di servizio extraurbano

Relativamente al Contratto di servizio extraurbano sono state condotte due tipologie di controlli:

- audit notificati, svolti direttamente da funzionari provinciali ai sensi del contratto di servizio n. 43-27/10/2021, dei quali è stata data comunicazione sia in fase di avvio dell'ispezione che di chiusura del procedimento;
audit non notificati, svolti sia da funzionari provinciali che da società esterna per conto della Provincia in ottemperanza all'Art. 21 BIS “Controlli e verifiche” del Contratto di servizio n. 43-27/10/2021, con unica comunicazione dei dati di rilevazione delle ispezioni e caricati su archivio telematico.

Gli audit notificati sono stati svolti in 9 giornate, con 34 interventi di controllo su 31 autobus: hanno riportato 97 non conformità, 2 esiti conformi e 5 rilievi di sola informazione. Le non conformità hanno comportato l'avvio di un procedimento di possibili penali da parte della PAB.

Gli audit non notificati sono stati condotti in 17 giornate, con 119 interventi di controllo su 78 autobus: hanno riportato 252 non conformità, 11 esiti conformi e 48 rilievi di sola informazione. Anche la chiusura degli audit non notificati ha comportato l'irrogazione di una penale, così come previsto dall'allegato A2 del contratto di servizio n. 43-27/10/2021.

La qualità erogata – audit PAB

TABELLA 6 → non conformità rilevate

Importo penali PAB

sasa



Complessivamente sono state condotte n. 26 giornate audit sul Cds extraurbano, con 153 interventi di controllo e valutando 109 autobus.

Dal totale degli audit sono emerse 349 non conformità, 53 rilievi di sola informazione e 13 esiti conformi.

Le voci "decoro dei mezzi" (n. 94 anomalie che corrispondono al 26,9% del totale), "informazioni a bordo dei mezzi – display e monitor" (n. 93 anomalie che corrispondono al 26,6% del totale) e "aspetti relazionali del personale a contatto con il pubblico" (n. 45 anomalie che corrispondono al 12,9% del totale) costituiscono il 66,5% (232) del totale non conformità verbalizzate dall'Ente concedente.

Gli esiti delle rilevazioni dei controlli standard di qualità sono stati caricati di volta in volta dalla struttura provinciale "Gestione contratti" dell'Ufficio Trasporto Persone dalla Provincia, su una cartella condivisa.

L'archivio contiene i dati completi delle ispezioni effettuate, compreso il materiale fotografico.

La squadra di verificatori denominata "U.V.S. - Unità Verifica e Supporto", costituita nel 2025 con personale proprio, ha condotto audit sul campo con l'obiettivo di controllare a tappeto gli indicatori previsti dall'allegato A2 dei contratti di servizio, urbano ed extraurbano.

I rilievi conseguenti ai controlli sono stati trattati dagli uffici competenti per le necessarie analisi e correzioni.

I rilievi di sola informazione (es. disagi a bordo, decoro e dotazioni elettroniche) sono stati trattati e risolti con celerità da parte della Manutenzione. Anche le non conformità relative alla pulizia dei

mezzi (ambiente interno: pavimento, pedane sporco e impolverato) sono state ripristinate dall'impresa di pulizie esternalizzata.

QUALITÀ ATTESA E QUALITÀ PERCEPITA

a. Indagine di “Customer Satisfaction”

SASA rileva annualmente il grado di soddisfazione dei propri clienti/utenti in conformità alle Linee Guida UNI 11098 ed alla norma UNI EN 13816 “Definizione, obiettivi e misurazione della qualità del servizio per il Trasporto Pubblico di Passeggeri”.

Per il 2025 SASA ha affidato ad una società demoscopica l'esecuzione delle campagne di indagine di “Customer Satisfaction” e di “Mystery client”, che sono state svolte nel mese di ottobre.

Il “Cliente misterioso” è una metodologia di ricerca volta a rilevare il servizio erogato/offerto dall'azienda ai suoi utenti finali. L'obiettivo è quello di raccogliere, tramite rilevatori esperti, informazioni e valutazioni su tutti quegli elementi conformi e non che compongono il servizio offerto.

Per l'indagine in oggetto sono state effettuate 140 osservazioni distribuite nell'arco di tutto il periodo di rilevazione, su alcune delle linee coinvolte anche nell'indagine di Customer Satisfaction e in orari diversi in modo da valutare il servizio in momenti diversi della giornata.

La performance complessiva conferma un dato molto alto, pari al 94,46%.

L'indagine di “Customer Satisfaction” costituisce un momento conoscitivo d'importanza fondamentale, sia come metro di valutazione per l'efficienza dei servizi offerti, sia in quanto punto di partenza per le azioni future che SASA deciderà di effettuare per ottenere un vantaggio competitivo nel medio-lungo periodo.

Per l'indagine di “Customer Satisfaction” condotta nel mese di ottobre 2025 sono state compiute 1.258 interviste CAPI (Computer Assisted Personal Interviewing), cioè interviste faccia a faccia con un dispositivo (tablet/PC), e CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing), cioè interviste telefoniche, rivolte agli utenti dei servizi SASA.

b. Indagine di “Customer Satisfaction” svolta dalla Provincia

L'articolo 20 “Qualità dei servizi” comma 6 dei rispettivi contratti di servizio, urbano n. 85-30/12/2019 ed extraurbano n. 43-27/10/2021, prevede l'effettuazione di almeno un'indagine annuale della qualità percepita dai viaggiatori (*customer satisfaction*) e, in caso di superamento degli standard minimi dei fattori di qualità Allegato A2 “Qualità dei servizi”, anche un premio per il raggiungimento degli obiettivi annuali per il servizio di trasporto pubblico di linea extraurbano della rete ecosostenibile, che cambiano ogni anno, prendendo in considerazione i parametri indicati nell'Allegato 11.

Per l'anno 2025 SASA è in attesa degli esiti delle indagini che determineranno l'eventuale raggiungimento degli obiettivi.

c. Carta della qualità dei servizi

In attuazione all'Art. 14 del Decreto del Presidente della Provincia del 14 dicembre 2016, n. 33 (Regolamento di esecuzione in materia di mobilità pubblica) che determina i contenuti minimi della Carta della qualità dei servizi ed in ottemperanza al punto 3.a.3 dell'Allegato 2 del Contratto di

Servizio, SASA ha aggiornato la Carta della Qualità dei servizi, che è il documento che regola il rapporto tra SASA e il cittadino-utente che ne fruisce.

Dopo la firma del Protocollo d'Intesa con il Centro Tutela Consumatori Utenti, nel mese di febbraio 2025 sono state aggiornate le Carte dei servizi urbana ed extraurbana. Le Carte "*Qualitätscharta für die Dienstleistung im öffentlichen Nahverkehr in Südtirol* Carta della qualità dei servizi del trasporto pubblico locale in Alto Adige" sono state pubblicate sulla pagina web aziendale.

La Provincia, con delibera 828 del 10/2020, ha definito le linee guida per gli operatori del TPL nella redazione della Carta della qualità, che è data come *format* univoco per tutti gli operatori e concordata tra Provincia e centro Tutela Consumatori - Utenti.

COMUNICAZIONE

UFFICIO COMUNICAZIONE

Nel 2025, la Corporate Communication di SASA ha proseguito e rafforzato il proprio impegno nel consolidare l'immagine aziendale attraverso iniziative strategiche e una presenza strutturata sui diversi canali di comunicazione. In ambito recruiting, sono state realizzate due campagne mirate sulle piattaforme META, che hanno registrato ottimi risultati in termini di visibilità, interazioni e candidature, contribuendo in modo significativo al posizionamento di SASA come datore di lavoro attrattivo.

Parallelamente, nel corso dell'anno è stato lanciato il nuovo sito web di SASA, progettato per offrire un'esperienza utente più moderna, accessibile e coerente con l'identità dell'azienda. L'attività di ufficio stampa è rimasta costante: servizi pubbliredazionali e comunicati stampa hanno continuato a garantire una solida presenza di SASA sui media locali, rafforzando la riconoscibilità e la reputazione dell'azienda. È stato inoltre ulteriormente intensificato il contatto diretto con gli stakeholder locali, quali Comuni e Associazioni Turistiche, al fine di assicurare interventi tempestivi e promuovere un dialogo continuo, costruttivo e orientato alla collaborazione.

La partecipazione di SASA alla Fiera d'autunno e ad altri eventi dedicati alla mobilità sostenibile, come la notte della Mobilità a Laives, hanno contribuito a consolidare un'immagine aziendale positiva e attenta ai temi dell'innovazione e della sostenibilità. Abbiamo continuato la nostra comunicazione sui canali social Instagram e LinkedIn con l'obiettivo di trasmettere un'immagine moderna e dinamica dell'azienda.

Per quanto riguarda la comunicazione interna, nel 2025 sono stati implementati le SASA Intranet TV, strumento presente nelle principali salette autisti per dare informazioni continue. Inoltre, anche quest'anno sono stati organizzati momenti di incontro per il team, favorendo la coesione e il coinvolgimento dei collaboratori. Inoltre, è stato portato avanti il progetto #oneteam, con l'organizzazione e la comunicazione di Giornate sul campo per i responsabili di reparto e la presentazione dei colleghi sugli schermi della Intranet TV.

RISORSE UMANE

ORGANICO

Le risorse umane nel settore del TLP sono un elemento chiave per garantire efficienza, sicurezza e qualità del servizio. La professionalità del personale, dalla gestione operativa agli autisti e tecnici, influisce direttamente sulla puntualità, sull'affidabilità e sulla soddisfazione dell'utenza. La formazione continua, l'adozione di nuove tecnologie e una gestione attenta del capitale umano sono fondamentali per affrontare le sfide della mobilità sostenibile e dell'innovazione nel settore. Investire nelle competenze e nel benessere dei lavoratori migliora la competitività e la resilienza del sistema di trasporto.

L'anno 2025, è stato caratterizzato da un miglioramento del turnover, rispetto all'anno precedente. Più in dettaglio, sono entrati in servizio 105 nuovi conducenti nel corso del 2025. Di questi, 25 assunti con il progetto Academy.

A differenza dell'andamento dei conducenti, il 2025 ha visto un pianificato efficientamento delle risorse di supporto con particolare riferimento alle funzioni amministrative in senso ampio con solo parziale sostituzione delle uscite, in un'ottica di adeguato contenimento dei costi. Nel complesso, nel corso dell'anno 2025 sono state assunte 127 nuove risorse al 31 dicembre 2025, la consistenza complessiva del personale di SASA ammonta a 603 risorse. Il progetto Academy è proseguito con ottimi risultati e un buon successo di adesioni per tutto il 2025, soprattutto con il consolidamento della novità "Accademy Part Time" che ha permesso perfezionamento ed efficientamento del programma che risulta essere essenziale per lo sviluppo strategico aziendale. I rapporti con le rappresentanze sindacali sono proseguiti lungo tutto il 2025.

Nel 2025 sono state erogate circa 6300 ore di formazione. Complessivamente, circa 440 risorse hanno partecipato agli interventi formativi, per un totale di 35 corsi di formazione erogati nell'anno. I corsi di aggiornamento professionale sono stati svolti sia in modalità online che in presenza, mentre i corsi obbligatori previsti dalla legge per tutti gli ambiti aziendali sono stati erogati in presenza.

Nel 2025, la formazione continua si è concentrata su sicurezza sul lavoro, certificazione bilingue, rifornimento autobus a idrogeno e gestione dello stress e comunicazione. Nello specifico, in merito al tema formazione obbligatoria sicurezza tutto il personale è stato formato, ad esclusione di coloro che risultano assenti (lunga malattia e/o congedo parentale).

SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI IN SASA NELL'ANNO 2025

Tutti gli eventi infortunistici che si verificano in SASA sono registrati in un documento denominato "Registro degli infortuni – anno 2025". Il registro riporta la descrizione degli eventi, l'analisi delle cause e le eventuali azioni correttive individuate, finalizzate a prevenire il ripetersi degli eventi stessi.

Eventi	Anno					
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Infortuni	6	16	14	14	24	23
Malattia	3	0	2	3	5	3
In itinere	4	1	8	5	6	9
Totale	13	17	24	22	35	35

Dall'analisi dei dati riportati in tabella emerge che il numero complessivo degli infortuni nel 2025 è leggermente calato rispetto al 2024: gli eventi infortunistici registrati sono infatti 23 nel 2025, a fronte dei 24 del 2024. Nel corso del 2025 sono stati inoltre registrati 2 eventi classificati come ricadute di infortunio che, in considerazione dell'arco temporale analizzato, sono stati conteggiati come nuovi eventi.

Rispetto all'anno precedente, si rileva un incremento degli infortuni in itinere, passati da 6 casi nel 2024 a 9 casi nel 2025.

Nel corso del 2025, inoltre, 3 eventi non sono stati riconosciuti come infortuni dall'INAIL e le relative pratiche sono state pertanto trasferite all'INPS.

Nei grafici di seguito riportati sono indicati gli infortuni in relazione all'anzianità di servizio (grafico 1) e alla loro durata, espressa in giorni (grafico 2).

Grafico nr. 1:

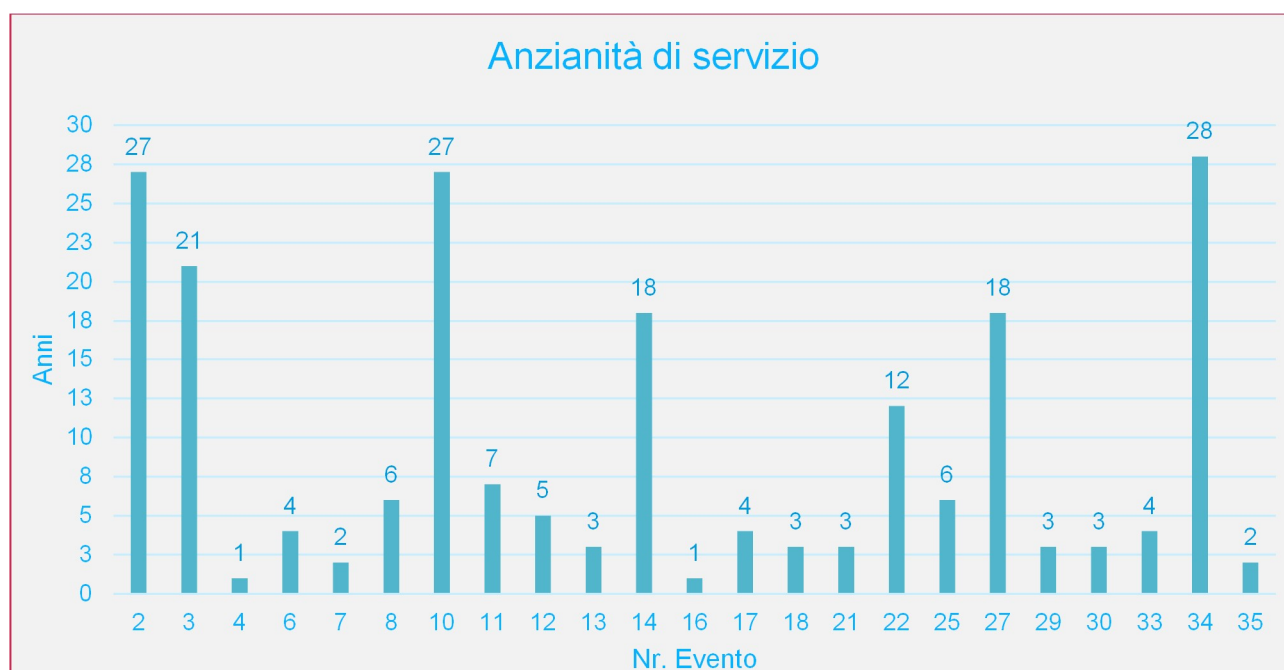
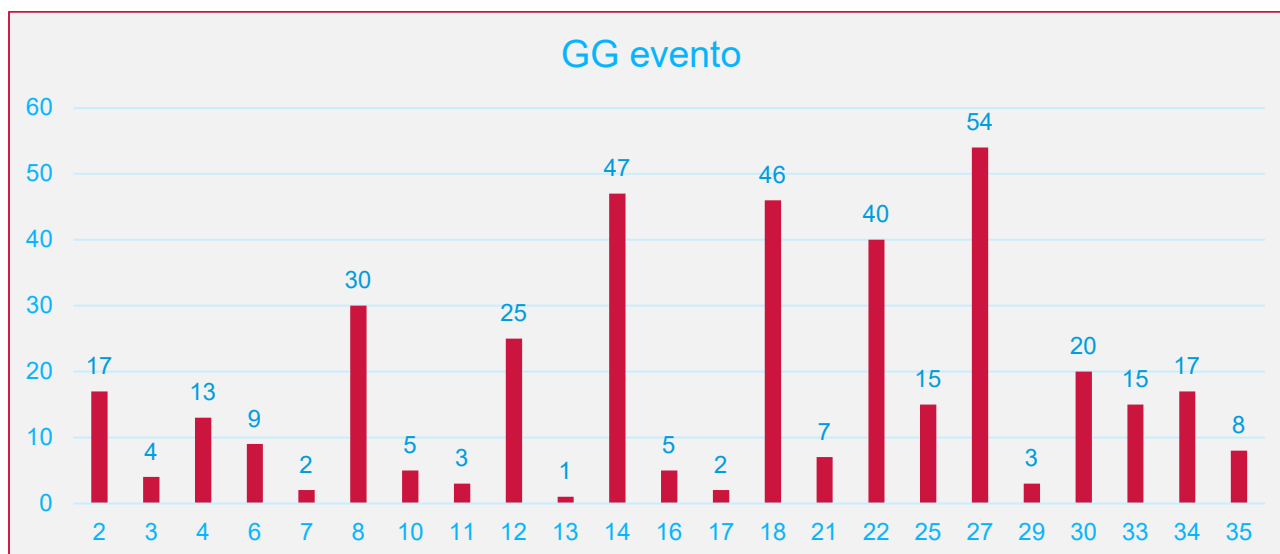
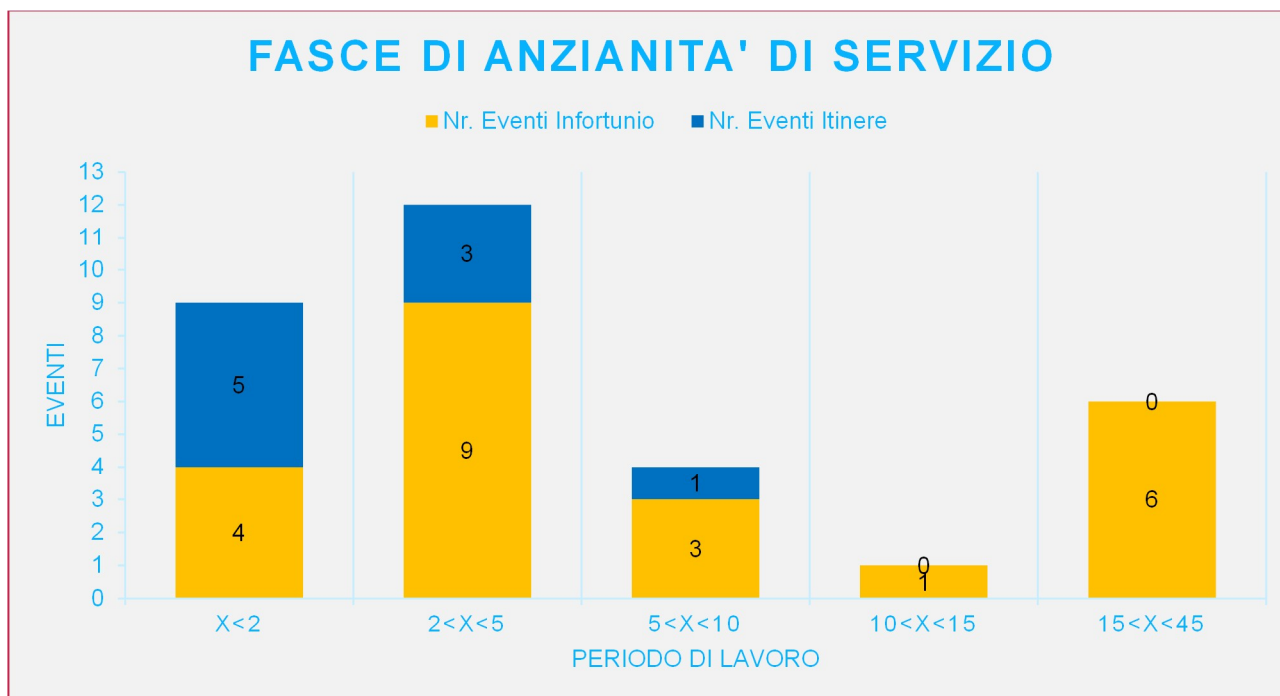


Grafico nr. 2:



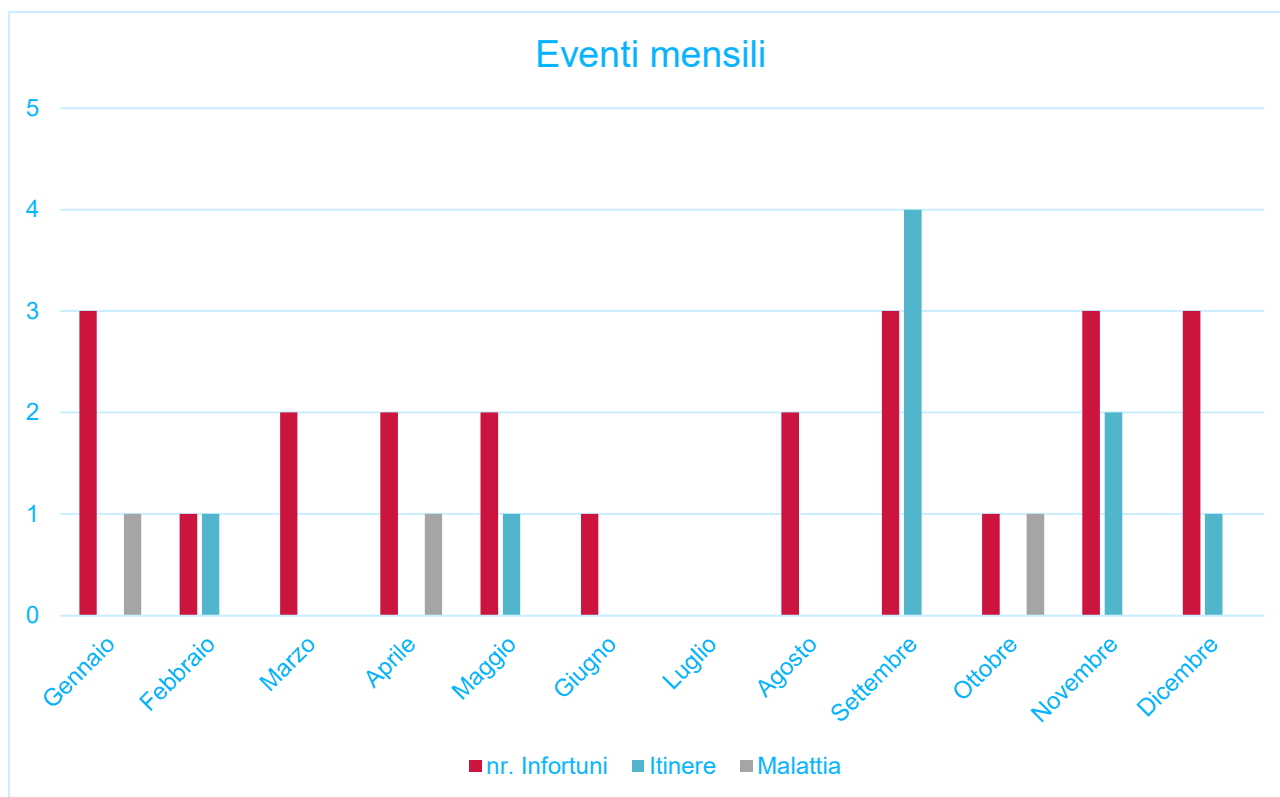
È stata inoltre analizzata statisticamente la fascia di anzianità di servizio; quella che ha registrato il maggior numero di infortuni è la fascia dei lavoratori con un'anzianità compresa tra i 2 e i 5 anni (grafico 3).

Grafico nr. 3



Nell'ultimo grafico è riportata la distribuzione degli eventi nel corso dell'anno; il mese più critico è risultato settembre, con tre infortuni in occasione di lavoro e quattro infortuni in itinere (grafico 4).

Grafico nr. 4:



Nel 2025 sono stati registrati 4 eventi infortunistici legati ad aggressioni. Per la gestione di questo tipo di eventi, SASA è in contatto con le forze dell'ordine al fine di arginare e prevenire il fenomeno. Due eventi del 2025 risultano essere ricadute di eventi avvenuti in precedenza; sono stati comunque conteggiati in quanto i periodi temporali tra un evento e l'altro erano significativamente distanti.

A seguito di tali eventi è stato deciso anche di procedere al rinnovo del rivestimento ad alta visibilità dei cavi di ricarica, quale azione correttiva finalizzata alla riduzione del rischio di inciampo.

Dall'analisi degli eventi verificatisi nel 2025 emerge che gli infortuni dovuti a eventi accidentali (scivolamenti, inciampi) sono rimasti pressoché invariati rispetto al 2024, con 12 eventi registrati a fronte dei 13 dell'anno precedente, tenendo conto che uno degli eventi è riconducibile a una ricaduta.

SASA ha confermato anche per la stagione invernale 2025/2026 l'affidamento del servizio di spalatura neve e salatura dei depositi a una ditta esterna, ponendo particolare attenzione al

mantenimento di adeguate condizioni di pulizia e sicurezza dei camminamenti pedonali. Il deposito mezzi di via Avogadro a Bolzano risulta completamente coperto e pertanto non interessato da tale rischio. La gestione della spalatura neve dei restanti parcheggi periferici è invece demandata alle rispettive proprietà.

Il rischio di scivolamento all'interno dei piazzali risulta complessivamente basso e, nel periodo analizzato, non sono stati registrati eventi riconducibili alla presenza di pavimentazioni ghiacciate. Dall'analisi complessiva degli eventi infortunistici del 2025 è emerso che le principali azioni di mitigazione da considerare sono riconducibili alla sensibilizzazione del personale, cui deve essere richiesta una maggiore attenzione nello svolgimento delle proprie mansioni.

Per quanto riguarda gli eventi legati ad aggressioni, è in vigore un accordo tra SASA e le forze dell'ordine per la gestione di specifiche situazioni. Inoltre, a seguito dell'analisi degli eventi verificatisi nell'ultimo periodo, si è deciso di condividere con le forze dell'ordine un elenco delle linee ritenute maggiormente a rischio di aggressione, al fine di consentire l'attuazione di controlli più mirati e contribuire alla riduzione di tali episodi.

In conclusione, nel 2025 i giorni di infortunio (esclusi quelli in itinere) sono stati pari a 388, in diminuzione rispetto al numero di giorni registrati nel 2024. Alla data del 31.12.2025 risultano ancora aperti 5 eventi infortunistici, di cui 2 in itinere e 1 riconducibile a una ricaduta di un infortunio precedente. I giorni che saranno effettuati nel 2026 non sono stati conteggiati nelle statistiche del 2025, per queste si è tenuto conto dei giorni fino al 31.12.2025.

In merito agli eventi accaduti nel corso degli anni sono stati calcolati gli indici di frequenza e gravità che sono legati: ai giorni di infortunio, al numero di ore lavorate e al numero di eventi accaduti.

Indice	Anno				
	2023	2024	2025	2026	2027
Frequenza	16,56	23,83	21,10	/	/
Gravità	0,55	0,57	0,36	/	/
Giorni di infortunio	466	538	388	/	/

I dati del 2025 sono in diminuzione rispetto al 2024, il numero di eventi è rimasto molto simile all'anno precedente con una diminuzione complessiva dei giorni, di seguito viene riportata la durata media degli infortuni dell'ultimo triennio:

- Anno 2023 nr. 14 eventi per un totale di giorni 466 durata media 33 gg;
- Anno 2024 nr. 24 eventi per un totale di giorni 538 durata media 22 gg.
- Anno 2025 nr. 23 eventi per un totale di giorni 388 durata media 17 gg.

Si riscontra da questi dati che la durata media degli infortuni è diminuita rispetto all'anno precedente, alcuni degli infortuni si concluderanno nell'anno 2026, i giorni del 2026 non saranno conteggiati nelle statistiche del 2025.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR).

Nel corso del 2025 sono stati aggiornati i DVR di seguito elencati:

- 2025_DVR_GEN_Sasa Bolzano Uffici;
- 2025_009_25_SASA_DVR_STRESS;
- 2025_009_25_SASA_DVR_STRESS_Autisti;
- 2025_009_25_SASA_DVR_STRESS_Impiegati;
- 2025_009_25_SASA_DVR_STRESS_Manutenzione;
- 2025_08_04_RUMORE_SASA_AUTOBUS;
- 2025_08_04_RUMORE_SASA_OFFICINA_BOLZANO_VIA_AVOGADRO;
- 2025_08_04_RUMORE_SASA_OFFICINA_MERANO_VIA_MAX_VALIER;
- 2025_08_04_VIBRAZIONI_SASA_AUTOBUS;
- 2025_08_04_VIBRAZIONI_SASA_BOLZANO_VIA_AVOGADRO;
- 2025_08_04_VIBRAZIONI_SASA_MERANO_VIA_MAX_VALIER;
- 2025_09_03_DVR_INCENDIO_SASA_Via_Avogadro;
- 2025_09_03_DVR_INCENDIO_SASA_Via_Buozzi_8d;
- 2025_09_03_DVR_INCENDIO_SASA_Via_Buozzi_deposito;
- 2025_09_03_DVR_INCENDIO_SASA_Via_Foro_Boario;
- 2025_09_03_DVR_INCENDIO_SASA_Via_Max Valier;
- 2025_11_10_DVR_CHIMICO_SASA.

Durante il 2025 sono stati redatti anche i seguenti documenti:

- 2025_DVR_MINORI_SASA;
- SASA BZ RADON – Relazione post risanamento;
- DVR rischio Legionella – Effettuata attività di monitoraggio con relativa relazione (in attesa della documentazione finale).

I Documenti di Valutazione dei Rischi risultano sempre consultabili a richiesta in formato cartaceo presso la sede amministrativa.

Relativamente alle attività di aggiornamento dei DVR, nel corso dell'anno 2026 saranno aggiornati i seguenti documenti:

Attività DVR programmate	Avanzamento
Aggiornamento DVR Rumore per la sede di Bolzano Via Buozzi e Merano Via Foro Boario (incarico affidato a studio di consulenza per indagine strumentale)	Attività da assegnare
Aggiornamento DVR Vibrazioni per la sede di Bolzano Via Buozzi e Merano Via Foro Boario (incarico affidato a studio di consulenza per indagine strumentale)	Attività da assegnare

Nel 2026 potrebbe essere necessario un aggiornamento dei DVR in relazione alle novità introdotte dal D.L. 159 pubblicato il 31 ottobre 2025, convertito in legge 198/2025, che ha introdotto misure inerenti alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro andando a modificare il D.Lgs. 81/08.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Nel corso del 2026 proseguirà la collaborazione con Würth per la fornitura dei dispositivi di protezione individuale (DPI) distribuiti tramite i distributori automatici installati presso le officine SASA di Bolzano e Merano.

Per quanto riguarda l'abbigliamento del personale manutentivo, nel 2026 è previsto un cambio di fornitore, in conformità a quanto stabilito dal Codice degli Appalti; la procedura di affidamento è attualmente in fase di assegnazione.

Nel corso del 2025 è stata inoltre definita la tipologia di guanti da inserire nel kit neve, consegnato al personale impiegato nei servizi extraurbani. Il fornitore individuato è Würth e il modello è stato selezionato in accordo con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

ANDAMENTO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI E DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA - OSSERVAZIONI DEL MEDICO COMPETENTE.

Il Medico Competente ha esposto i dati relativi alla sorveglianza sanitaria effettuata nel corso del 2025. Si riportano di seguito il riepilogo dei dati:

- nr. 01 lavoratore non è stato visitato in quanto è in malattia;
- nr. 01 visita di flessibilità ottavo + nono mese di gravidanza;
- nr. 14 visita medica cambio mansione;
- nr. 01 visita medica flessibilità VIII mese;
- nr. 354 visite mediche periodiche;
- nr. 196 visite mediche preventive;
- nr. 10 visite mediche per ripresa lavoro a seguito di assenza >60 gg;
- nr. 14 visite mediche su richiesta del lavoratore;
- nr. 31 visite mediche per verifica di assenza tossicodipendenza.

A seguito delle attività svolte nel 2025 in relazione alle visite effettuate si riportano i giudizi di idoneità del personale:

- nr. 549 idoneità;
- nr. 38 idoneità con prescrizioni;
- nr. 19 idoneità con limitazioni;
- nr. 02 idoneità con limitazioni e prescrizioni;
- nr. 12 idoneità temporanee;

- nr. 01 inidoneità permanente.

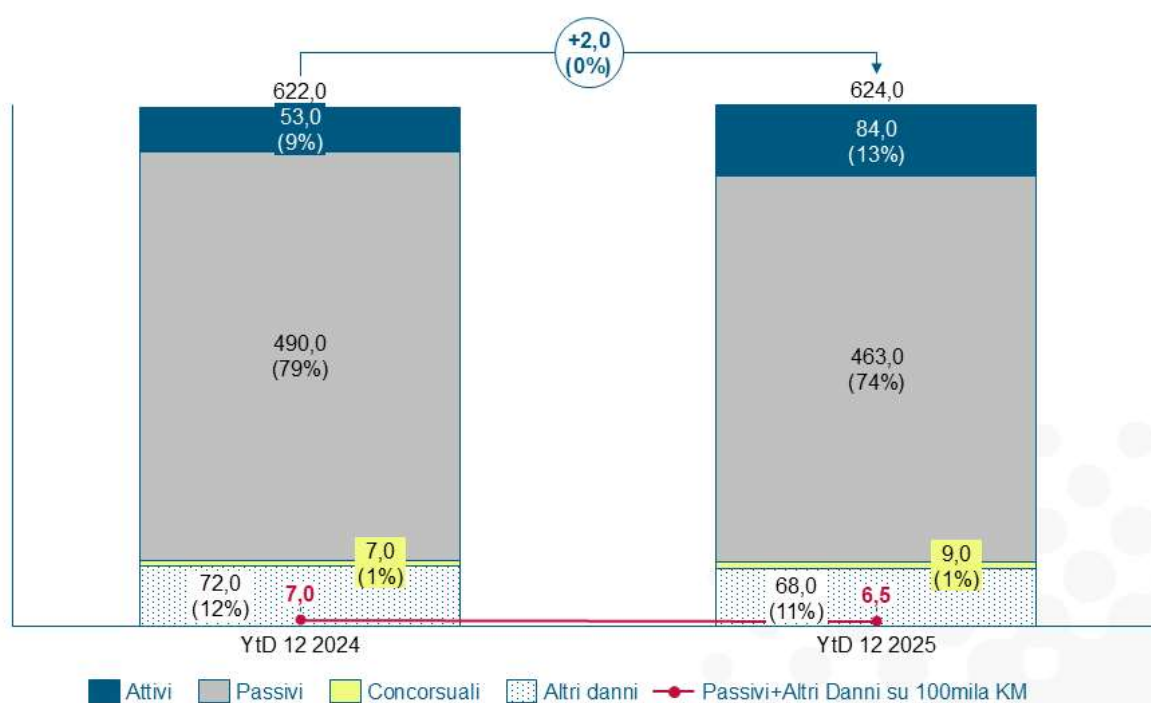
Nel 2025 non sono state inoltrate all'INAIL denunce di malattie professionali.

SINISTRI

Il numero di sinistri avvenuti sulle linee urbane nel 2025 registra una sostanziale stabilità rispetto al dato del 2024.

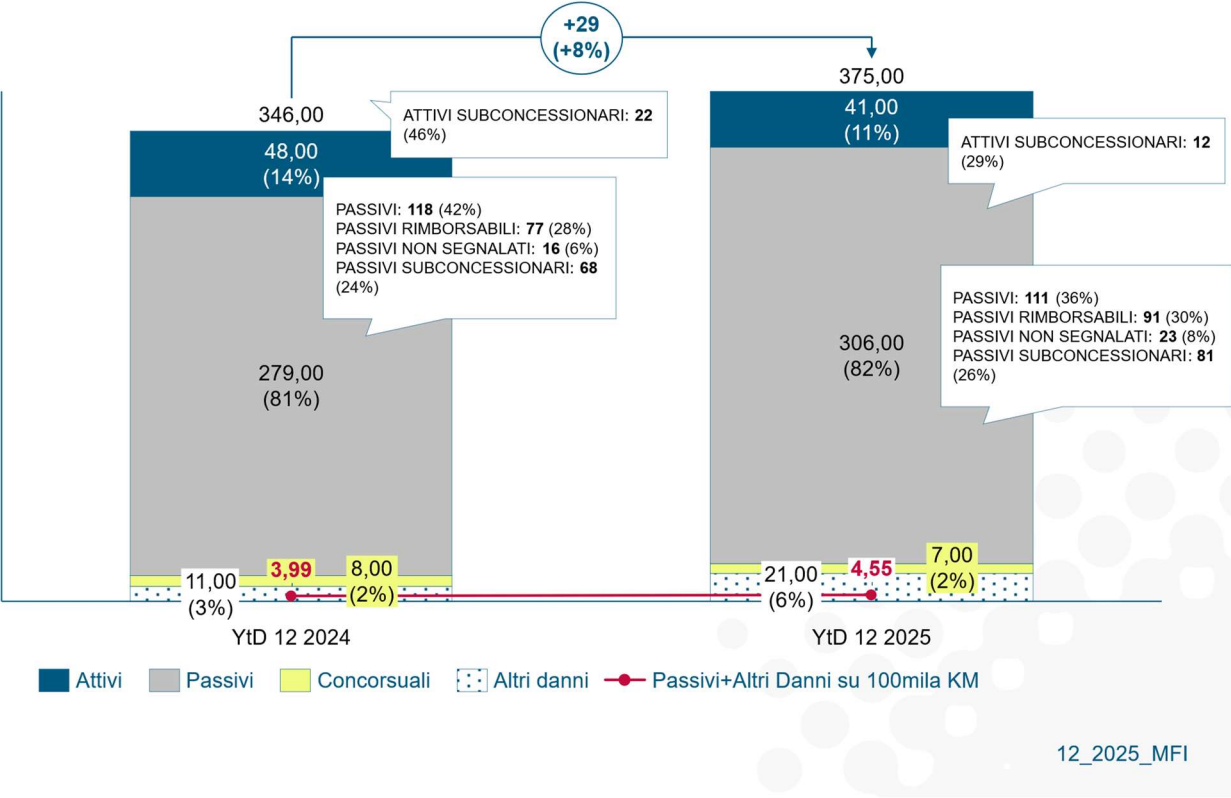
SINISTRI URBANO: L'andamento dei sinistri

sasa 



Sulle linee extra urbane invece si riscontra un lieve incremento dell'8% del numero dei sinistri avvenuto nel 2025.

**SINISTRI EXTRA URBANO:
L'andamento dei sinistri**



2 PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Anche il 2026 si presenta come un anno ricco di sfide e sviluppi per SASA S.p.A., all'interno di un contesto operativo e gestionale che continua a presentare elementi di complessità ma che, allo stesso tempo, evidenzia segnali di progressiva stabilizzazione. Si ricorda che alla fine del 2021 era stato definitivamente firmato il contratto di servizio Extraurbano e che dal 14 novembre dello stesso anno l'azienda opera le relative linee, dando attuazione alla Delibera di Giunta Provinciale n. 790 del 14.10.2021.

Come già evidenziato negli esercizi precedenti, nella fase iniziale di avvio del servizio Extraurbano la priorità assoluta è stata garantire la continuità del servizio pubblico, accettando consapevolmente che il pieno riallineamento dei parametri operativi ed economici richiedesse un arco temporale più esteso rispetto al primo esercizio di gestione. Nel corso del 2025 tale processo ha iniziato a mostrare segnali di consolidamento, anche grazie all'avvio di una strategia più strutturata di progressiva internalizzazione dei servizi, con particolare attenzione alle linee più facilmente gestibili direttamente dall'azienda, come nel caso della Val Sarentino. Tale percorso proseguirà nel corso del 2026 secondo un approccio graduale e selettivo, coerente con le effettive capacità operative e organizzative della società.

Alla luce di tale contesto e del permanere di una situazione di mercato complessa, in particolare per quanto riguarda il reperimento della forza lavoro, tra le priorità principali anche del 2026 si conferma il processo di rafforzamento degli organici, con particolare riferimento al personale di guida. Nel corso degli ultimi esercizi sono state intensificate le politiche di retention, il programma di formazione Academy e le campagne di reclutamento anche su scala internazionale, che hanno consentito un incremento della forza lavoro rispetto agli esercizi precedenti. Tali interventi rappresentano un presupposto essenziale per le scelte strategiche previste nel corso del 2026, pur permanendo la necessità di mantenere nel breve periodo un equilibrio tra gestione diretta e subaffidamenti.

Rilevante risulta inoltre il confronto con le rappresentanze sindacali, anche alla luce dell'accordo sottoscritto nel dicembre 2024 e dell'evoluzione della contrattazione collettiva nazionale di settore, i cui effetti economici trovano piena applicazione nel corso del 2026. Tali dinamiche richiedono una pianificazione economico-finanziaria particolarmente attenta e un rafforzamento delle azioni di efficientamento gestionale.

SASA S.p.A. rappresenta sempre un punto di riferimento nel trasporto pubblico dell'Alto Adige. La gestione dell'azienda continua a essere influenzata da diversi fattori, tra cui innovazione tecnologica, transizione ecologica, digitalizzazione dei servizi e crescente attenzione verso modelli di mobilità sostenibile. In questo contesto uno degli obiettivi principali di SASA per il 2026 e per gli anni successivi è il progressivo potenziamento della flotta con mezzi a basso impatto ambientale. L'incremento dei veicoli elettrici e a idrogeno contribuirà a ridurre le emissioni di CO₂ in linea con le direttive europee sulla sostenibilità, accompagnato da ulteriori investimenti nelle infrastrutture di ricarica e nei progetti legati alla produzione di idrogeno.

Nel corso del 2026 SASA continuerà inoltre a investire nella digitalizzazione dei processi operativi e dei servizi al pubblico, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza gestionale e l'esperienza degli utenti. L'introduzione e lo sviluppo di sistemi avanzati di monitoraggio dei flussi di passeggeri, applicazioni per la gestione dei titoli di viaggio elettronici e strumenti digitali per l'ottimizzazione dei percorsi consentiranno una pianificazione del servizio sempre più efficiente e puntuale.

Particolare attenzione continuerà inoltre a essere dedicata ai temi della sicurezza e della qualità del servizio. In tale ambito saranno ulteriormente rafforzate le misure di sicurezza a bordo dei mezzi attraverso sistemi avanzati di videosorveglianza e il potenziamento delle attività di monitoraggio delle linee, accompagnati da iniziative di formazione del personale. Contestualmente proseguiranno gli interventi finalizzati a migliorare il comfort dei passeggeri e la qualità complessiva del servizio offerto.

Le principali sfide riguarderanno il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a sostenere gli investimenti programmati, la gestione dell'evoluzione della domanda di mobilità e la necessità di garantire elevati livelli di servizio in un contesto operativo caratterizzato da variabili esterne non sempre prevedibili. Tuttavia, le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica, dagli strumenti di finanziamento europeo e dalle progettualità legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) consentiranno a SASA di proseguire nel proprio percorso di sviluppo verso un modello di mobilità sempre più sostenibile e innovativo. Fondamentale nel 2026 saranno le attività che porteranno al completamento della costruzione delle opere i cui lavori sono stati avviati nel 2025.

Proseguiranno inoltre le iniziative di retention del personale, tra cui l'intensificazione delle attività di comunicazione interna, il dialogo continuo con i collaboratori e ulteriori iniziative di valorizzazione delle risorse umane. Saranno ulteriormente sviluppati i canali di formazione attraverso il programma Academy e proseguiranno le attività di reclutamento, anche su scala internazionale, con l'obiettivo di consolidare e incrementare la forza lavoro.

Nel corso degli ultimi esercizi si è inoltre consolidato il percorso di revisione dei Piani Economico-Finanziari relativi ai contratti di servizio, con particolare riferimento al contratto Extraurbano, per il quale il corrispettivo inizialmente definito si è progressivamente dimostrato non pienamente allineato all'evoluzione della struttura dei costi. In tale contesto, SASA ha avviato un confronto con l'Ente Affidante finalizzato alla definizione di nuovi assetti economici dei contratti di servizio, in grado di garantire la sostenibilità economico-finanziaria nel medio-lungo periodo.

In tale scenario, sia esterno sia interno, SASA è impegnata anche nell'aggiornamento delle proprie previsioni prospettiche di evoluzione finanziaria e reddituale in collaborazione con l'Ente Affidante. I lavori rappresentano la base di partenza per la pianificazione delle attività future e per l'allocazione selettiva delle risorse disponibili, in un contesto che richiede un costante equilibrio tra sostenibilità economica, qualità del servizio e capacità operativa dell'azienda.

Infine, si sta valutando la costituzione di una Newco, società che con la partnership di Alperia, andrà a gestire l'impianto di produzione di idrogeno, a Bolzano, opera completamente finanziata con contributi pubblici e che sarà ultimata entro il primo semestre 2026.

3 ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CC

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428 del Codice civile si forniscono le seguenti precisazioni:

- la Società non ha sedi secondarie;
- la Società non ha svolto nel 2025 attività di ricerca e sviluppo;
- la Società non possiede o ha acquistato o venduto azioni proprie o della Capogruppo, neanche attraverso fiduciarie o interposta persona;
- la Società non ha fatto uso nel 2025 di strumenti finanziari derivati per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di esercizio.

RISCHI DI NATURA OPERATIVA

La Società ha impostato procedure e controlli di natura preventiva, nonché un piano di copertura assicurativo, al fine di limitare gli impatti economici dei rischi legati agli incidenti che possono provocare danni alle persone e alle infrastrutture. SASA adotta il Modello di organizzazione, gestione e controllo in revisione idoneo a prevenire i reati di cui al decreto legislativo n. 231/01, come descritto sotto il capitolo “governance”.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al punto 2 del Programma elaborato ai sensi dell’art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, che prevede l’esame di indici e margini significativi.

Con la seguente tabella si evidenziano gli indicatori oggetto di analisi:

	Anno 2025	Anno 2024
STATO PATRIMONIALE		
“margini”		
Margine di struttura	-46.960.678	-30.103.218
Margine di disponibilità	-1.153.769	3.680.229
“Indici”		
Grado di indebitamento	0,67	0,82
CONTO ECONOMICO		
Margini		
Margine operativo lordo (MOL)	10.281.181	7.837.198
Risultato operativo (EBIT)	1.682.166	1.089.714
Indici		
Return on Equity	3,68	1,46
Return on Sales	1,78	0,94

In generale non emergono criticità relativamente all'analisi di tali indicatori.

Altri indicatori di settore calcolati sono, tra gli altri, l'indice di sostenibilità degli oneri finanziari (valore 0,74), indice di adeguatezza patrimoniale (36,10), indice di ritorno liquido dell'attivo (10,18), l'indice di indebitamento previdenziale o tributario (2,58) e l'indicatore di sostenibilità del debito (DSCR) con valore per il 2025 di 3,9.

Tutti i valori sono ampiamente nella norma che prevede mancanza di qualsiasi segnale di crisi, per le aziende del settore dei trasporti.

Pertanto, i risultati di quest'attività di monitoraggio, inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società al 31.12.2025 sia **da escludere**.

RISCHI FINANZIARI

La Società ritiene che i flussi di cassa generati dalla gestione corrente, unitamente alle linee di credito a disposizione, garantiscano il soddisfacimento del fabbisogno finanziario per gli impegni sia di breve che di lungo periodo.

La posizione di liquidità dell'azienda risulta al momento solida in quanto i flussi finanziari in entrata sono garantiti dal CDS urbano che prevede che venga fatturato all'ente affidante il 95% dei chilometri previsti nel corso dell'anno, mentre per il CDS extraurbano viene fatturato il 90% di quanto previsto. Inoltre, al momento la società ha una dotazione di cassa sufficiente a permettere di poter far fronte anche ad eventuali imprevisti.

Si sottolinea anche che i contratti di servizio in essere per SASA, prevedono un processo di revisione e adeguamento degli stessi, che SASA tra il resto sta finalizzando con l'Ente in concomitanza con la redazione del Bilancio 2025.

RISCHI AMBIENTALI

In generale la Società privilegia la riduzione della produzione di inquinanti, investendo in impianti e mezzi tecnologicamente avanzati, e il recupero dei rifiuti piuttosto che il loro smaltimento, attraverso ditte specializzate.

È intenzione dell'azienda di sperimentare tecnologie di trazione nuove, in particolare autobus ad emissioni zero, che attualmente non sono ancora assimilabili a determinati standard, nelle misure già descritte.

RISCHI DI CARATTERE NORMATIVO

SASA offre un servizio pubblico, per cui è soggetto a specifici provvedimenti normativi che possono incidere sulle risorse destinate al settore del trasporto pubblico. L'imposizione di obblighi ed oneri non previsti potrebbe non trovare immediate azioni finalizzate a mitigare l'impatto economico. Una particolare rilevanza assume in tal senso l'emanazione dei decreti attuativi della nuova legge provinciale sulla mobilità ed il piano della mobilità in generale, l'avvio della discussione in merito alla riforma normativa a livello locale riguardante il trasporto pubblico locale.

Contenzioso fiscale

Il giudizio consegue l'avviso di accertamento notificato dall'Agenzia delle Entrate in data 19.06.2015 e 23.06.2015 ed emesso in forza della verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza Nucleo Polizia Tributaria di Bolzano conclusesi nel settembre 2014, per effetto dei quali venivano contestate imposte IRAP – IRES e IVA dal 2007 al 2013.

Per le imposte IRES e IVA per le annualità dal 2009 al 2013 oggetto di giudizio innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria, la Corte si è espressa confermando la cessata materia del contendere e compensando le spese di lite fra le parti.

Relativamente alle imposte IRAP e IVA dal 2007 al 2008 il giudizio innanzi alla Corte di Cassazione si è concluso nel corso del 2025 con espressione in via definitiva della Corte per cessata materia del contendere e condannando l'Agenzia delle Entrate a rifondere alla convenuta SASA una parte delle spese legali.

Contenziosi legali

Risultano pendenti due contenziosi legali, promossi da SAD nei confronti della Provincia Autonoma di Bolzano e di SASA avverso l'affidamento in house dei servizi di trasporto pubblico urbano – suburbano ed extraurbano da parte della Provincia Autonoma di Bolzano a SASA. Entrambi i giudizi sono pendenti innanzi al Consiglio di Stato, il quale ha sospeso entrambi i giudizi per distinte ragioni in attesa di pronuncia della Corte di Giustizia Europea su dei quesiti rilevanti.

Nel corso dell'anno si è concluso il contenzioso pendente dinnanzi al TAR da parte di un privato nei confronti del Comune di Merano e di SASA in qualità di controinteressata al fine di ottenere l'annullamento della revoca della concessione che il Comune di Merano aveva in essere col privato su un areale in Via Foro Boario con la sottoscrizione di un accordo conciliativo.

Si è conclusa nel corso del 2025 la causa impugnata dinnanzi al Consiglio di Stato dal Consorzio LIBUS nei confronti della Provincia Autonoma di Bolzano e SASA per il diniego dei contributi di linea richiesti dai ricorrenti. La sentenza emessa dal Consiglio di Stato rigetta il ricorso.

Vertenze giuslavoristiche

Nel corso dell'anno 2025 è stato promosso innanzi al Tribunale Civile, Sezione Lavoro, un ricorso ex art. 441-bis c.p.c. di impugnazione di un licenziamento e differenze retributive che al 31.12.2025 risulta ancora pendente.

Al 31.12.2024 era pendente presso il Tribunale Civile, Sezione Lavoro di Bolzano, una vertenza con un ex dipendente che, nel 2025, si è conclusa con sentenza favorevole a SASA e condanna del ricorrente al pagamento delle spese legali.

Sempre nel contesto giuslavoristico, nel corso del 2025, è stato promosso da un ex dipendente di SASA un ricorso per riconoscimento di un danno non patrimoniale il quale si è concluso nel febbraio 2026 con l'adesione delle parti alla proposta conciliativa del Giudice competente.

4 DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Nel presentare la relazione sulla gestione di SASA relativa all'anno 2025, il Consiglio di amministrazione rivolge un sentito ringraziamento ai Soci azionisti per la proficua collaborazione, alla Direzione aziendale ed a tutto il personale per il livello di professionalità dimostrato e per l'impegno profuso.

Signori Azionisti, sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio di SASA chiuso al 31.12.2025 che evidenzia un utile di 939.755,02 €.

Al fine di rafforzare la struttura patrimoniale della Società, Vi proponiamo, tenuto conto degli obblighi di legge e di statuto, di destinare l'utile di esercizio

- per 46.987,75 € a Utili portati a Riserva Legale
- per 892.767,27 € a Utili portati ad Altre Riserve.

Bolzano, 25 marzo 2026

Per il Consiglio di amministrazione

la Presidente

Dott.ssa Astrid Kofler

5 BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2025

- ☐ Stato patrimoniale
- ☐ Conto economico
- ☐ Rendiconto finanziario
- ☐ Nota integrativa

Tutti gli importi sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0 €	0 €
B IMMOBILIZZAZIONI	73.876.963 €	55.645.983 €
I - Immobilizzazioni Immateriali	695.239 €	566.196 €
1. Costi di impianto e di ampliamento	0 €	0 €
2. Costi di sviluppo	0 €	0 €
3. Diritti di brev. industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	57.359 €	172.774 €
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0 €	0 €
5. Avviamento	0 €	0 €
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0 €	0 €
7. Altre immobilizzazioni	637.880 €	393.422 €
II - Immobilizzazioni Materiali	73.181.723 €	55.079.786 €
1. Terreni e fabbricati	13.815.537 €	10.945.809 €
2. Impianti e macchinari	0 €	0 €
3. Veicoli e attrezzature industriali e commerciali	2.955.958 €	3.547.817 €
4. Altri beni	42.842.105 €	40.528.903 €
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	13.134.358 €	57.257 €
III - Immobilizzazioni Finanziarie	0 €	0 €
1. Partecipazioni in	0 €	0 €
a) imprese controllate	0 €	0 €
b) imprese collegate	0 €	0 €
c) imprese controllanti	0 €	0 €
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0 €	0 €
d-bis.) altre imprese	0 €	0 €
2. Crediti verso	0 €	0 €
a) imprese controllate	0 €	0 €
b) imprese collegate	0 €	0 €
c) imprese controllanti	0 €	0 €
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0 €	0 €
d-bis.) altri	0 €	0 €
3. Altri titoli	0 €	0 €
4. Strumenti finanziari e derivati attivi	0 €	0 €
C ATTIVO CIRCOLANTE	26.628.132 €	31.220.680 €
I – Rimanenze	939.079 €	806.141 €
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	939.079 €	806.141 €
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0 €	0 €
3. Prodotti in corso su ordinazione	0 €	0 €
4. Prodotti finiti e merci	0 €	0 €
5. Acconti a fornitori	0 €	0 €

	31.12.2025	31.12.2024
II – Crediti	14.813.625 €	26.275.871 €
1. Crediti verso clienti (entro 12 mesi)	11.398.118 €	21.235.444 €
2. Crediti verso imprese controllate	0 €	0 €
3. Crediti verso imprese collegate	0 €	0 €
4. Crediti verso imprese controllanti	0 €	0 €
5. Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0 €	0 €
5-bis. Crediti tributari	790.342 €	452.037 €
5-ter. Imposte anticipate	0 €	0 €
5-quater. Crediti verso altri	2.625.165 €	4.588.389 €
Crediti verso altri (entro 12 mesi)	1.402.748 €	425.194 €
Crediti verso altri (oltre 12 mesi)	1.222.417 €	4.163.195 €
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0 €	0 €
1. Partecipazioni in imprese controllate	0 €	0 €
2. Partecipazioni in imprese collegate	0 €	0 €
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0 €	0 €
3-bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0 €	0 €
4. Altre partecipazioni	0 €	0 €
5. Strumenti finanziari e derivati attivi	0 €	0 €
6. Altri titoli	0 €	0 €
IV - Disponibilità liquide	10.875.428 €	4.138.668 €
1. Depositi bancari e postali	10.875.357 €	4.137.605 €
2. Assegni	0 €	0 €
3. Denaro e valori in cassa	71 €	1.063 €
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.411.131 €	4.026.126 €
1. Ratei attivi	0 €	1,192,910 €
2. Risconti attivi	3.411.131 €	2.833.216 €
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	103.482.461 €	90.892.789 €

PASSIVO	31.12.2025	31.12.2024
A PATRIMONIO NETTO	26.482.520 €	25.542.765 €
I. Capitale sociale	19.470.346 €	19.470.346 €
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0 €	0 €
III. Riserva di rivalutazione	0 €	0 €
IV. Riserva legale	627.039 €	608.695 €
V. Riserva statutaria	693.308 €	693.308 €
VI. Altre riserve distintamente indicate	4.752.071 €	4.403.529 €
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0 €	0 €
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0 €	0 €
X. Utile (perdita) dell'esercizio	939.755 €	366.887 €
B FONDI PER RISCHI E ONERI	2.941.193 €	2.431.474 €
1. Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0 €	0 €
2. Fondo per imposte, anche differite	0 €	0 €
3. Strumenti finanziari e derivati passivi	0 €	0 €
4. Altri fondi	2.941.193 €	2.431.474 €
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	699.444 €	738.870 €
D DEBITI	42.047.446 €	36.037.078 €
1. Obbligazioni	0 €	0 €
2. Obbligazioni convertibili	0 €	0 €
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0 €	0 €
4. Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.157.800 €	8.395.399 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.461.166 €	12.621.235 €
Totale debiti verso banche	17.618.965 €	21.016.634 €
5. Debiti verso altri finanziatori	0 €	0 €
6. Acconti	6.255.631 €	0 €
7. Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	12.538.113 €	10.311.479 €
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	0 €	0 €
9. Debiti verso imprese controllate	0 €	0 €
10. Debiti verso imprese collegate	0 €	0 €
11. Debiti verso imprese controllanti	0 €	0 €
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0 €	0 €
12. Debiti tributari (entro 12 mesi)	535.900 €	636.607 €
13. Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale (< 12 mesi)	2.134.183 €	1.802.118 €
14. Altri debiti	2.964.654 €	2.270.239 €
Altri debiti (entro 12 mesi)	2.937.859 €	2.231.653 €
Altri debiti (oltre 12 mesi)	26.796 €	38.586 €
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	31.311.858 €	26.142.603 €
1. Ratei passivi	19.084 €	6.083 €
2. Risconti passivi	31.292.774 €	26.136.520 €
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D-E)	103.482.461 €	90.892.789 €

CONTO ECONOMICO

	31.12.2025	31.12.2024
A VALORE DELLA PRODUZIONE	83.810.064 €	83.301.585 €
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.795.381 €	75.391.393 €
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0 €	0 €
3. Variazioni di lavori in corso su ordinazione	0 €	0 €
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0 €	0 €
5. Altri ricavi e proventi	9.014.683 €	7.910.193 €
a. Contributi in conto esercizio	0 €	0 €
b. Altri ricavi e proventi	9.014.683 €	7.910.193 €
B COSTI DELLA PRODUZIONE	82.127.899 €	82.211.871 €
6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.272.250 €	10.503.811 €
7. Costi per servizi	26.014.881 €	28.946.853 €
8. Costi per godimento di beni di terzi	4.014.254 €	3.885.914 €
9. Costi per il personale	31.885.082 €	31.525.008 €
a. Salari e stipendi	23.324.162 €	23.083.418 €
b. Oneri sociali	7.006.919 €	6.959.803 €
c. Trattamento fine rapporto	1.502.227 €	1.437.417 €
e. Altri costi per il personale	51.774 €	44.370 €
10. Ammortamenti e svalutazioni	7.277.739 €	6.747.484 €
a. Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	298.405 €	310.504 €
b. Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.979.334 €	6.436.980 €
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	433.765 €	0 €
d. Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0 €	0 €
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	132.938 €	-24.792 €
12. Accantonamenti per rischi	887.511 €	0 €
13. Altri accantonamenti	0 €	0 €
14. Oneri diversi di gestione	475.354 €	627.593 €
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.682.166 €	1.089.714 €

	31.12.2025	31.12.2024
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-351.910 €	-383.801 €
15. Proventi da partecipazioni	0 €	0 €
16. Altri proventi finanziari	204.998 €	155.938 €
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0 €	0 €
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0 €	0 €
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0 €	0 €
d. proventi diversi dai precedenti	204.998 €	155.938 €
17. Interessi ed altri oneri finanziari	556.908 €	539.737 €
17-bis. Utili e perdite su cambi	0 €	0 €
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0 €	0 €
18. Rivalutazioni	0 €	0 €
19. Svalutazioni	0 €	0 €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	1.330.255 €	705.913 €
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0 €	0 €
a. Imposte correnti	382.770 €	339.026 €
b. Imposte relative ad esercizi precedenti	7.730 €	0 €
21 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	939.755 €	366.887 €

RENDICONTO FINANZIARIO – METODO INDIRETTO

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	31.12.2025	31.12.2024
Utile (perdita) dell'esercizio	939.755	366.887
Imposte sul reddito	390.129	339.026
Interessi passivi (interessi attivi)	351.910	383.801
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	20	39.857
1. Utile (dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione)	1.678.108	1.129.573
Elementi non monetari senza contropartita nell'attivo circolante		
Accantonamenti ai fondi	1.095.288	1.748.030
Accantonamenti TFR	1.502.227	547.563
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	7.277.739	6.747.484
Altre rettifiche per elementi non monetari	(585.568)	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	11.345.585	10.172.650
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(132.938)	-24.857
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	9.836.802	-10.868.000
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	8.482.265	-390.217
Incremento/(decremento) ratei e risconti attivi	614.995	-1.328.482
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	5.169.254	1.544.807
Incremento/(decremento) TFR	-1.541.653	
subAltre variazioni del capitale circolante netto	2.990.228	-1.027.537
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	35.986.849	-1.921.637
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-351.910	-383.801
(imposte sul reddito pagate)	-829.513	-377.289
(Utilizzo di fondi rischi)	0	-67.700
(Utilizzo fondi TFR)	0	-1.056.369
Totale altre rettifiche	-1.181.423	-1.885.159
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	35.643.128	-3.806.796
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-25.081.272	-1.966.561
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	12.600
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-427.448	-64.703
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Flusso finanziari dell'attività di investimento (B)	-25.508.699	-2.018.664
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	5.000.000	6.300.000
Rimborsi finanziamenti	-8.397.669	-2.020.029
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0

Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziari dell'attività di finanziamento (C)	3.397.669	4.279.971
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	6.736.759	- 1.545.490
Disponibilità liquide al 1° gennaio	4.138.668	5.684.158
Disponibilità liquide al 31 dicembre	10.875.428	4.138.668

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Insieme con lo Stato patrimoniale ed il Conto economico chiusi al 31.12.2025, Vi sottoponiamo la presente Nota integrativa che, in base all'articolo 2423 del Codice civile, costituisce parte integrante del bilancio stesso.

In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, la presente Nota integrativa fornisce i necessari chiarimenti.

Si precisa che i criteri di valutazione adottati sono i medesimi dell'esercizio precedente.

Si evidenzia la composizione del patrimonio netto al 31.12.2025:

Capitale sociale	19.470.346
Riserva legale	627.039
Riserva statutaria	693.308
Altre riserve	4.752.072
Utile dell'esercizio	939.755
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2025	26.482.520

CRITERI APPLICATI NELLA REDAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo. Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice civile per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli

impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Forma e contenuto del bilancio e principi contabili. Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice civile.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1, numero 1-bis del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice civile.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale – finanziaria ed il risultato economico in conformità alle norme di legge in vigore al 31 dicembre 2024, interpretate ed integrate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione aggiornata e, ove mancanti ed applicabili, degli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards.

Nel bilancio di esercizio, compresa quindi la relativa nota integrativa, i valori vengono esposti e commentati in euro. La redazione del bilancio richiede in alcune voci l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire dai dati delle stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

A ogni data di riferimento del bilancio la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, come previsto dall'OIC 9. Se tale indicatore dovesse sussistere, procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, la società non procede alla determinazione del valore recuperabile.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la società considera, come minimo, gli indicatori di potenziali perdite di valore riportati nel principio sopra menzionato.

Si conferma che non emerge nessun indicatore di potenziale perdita di valore alla data di redazione del presente bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si tiene conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 Debiti, più gli oneri accessori.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

In particolare, si è proceduto al calcolo delle quote di ammortamento dei cespiti secondo le aliquote di seguito riportate:

Cespiti	Aliquota	Ammortamenti 2025
Fabbricati	3%	74.783
Autobus (7, 10 e 12 anni)	14,29/10%/ 8,33%	5.978.689
Dotazioni di bordo	20%	238.724
Software (3 e 5 anni)	33,33% / 20%	122.166
Hardware (3 e 5 anni)	33,33% / 20%	102.358
Altre immobilizz. immateriali	10%	1.744
Attrezzature di officina	10%	81.082
Impianti industriali	10%	291.099

Automezzi e veicoli ausiliari	20%	139.804
Mobili e arredi	12%	39.726
Piccole macchine d'ufficio	100%	2.093
Lavori altri impianti	10%	30.976
Lavori deposito di Bolzano	Durata contrattuale	0
Lavori deposito di Merano	Durata contrattuale	114.104
Lavori uffici Bolzano	Durata contrattuale	35.829
Lavori biglietteria Merano	Durata contrattuale	16.250
Lavori locale autisti Bolzano	Durata contrattuale	4.628
Lavori locale autisti Merano	Durata contrattuale	3.684
TOTALE		7.277.739

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

A ogni data di riferimento del bilancio la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, come previsto dall'OIC 9. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, la società non procede alla determinazione del valore recuperabile. Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la società considera, come minimo, gli indicatori di potenziali perdite di valore riportati nel principio sopra menzionato.

Si conferma che non emerge nessun indicatore di potenziale perdita di valore alla data di redazione del presente bilancio.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa (laddove esistenti) vengono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I contributi in conto esercizio ed in conto investimenti vengono contabilizzati, nel momento in cui sono divenuti certi in base alle condizioni di riconoscimento ed erogazione desunte dalle apposite delibere dell'ente erogante.

I contributi in conto impianti ottenuti da enti pubblici a fronte di piani di investimento vengono contabilizzati al momento della certezza di ammissione in funzione degli investimenti effettuati: essi vengono iscritti a conto economico per competenza tra gli altri ricavi e proventi con la tecnica dei risconti passivi.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Si riferiscono ai materiali di consumo ed alle parti di ricambio, giacenti in magazzino al termine dell'esercizio, e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e valutate al minore tra costo e valore di mercato, utilizzando quale criterio di determinazione del costo, il metodo del costo medio ponderato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti non sono stati valutati con il metodo del costo ammortizzato in quanto, in base al par. 33 del principio contabile OIC 15 Crediti, l'applicazione di tale criterio non avrebbe comportato effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera corretta.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori incassati alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio di competenza economica e temporale.

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Possono essere iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Patrimonio netto

Le voci sono esperte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

TFR

Il fondo trattamento fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati. Si ricorda che in forza della riforma prevista dal D.lgs. 5 dicembre 2005, n.252 (l'entrata in vigore è stata anticipata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296), nel caso delle imprese che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti, le quote di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) maturate a partire dal 1° gennaio 2007 devono essere, a scelta del dipendente:

- destinate a forme di previdenza complementare, o
- mantenute in azienda, ma con l'obbligo in questo caso da parte del datore del lavoro di trasferire mensilmente le stesse al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data

di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile degli elementi a disposizione.

In conformità con il principio contabile OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale. I debiti non sono stati valutati con il metodo del costo ammortizzato in quanto, in base al par. 42 del principio contabile OIC 19 Debiti, l'applicazione di tale criterio non avrebbe comportato effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera corretta.

Costi e ricavi

I ricavi sono riconosciuti in base al modello di contabilizzazione previsto dall'OIC34 che prevede, quali passaggi fondamentali:

- l'identificazione delle *unità elementari di contabilizzazione* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo delle *unità elementari di contabilizzazione*;
- l'allocazione del prezzo alle *unità elementari di contabilizzazione* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *unità elementari di contabilizzazione* che può avvenire in uno specifico momento temporale (generalmente per la vendita di beni) o nel continuo (generalmente per le prestazioni di servizi).

I ricavi sono iscritti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Se il prezzo complessivo non è immediatamente riscontrabile nel contratto e presenta degli elementi di variabilità, si deve procedere con la valorizzazione di tali componenti variabili secondo le disposizioni contenute nei paragrafi 14-15 dell'OIC 34. Inoltre, nella determinazione del prezzo complessivo si tiene conto anche degli importi dovuti al cliente che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo. Viceversa, gli importi dovuti al cliente relativi a prestazioni ricevute, inclusi nel medesimo contratto, sono da contabilizzare come costo.

I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e delle imposte indirette. Quando l'effetto finanziario legato al differimento temporale di incasso è significativo e le date di incasso attendibilmente stimabili, è iscritta la relativa componente finanziaria, alla voce proventi (oneri) finanziari.

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite, e crediti di imposta compensabili nella voce "Debiti Tributarî". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti Tributarî" dell'attivo circolante.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono riportati, distintamente per categorie omogenee, nella presente Nota integrativa secondo quanto richiesto al punto 2 art. 2427 Cc.

Gli ammortamenti ordinari sui beni materiali ed immateriali, eseguiti nel corso dell'esercizio, risultano essere pari ad 7.277.739 € come si evince dalla tabella di cui nella parte iniziale della Nota integrativa. Il Fondo ammortamento cumulato ammonta complessivamente ad 56.064.355 €.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Valore di inizio esercizio	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	394.886	960.197	8.731.572	10.086.655
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	394.886	787.423	8.338.150	9.520.459
Valore di bilancio	0	172.744	393.422	566.196
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	6.750	420.698	427.448
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio		122.166	176.239	298.405
Totale variazioni	0	-115.416	244.459	129.043
Valore di fine esercizio				
Costo	394.886	966.947	9.152.270	10.514.103
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	394.886	909.588	8.514.389	9.818.863
Valore di bilancio	0	57.359	637.881	695.240

La società, nel corso dell'esercizio 2025, non ha iscritto oneri pluriennali, non essendosi verificate le condizioni necessarie per la loro capitalizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Valore di inizio esercizio	terreni e fabbricati	veicoli e attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	11.188.367	10.827.556	73.203.431	57.257	95.276.611
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	242.558	7.279.739	32.674.527	0	40.196.824
Valore di bilancio	10.945.809	3.547.817	40.528.903	57.257	55.079.786
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	2.944.511	196.084	8.900.808	13.077.101	25.118.504
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	37.233	0	0	37.233
Ammortamento dell'esercizio	74.783	750.709	6.153.841		6.979.333
Svalutazioni			433.765		433.765
Totale variazioni	2.869.728	-591.858	2.313.202	13.077.101	17.668.173
Valore di fine esercizio					
Costo	14.132.878	10.426.990	81.732.988	13.134.357	119.427.213
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	317.341	7.471.032	38.890.883	0	46.679.256
Valore di bilancio	13.815.537	2.955.958	42.842.105	13.134.357	72.747.957

All'interno della voce **immobilizzazioni**, si segnala che gli investimenti del 2025 ammontano ad un valore complessivo di 12.468.851,00 € e sono dati dai seguenti principali effetti:

- Acquisti di hardware e macchine d'ufficio per 49.933 €.
- Attrezzatura varia d'officina per 41.721 €, da evidenziare tra le altre l'acquisto di 2 macchine clima service (per un totale di € 12.050)
- Impianti industriali per 38.000 €, in particolare 27.450 € per l'acquisto di una porta separatrice tra la zona lavaggio autobus e il banco prova
- 291.881 € per Lavori nel deposito di Merano e per gli Uffici di Bolzano. Merano: 83.132 per una tettoia, ampliamento delle stazioni di ricarica elettriche per € 133.149, altri lavori elettrici ed installazione di sbarre per un totale di € 75.600. Infine, 85.000 € per l'impianto di rilevazione e segnalazione automatica incendi presso gli uffici di Bolzano.
- 104.724 € Mobili e arredi: arredamento per i locali siti in via Palade 51 a Merano e via delle Fontane 15 a Caldaro.
- 19.000 € per il nuovo sito web di Sasa.
- 6.750 € per Software: in particolare, per nuovi programmi volti ad un adeguamento nella gestione degli incassi delle sanzioni e ad adempimenti relativi al sito della trasparenza.
- 2.944.511 € per l'acquisto degli uffici amministrativi in via Buozzi a Bolzano, anche questi finanziati con i fondi DANC
- Autobus per 8.691.000 €, per un totale di 13 mezzi: 5 Citaro Full Cell Hybrid (valore cadauno di 845.000 €); 5 Toyota H2 City Idrogeno (593.500 € cadauno) e 3 Eltron 2 porte del valore di 499.500; tutti i mezzi sono contribuiti con i fondi PNC e PNRR

Le immobilizzazioni in corso (incremento di € 13.077.101) sono rappresentate dagli stati di avanzamento fatturati nell'esercizio in corso, per le i progetti finanziati che vedranno la messa in opera entro il primo semestre 2026

Le spese sostenute per migliorie sui beni di terzi vengono ammortizzate con una percentuale che rispecchia la durata dei relativi contratti di locazione.

Operazioni di locazione finanziaria

Già nel corso dell'esercizio 2021 l'azienda è subentrata in 4 contratti di Leasing con CNH Industrial Financial, contratti che prevedevano l'acquisizione in locazione finanziaria di nr. 73 autobus interurbani classe II low entry rientranti nel fabbisogno di mezzi relativi all'attività di trasporto extraurbano, partita in data 14.11.2021. (durata dei contratti fino al 07.03.2028).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

ATTIVO C I 1	Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	Consistenza finale (valore a bilancio)	939.079
		Consistenza iniziale	806.141

Variazione delle rimanenze

All'inizio dell'anno 2025 le rimanenze del magazzino ammontavano a 806.141 € mentre la giacenza finale si è attestata a 939.079 € comprendendo i valori di tutti e 4 i depositi in essere, due a Bolzano e due a Merano, per l'urbano e l'extraurbano. In particolare, si rileva un aumento delle rimanenze di ricambi in generale (+93.936 €) al fine di un pronto intervento per garantire la sicurezza e la messa in linea dei mezzi in modo più celere.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazione dei crediti

ATTIVO C II 1	Crediti verso clienti	Consistenza finale (valore a bilancio)	11.398.118
		Variazione esercizio	-9.837.326
		Consistenza iniziale	21.235.444
ATTIVO C II 5-bis	Crediti tributari	Consistenza finale (valore a bilancio)	790.342
		Variazione esercizio	338.305
		Consistenza iniziale	452.037
ATTIVO C II 5-quater	Crediti verso altri	Consistenza finale (valore a bilancio)	2.625.165
		Variazione esercizio	-1.963.225
		Consistenza iniziale	4.588.389

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti pari ad 11.398.118 € si riferiscono all'attività commerciale di SASA. La maggior parte dei crediti verso clienti è costituita da:

- credito verso la Pab per fatture emesse in dicembre per corrispettivo mensile (urbano ed extraurbano), di 5.805.930 €;
- crediti per fatture da emettere per 5.290.564 € tra i quali emergono gli importi per documenti da emettere alla Pab per i corrispettivi previsti da CDS e riconosciuti a congruaggio (5.124.220 €); negli altri importi troviamo in particolare la fattura al Comune di Bolzano per il Potenziamento linea 15 (totale da fatturare 1.734 €), penali per contratto full service (17.000 €), noleggio autobus per € 14.880 e compartecipazione costi progetto Hydrogen Valley da fatturare per € 56.403;

Tutti i suddetti crediti sono da ritenersi esigibili entro 12 mesi e la distribuzione geografica è tutta sul territorio nazionale.

Crediti tributari

I crediti tributari di 790.342 € sono costituiti principalmente da:

- 87.282 € per ritenute subite su interessi attivi e introiti per provvigioni su forniture relative all'impianto del fotovoltaico;
- un credito con l'agenzia delle Dogane di 680.099 € relativo all'accisa sui carburanti del 3 e 4 trimestre dell'esercizio che sono stati recuperati con il modello F24(imposte) nel 2026;
- Il residuo credito Irap per ACE 2023, € 27.513.

Crediti verso altri

Gli altri crediti esigibili *entro i 12 mesi* ammontano ad 1.402.748 € e si suddividono, tra l'altro, in:

- Crediti per anticipi versati alle società di assicurazione per premi relativi alle polizze Infortuni, RC generale ed altri per complessivi 17.833 €, per il periodo 01.01-31.03.2026;
- Ulteriori altri crediti residui per 264.266 € sono costituiti principalmente dai contributi da ricevere a copertura di costi operativi, per il progetto Jive (€ 56.704,75), da altri rimborsi assicurativi conseguentemente a danni subiti dai nostri mezzi (62.761,32 €) e da contributi per progetti DANC per un totale di 144.800 € e relativi alla copertura dei costi residuali (mesi ottobre, novembre e dicembre) sostenuti per l'ottenimento del diritto di superficie (€132.300) e per i costi di progettazione di nuovi alloggi autisti (€ 12.500).
- Crediti per contributi su investimenti da ricevere dalla PAB per l'acquisto degli uffici e mezzi, per € 1.120.125.

I crediti esigibili oltre 12 mesi ammontano ad 1.222.417 €:

- 77.947 € per depositi cauzionali (affitti e utenze) e per il fondo spese minute;
- 1.144.470 € per contributi da ricevere per investimenti fatti e rientranti nei progetti sopra indicati (Jive e progetti PNRR).

La società non possiede crediti di durata superiore a cinque anni.

I crediti iscritti in bilancio sono esclusivamente verso soggetti residenti in Italia

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

SASA non ha in essere contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono partecipazioni iscritte nello Stato patrimoniale.

Disponibilità liquide

ATTIVO C IV 1	Depositi bancari e postali	Consistenza finale (valore a bilancio)	10.875.357
		Consistenza iniziale	4.137.605
ATTIVO C IV 3	Denaro e valori in cassa	Consistenza finale (valore a bilancio)	71
		Consistenza iniziale	1.063

Al 31 dicembre 2025 la situazione bancaria presenta un saldo attivo di 10.882.563 €.

Ratei e Risconti Attivi

ATTIVO D	Ratei e Risconti Attivi	Consistenza finale (valore a bilancio)	3.411.131
		Consistenza iniziale	4.026.126

Nei risconti attivi (3.411.131 €) si evidenzia la quota versata alla società che gestisce la polizza Libro Matricola, per l'importo di competenza dell'esercizio successivo (2.768.897 €), l'importo per il corrispettivo esercizio 2026 per il godimento di un diritto di superficie a Bolzano (503.373 €), l'importo di € 93.593 per il diritto di superficie del deposito di Merano competenza 2026, il costo delle polizze furto e incendio (10.175 €) , oneri per fidejussioni (€ 22.933,74) sempre per quanto relativo alla competenza dell'esercizio successivo e altri costi di affitto locali, anticipati.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Variazioni del capitale sociale

			2025	2024
PASSIVO A I	Capitale sociale	Consistenza finale (valore a bilancio)	19.470.346	19.470.346
		Aumento	0	0
		Consistenza iniziale	19.470.346	19.470.346

Variazioni delle altre voci del patrimonio netto

			2025	2024
PASSIVO A IV	Riserva legale	Consistenza finale (valore a bilancio)	627.039	608.695
		Incrementi	18.344	2.117
		Consistenza iniziale	608.695	606.578
PASSIVO A V	Riserva statutaria	Consistenza finale (valore a bilancio)	693.308	693.308
		Consistenza iniziale	693.308	693.308
PASSIVO A VI 3	Altre riserve	Consistenza finale (valore a bilancio)	4.752.072	4.403.529
		Incrementi	348.543	40.218
		Consistenza iniziale	4.403.529	4.363.311

Per quanto riguarda la possibilità di utilizzo delle riserve, si evidenzia che sia la riserva legale che quella statutaria non hanno raggiunto la loro massima capienza, come da art. 17 rispettivamente punti a) e b) dello Statuto, mentre la possibilità di utilizzo potrebbe essere riferita alla voce "altre riserve" in quanto derivanti da utili.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzo
Capitale	19.470.346	
Riserva legale	627.039	B
Riserve statutarie	693.308	A, B, C, D
Altre riserve		
Varie altre riserve	4.752.072	A, B, C
Totale altre riserve	4.752.072	
Totale	25.542.765	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro.

FONDI PER RISCHI E ONERI - ALTRI FONDI

PASSIVO B 4	Fondo rischi	Consistenza finale (valore a bilancio)	2.941.193
		Utilizzo "Fondo rischi"	585.568
		Incremento	1.095.287
		Consistenza iniziale	2.431.474

Fondo rischi

Per quanto concerne il **Fondo rischi** (+ 509.720€) le variazioni riguardano, in aumento, gli importi per rischi sorti nell'esercizio (€ 887.511), spese di personale accantonate (€ 207.777) ed in diminuzione, per un totale di € 585.568, dovute alla liquidazione di parte di quanto accantonato nell'esercizio precedente.

In sintesi, la consistenza finale del fondo rischi è costituita dalle seguenti poste:

- Accantonamento per richiesta di risarcimento danni 329.302 €
- Adeguamento rinnovi contrattuali 694.322 €
- Accantonamento vertenze varie pregresse € 1.917.569

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

PASSIVO C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Consistenza finale (valore a bilancio)	699.444
		Accantonamenti	1.502.227
		Versamenti a fondi	-1.502.227
		Utilizzo	-39.426
		Consistenza iniziale	738.870

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato presenta un saldo 2025 di 699.444 € ed è formato dalla differenza tra l'accantonamento dell'anno, in ottemperanza alle disposizioni di legge, nonché gli utilizzi formati dalle indennità corrisposte ai dipendenti. L'accantonamento complessivo dell'esercizio 2025, compreso quello per altri fondi in Conto economico, ammonta ad 1.502.227 € ed è composto da 779.636 € versati all'INPS e da 722.591 € versati a Fondi diversi.

DEBITI

Variazioni dei debiti

PASSIVO D 4	Debiti verso banche	Consistenza finale (valore a bilancio)	17.618.965
		di cui entro l'esercizio	2.157.800
		di cui oltre l'esercizio	15.461.165
		Consistenza iniziale	21.016.635
PASSIVO D 6	Acconti	Consistenza finale (valore a bilancio)	6.255.631

		Consistenza iniziale	0
PASSIVO D 7	Debiti verso fornitori	Consistenza finale (valore a bilancio)	12.538.113
		Consistenza iniziale	10.311.479
PASSIVO D 12	Debiti tributari	Consistenza finale (valore a bilancio)	535.900
		Consistenza iniziale	636.607
PASSIVO D 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Consistenza finale (valore a bilancio)	2.134.183
		Consistenza iniziale	1.802.118
PASSIVO D 14	Altri debiti	Consistenza finale (valore a bilancio)	2.964.654
		Consistenza iniziale	2.270.239

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2025 sussistono debiti verso banche per 17.618.965 €. Sono compresi i quattro mutui in essere con residui rispettivamente di 5.955.210 € (Cassa Rurale di Bolzano), 3.793.172 € (Cassa Rurale di Ritten per l'acquisto di 110 mezzi usati nel corso del 2022), 2.870.583 € (Cassa di Risparmio di Bolzano per l'acquisto di 8 nuovi autobus elettrici sempre nel 2022), e 5.000.000 € (Cassa Rurale di Ritten per esigenze di liquidità a breve).

Acconti

Al 31 dicembre 2025 la voce D6 "Acconti" ammonta ad € 6.255.631 e si riferisce agli incassi di anticipi di progetti finanziati principalmente con fondi PNRR.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori alla data del 31/12/2025 ammontano ad 12.538.113 € in aumento rispetto all'esercizio precedente e fanno principalmente riferimento al debito per fornitura di 5 autobus nuovi a fine anno e debiti per forniture di carburante, di servizi in sub affidamento e a fatture da ricevere.

Debiti tributari

I debiti tributari per un importo complessivo di 535.900 € sono dovuti principalmente all' IRPEF sugli stipendi del mese di dicembre 2025 e sulla tredicesima mensilità (per un totale di 495.059 €), ritenute Irpef su compensi a lavoratori autonomi (13.177 €) oltre al dovuto ai fini Irap per 22.516 € e al debito v'erario per imposta sostitutiva sul TFR al 31.12 pari ad 3.676 €.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale si compongono per 2.134.183 € in debiti verso l'INPS e altri fondi, sempre in relazione agli stipendi pagati a fine anno. La voce comprende gli importi per oneri sociali stimati in relazione ai premi di risultato, nonché alle ferie non godute e straordinari di competenza dell'esercizio 2025 (per 739.651 €).

Altri debiti

La voce "Altri debiti" pari ad 2.964.859 € comprende:

Debiti con una durata residua *inferiore a 12 mesi* che sono costituiti tra gli altri da:

- debiti verso il personale e collaboratori per un importo di 2.716.287 € (relativi a premi di risultato, ferie non godute e straordinari 2025);
- 32.020 € per debiti minori tra cui le trattenute al personale da riversare ai vari enti o società (OO.SS. – SNMSF - CRAL – cessioni V stipendio);
- Nei debiti troviamo l'importo di 187.069 € relativo alla posizione del conto tesoreria a favore di STA.

Debiti con una durata residua *superiore a 12 mesi* sono costituiti da un debito iscritto all'apposito "Fondo incidenti" per un importo complessivo di 26.796 €, creato per intervenire in situazioni particolari a favore del personale come previsto da un accordo sindacale interno.

La società non possiede debiti di durata superiore a cinque anni.

Ad eccezione di debiti di importo irrisorio verso società residenti nell' Unione Europea, i debiti sono sorti verso società residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti nei confronti di terzi assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

PASSIVO E 1	Ratei passivi	Consistenza finale (valore a bilancio)	19.084
		Consistenza iniziale	6.083
PASSIVO E 2	Risconti passivi	Consistenza finale (valore a bilancio)	31.292.773
		Consistenza iniziale	26.136.521

La voce risconti passivi ammonta ad un totale di 31.292.773 € di cui 31.026.107 € per contributi ricevuti per progetti o mezzi (si veda tabella di dettaglio a seguire) e 266.667 € per credito d'imposta su beni strumentali.

La voce ratei passivi espone un totale di 19.084 €, relativo a costi di competenza 2025 per affitto locali, spese condominiali ed interessi passivi.

Fin. Autobus e autovetture in c/capitale	26.588.345 €
Fin. Fabbricati	2.896.230 €
Fin. Impianti Industriali in c/capitale	1.541.532 €
TOTALE	31.026.107 €

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

			2025	2024
RICAVO A 1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria attività	Valore a bilancio	74.795.381	75.391.393
		Ricavi da servizi speciali	0	16.500
		Ricavo corrispettivo CDS	74.795.381	75.374.893

I ricavi delle vendite sono rappresentati dai corrispettivi (urbano e extra urbano) fatturati alla Provincia Autonoma di Bolzano per i km effettivamente erogati.

Altri ricavi e proventi

Suddivisione degli altri ricavi e proventi

			2025	2024
RICAVO A 5°	Contributi in conto esercizio	Valore a bilancio	0	0
		Contributi in conto esercizio	0	0
RICAVO A 5b	Diversi	Valore a bilancio	9.014.683	7.910.193
		Sanzioni amministrative incassate	145.786	114.907
		Rimborso danni	808.146	667.729
		Utilizzo dei fondi contributi provinciali su investimenti	3.882.993	3.247.457
		Contributi per progetti	881.348	633.243
		Ricavi da locazione	83.500	125.002
		Altri ricavi	687.390	931.589
		Ricavi da service	0	54.666
		Ricavi per programmi di investimento	2.134.534	1.950.000
		Ricavi da servizi trasporto urbano e extraurbano	390.987	185.600

L'utilizzo dei fondi "contributi provinciali su investimenti" (3.882.993 €) risulta dalla quota di competenza degli stessi in conto capitale ricevuti e fa da correttivo al costo degli ammortamenti su cespiti contribuiti dall' Ente Provinciale e da altri Enti (per contributi a livello europeo).

I Ricavi da servizi trasporto urbano e extra urbano (390.987 €) comprendono i trasporti effettuati al di fuori del servizio ordinario, sia in ambito urbano che extraurbano:

I Ricavi da Programma annuale investimenti 2025 per 2.134.534,00 € sono destinati a coprire costi sostenuti per l'attuazione di interventi e attività integrative e strategiche per la promozione della mobilità sostenibile e dell'“Alto Adige Mobilità” che non sono oggetto di affidamento diretto attraverso i contratti di servizio in essere, urbano ed extraurbano.

Gli “Altri ricavi” (687.390 €) comprendono tra gli altri:

- 340.297 € per penalità addebitate a fornitori per ritardi contrattuali;
- 86.519 € vendite materiali di magazzino

Da evidenziare il proseguimento dell'attività di locazione autovetture ad idrogeno, rientrante nel progetto europeo Life Europe H2, con ricavi per 83.500 € (“ricavi da locazione”).

La ripartizione geografica non viene ritenuta significativa.

COSTI PER MATERIE PRIME E CONSUMO

I **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** si incrementano di 768.438 € principalmente per quasi esclusivamente per un maggior consumo di materiali di officina dovuto all'aumento dell'anzianità media del parco mezzi.

COSTI PER SERVIZI

I **Costi per Servizi** in generale rilevano una significativa contrazione di 2.931.972 €. Nel dettaglio si evidenziano i minori (o maggiori) costi sostenuti:

- **subconcessioni** – 1.976.934 € in linea con il piano di internalizzazione dei servizi avviato già a fine 2024;
- **assicurazioni** + 276.709 €: l'aumento è da ricondursi principalmente al maggior costo della polizza RC auto relativa ai nuovi autobus entrati in flotta nel 2025 e al premio annuale Cyber Risk (nel 2024 a bilancio solo per un periodo)
- **lavorazioni officine esterne** - 553.284 € a seguito del completamento del piano di internalizzazione delle attività manutentive per mezzi a diesel. Tale riduzione è parzialmente compensata da maggiori costi di manutenzione esterna Full service, per i nuovi mezzi ad idrogeno
- **servizi tecnici e professionali** - 745.489 €: anche per i servizi tecnici e professionali Sasa ha avviato già verso la fine dell'esercizio precedente un piano di internalizzazione delle competenze tecniche, formando il personale e riducendo il ricorso a consulenti esterni;

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I **Costi per Godimento beni terzi** aumentano di 128.341 € rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto di:

- Incremento dei costi per affitti: 132.453 € per affitti depositi e sedi funzionali all'erogazione dei servizi, oltreché ad appartamenti da destinarsi al personale di guida di nuova assunzione, come elemento attrattivo, oltre al possesso di diritti di superficie avviato nel corso del 2024
- Decremento di noleggi (automezzi e apparecchiature varie) per un totale di 4.112

COSTI PER IL PERSONALE

I **costi del personale** aumentano moderatamente di € 360.073 principalmente per effetto principalmente dell'applicazione degli aumenti previsti nel rinnovato CCNL e per altri accordi (secondo livello) determinati dal confronto tra azienda e rappresentanti del personale.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti sono in aumento per 530.255 € (+7,86% rispetto al 2024), quindi con effetto limitato rispetto a quanto contabilizzato per l'esercizio precedente, in particolare per il fine ammortamento di alcuni mezzi e l'entrata di nuovi autobus finanziati con vari fondi pubblici.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Il dato delle rimanenze finali segna un aumento complessivo di 132.938 €, si rileva un maggior importo rispetto all'esercizio precedente di ricambi in generale e di accessori di montaggio.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Negli accantonamenti si evidenzia il totale di € 887.511 per contenziosi sorti nell'esercizio (si rimanda alla lettura di quanto già indicato nel paragrafo "Fondo rischi")

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono in diminuzione di 152.239 € principalmente per effetto di costi di registrazione di contratti pluriennali imputati a costo nell'esercizio 2024.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

Non vi sono proventi da partecipazioni, indicati nell'art. 2425 Codice civile n. 15, diversi dai dividendi.

Altri proventi finanziari

Ripartizione degli interessi ed altri proventi finanziari per tipologia di crediti

			2025	2024
RICAVO C 16	Altri proventi finanziari	Valore a bilancio	204.998	155.938
		Interessi attivi bancari	204.849	155.875
		Abbuoni attivi	149	63

Si evidenzia un calo rispetto all'esercizio precedente, per la disponibilità media diminuita sui conti correnti bancari.

Interessi ed altri oneri finanziari

Ripartizione degli interessi ed altri oneri finanziari per tipologia di debiti

			2025	2024
COSTO C 17	Interessi ed altri oneri finanziari	Valore a bilancio	556.908	539.738
		Interessi passivi mutui	485.822	476.184
		Spese bancarie	45.053	19.596
		Altri oneri finanziari	26.033	43.958

Si evidenzia un modesto aumento rispetto al dato del 2024, dovuto all'accensione di un nuovo mutuo e l'estinzione di altri 2, tutti a breve, in periodi diversi dell'esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La base imponibile IRES è ridotta a 66.054 € grazie all'utilizzo di riporto perdite fiscali e di riporti ACE di esercizi precedenti e come sopra accennato, già dal calcolo dell'IRAP per l'esercizio 2017 la società si è attenuta alle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2015 che prevede la deducibilità integrale del costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente a tempo indeterminato.

L'applicazione di questo principio per l'esercizio 2025 ha portato al calcolo di un l'IRAP corrente dell'esercizio pari a 366.917 € ed un lres pari a 15.853. Per la quantificazione della prima imposta c'è da tener conto di minori deduzioni applicate alla base imponibile per la presenza di più personale con contratto non a tempo indeterminato.

Si segnala che non si è proceduto all'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse in quanto i Piani Economici Finanziari (PEF) non prevedono un utilizzo nei prossimi esercizi.

NOTA INTEGRATIVA – ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero medio dei dipendenti 2025 ammonta a 568,70 unità, ripartite come si evince dalla tabella sottostante. I capi deposito sono conteggiati tra gli impiegati amministrativi.

	2025	2024
Dirigenti	2,00	2,08
Impiegati amministrativi	91,46	93,73
Operatori d'esercizio ed agenti movimento e traffico	410,43	419,07
Operai	64,81	69,81

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Si riporta di seguito l'ammontare dei compensi corrisposti nel 2025 rispettivamente agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed ai componenti dell'Organismo di Vigilanza:

Compenso agli Amministratori	120.577
Compenso ai membri del Collegio Sindacale	56.060
Compenso all'Organo di Vigilanza	23.146

Si porta a conoscenza che il compenso ai membri del Collegio Sindacale nell'anno 2025, come previsto dalla normativa, non comprende la parte di revisione.

La società non ha concesso anticipi o crediti agli amministratori ed ai sindaci.

COMPENSI REVISORI

Con atto di nomina datato 21.05.2024, il nuovo revisore che rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2026, è la società KPMG Spa.

L'incarico è stato affidato alla società KPMG Spa con un compenso per l'esercizio di 29.147€ oltre a spese.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il capitale sociale della SASA ha un valore nominale di 19.470.346 € così ripartito:

Azionista	N. azioni ordinarie	Valore nominale	Valore nominale del capitale sociale	%
Comune di Bolzano	23.866	51,65	1.232.679	6,33
Comune di Merano	14.909	51,65	770.050	3,95
Comune di Laives	5.969	51,65	308.299	1,58
Provincia Autonoma di Bolzano	332.223	51,65	17.159.318	88,14
TOTALE	376.967		19.470.346	100%

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La SASA non ha utilizzato altri strumenti finanziari.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società ha sottoscritto garanzie bancarie per un totale di 3.957.996, tra le quali per € 1.876.160 a beneficiario il Comune di Merano (per diritto di superficie), 25.850 con la Provincia Autonoma di

Bolzano (per messa a disposizione area zona produttiva "Ex Iveco") € 2.000.000 a favore del Ministero dell'Ambiente per progetti PNRR e per altre garanzie prestate a favore di terzi per contratti di locazione.

La società ha sottoscritto garanzie fideiussorie con la compagnia Unipol. Sai per un totale di 5.477.866 € a favore del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, per la realizzazione di stazioni di rifornimento a Bolzano e Merano (opere contribute con fondi PNRR).

Si evidenzia che SASA ha sottoscritto, in data 24 giugno 2025, un contratto di avvalimento attivo con la società Autostrada del Brennero S.p.A., nell'ambito della procedura ristretta indetta per l'affidamento in concessione delle attività di gestione della tratta autostradale A22 Brennero – Modena.

In forza di tale accordo, SASA ha messo a disposizione i propri requisiti di capacità economico-finanziaria, assumendo, ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs. 36/2023, responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, unitamente al soggetto ausiliato e per l'intera durata dell'appalto.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La SASA non possiede né patrimoni destinati ad uno specifico affare, né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La società non ha effettuato operazioni significative con parti correlate che non si sono concluse a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La SASA non ha concluso accordi che non risultano dallo Stato patrimoniale che possano avere degli effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Non sono da segnalare altri fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO CONTROLLATA

La società non appartiene a nessun gruppo e non è tenuta a redigere il bilancio consolidato. I dati della società saranno inclusi nei bilanci consolidati che la Provincia Autonoma di Bolzano e i Comuni di Bolzano, Merano e Laives dovranno redigere.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

La SASA non detiene strumenti finanziari derivati, né ha effettuato operazioni con strumenti finanziari derivati durante l'esercizio.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società non è soggetta a direzione e coordinamento.

DISPOSTO COME DA LEGGE 4 AGOSTO 2017, n.124 - ARTICOLO 1, COMMI 125-129. ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E DI PUBBLICITA'.

Come previsto negli articoli citati si allega la tabella con l'elenco delle transazioni tra SASA ed Enti pubblici o partecipati con i contenuti previsti dalla Legge n. 124 (contributi Provinciali in conto capitale, diversi dal corrispettivo contrattuale):

Denominazione soggetto	Codice Fiscale	Importo	Data incasso pagamento	Causale descrizione
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	43.724,78	30.07.2025	Contributo in conto capitale Protocollo 526698
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	47.475,86	30.07.2025	Contributo in conto capitale Protocollo 526698
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	70.270,00	30.07.2025	Contributo in conto capitale Protocollo 526698
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	103.132,77	30.07.2025	Contributo in conto capitale Protocollo 526698
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	32.719,80	07.05.2025	Contributo in conto capitale Intervento deposito
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	133.149,04	07.05.2025	Contributo in conto capitale Stazioni di ricarica
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	2.511.600,00	18.08.2025	Contributo in conto capitale DM 256
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	3.243,00	21.10.2025	Contributo in conto capitale Protocollo 729458
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	8.176,32	21.10.2025	Contributo in conto capitale Protocollo 729458
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	94.321,73	21.10.2025	Contributo in conto capitale Protocollo 729458
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	400.000,00	10.11.2025	Contributo in conto capitale Acquisto Uffici Amminist.
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	566.757,00	10.11.2025	Contributo in conto capitale Acquisto alloggi autisti
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	1.760.000,00	10.11.2025	Contributo in conto capitale Acquisto Uffici Amminist
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	1.214.483,00	29.09.2025	Contributo in conto capitale Impianto di riforn. idrogeno
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	2.499.862,00	29.09.2025	Contributo in conto capitale Impianto di riforn. Idrogeno
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	328.600,00	29.09.2025	Contributo in conto capitale Impianto di riforn. Idrogeno
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	1.071.200,00	29.09.2025	Contributo in conto capitale Impianto di riforn. Idrogeno
Comune di Bolzano	00389240219	109.377,00	17.04.2025	Contributo in conto capitale Contributo DM 530
Comune di Bolzano	00389240219	345.623,00	17.04.2025	Contributo in conto capitale Contributo DM 530
Ministero dell'Ambiente	97047140583	361.229,65	31.07.2025	Contributo in conto capitale Produzione Idrogeno
Ministero dell'Ambiente	97047140583	1.638.770,35	31.07.2025	Contributo in conto capitale Produzione Idrogeno
Ministero dell'Ambiente	97047140583	2.992.662,22	01.09.2025	Contributo in conto capitale Produzione Idrogeno
Ministero delle Infrastrutture	97532760580	236.393,40	12.12.2025	Contributo in conto capitale Sperimentazione Idrogeno

Gli importi indicati in tabella rappresentano parte dei contributi relativi ai progetti PNRR (costruzione di un impianto di produzione idrogeno, di distributori di idrogeno, dell'acquisto degli uffici amministrativi e di alloggi per gli autisti, dell'acquisto di mezzi a zero emissioni).

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'utile d'esercizio 2025 ammonta a 939.755,02 €

In ottemperanza all'art. 2430 del Cc e di quanto previsto a Statuto, si propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile d'esercizio per 46.987,75 € a Riserva Legale e per 892.767,27 € ad Altre Riserve.